



Ministero degli Affari Esteri



Cooperazione Italiana
allo Sviluppo
Ministero Affari Esteri

Anno II
N. 1
Gennaio 2012

Direttore Responsabile
Ivana Tamai

LA COOPERAZIONE ITALIANA INFORMA

NOTIZIARIO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA ALLO SVILUPPO

IN QUESTO NUMERO

IN PRIMO PIANO:
a Varsavia per le Giornate
Europee dello Sviluppo

IN DIRETTA DAL CAMPO:
Anticipi 2012
dalle UTL nel mondo

Delibere
del Comitato Direzionale
del 12.12.2011

BOLLETTINO MENSILE
DEL MINISTERO
DEGLI AFFARI ESTERI

REGISTRAZIONE
AL TRIBUNALE DI ROMA
n° 192/2011
del 17 GIUGNO 2011



SOMMARIO

Anno II n. 1 – Gennaio 2012

La vignetta
di Paolo Cardoni pag. 03

Editoriale pag. 04

In primo piano
Le Giornate Europee dello Sviluppo
di Federica Parasiliti pag. 05

Il rilancio della cooperazione passa per l'Europa
di Francesco Petrelli pag. 14

Chi siamo: la DGCS a porte aperte
Ufficio VIII
di Ivana Tamai pag. 16

In diretta dal campo
UTL nel mondo – Speciale 2011-2012 - Il parte
A cura della redazione. pag. 19

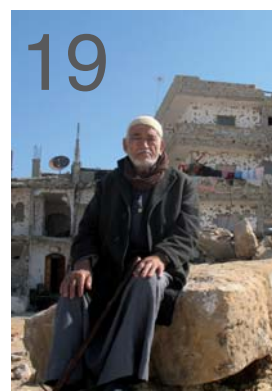
Storie di cooperazione
Guatemala
di Annalisa Vandelli pag. 27

Documenti e delibere
a cura di Rossella Bovo

Delibere del Comitato Direzionale del 12-12-2011 pag. 40

Atti del Direttore Generale/Gare e incarichi pag. 102

Contatti pag. 103





**2012 ANNO EUROPEO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO
E DELLA SOLIDARIETA' TRA LE GENERAZIONI**

Democrazia e sviluppo: questo il binomio imprescindibile su cui si è focalizzata l'attenzione delle "Giornate Europee dello Sviluppo 2011", tenutesi a Varsavia il 15 dicembre scorso, uno dei più importanti appuntamenti per capire la cooperazione in un'ottica europea. La rubrica "In primo piano" propone l'approfondimento dedicato a questo tradizionale evento dell'Unione Europea ed è seguita dal primo degli autorevoli interventi provenienti dalla Società civile: quello di Francesco Petrelli, presidente dell'Associazione delle ONG Italiane (AOI).

Con "DGCS a porte aperte" presentiamo poi l'Ufficio VIII cui competono, fra l'altro, le attività di programmazione e monitoraggio del bilancio della Cooperazione, le Linee Guida di cooperazione e politiche di settore, l'efficacia dell'aiuto (Aid Effectiveness) e la realizzazione su base annuale della Relazione al Parlamento.

Dopo la pausa festiva torna anche il nostro appuntamento con "Storie di cooperazione", che questa volta ci porta in Guatemala per raccontare la vita delle popolazioni che combattono, con coraggio e dignità, contro la devastazione della tempesta tropicale Agatha.

Per la rubrica "In diretta dal campo", le UTL che hanno accolto l'invito a dare un'anticipazione degli obiettivi che si propongono di raggiungere nel 2012 sono quelle di Nairobi, Addis Abeba, La Paz e Gerusalemme: da tutte sono giunti gli auguri migliori per un buon 2012 a cui, naturalmente, uniamo anche i nostri.

La sezione *Documenti e Delibere* pubblica invece le numerose Delibere del Comitato Direzionale riunitosi il 12 dicembre scorso.

Infine, fra le novità del nuovo anno, un invito ai lettori a collaborare con noi: ogni mese una pagina del Bollettino ospiterà i contributi di chi lavora, a diverso titolo, nel mondo della cooperazione. Sarà un modo più diretto e partecipativo di condividere opinioni e confrontarsi, con spirito costruttivo, sulle più attuali tematiche dell'Aiuto allo Sviluppo.

Scrivete a: dgcs.bollettino@esteri.it

Ivana Tamai

Le Giornate Europee dello Sviluppo

di Federica Parasiliti

Si è svolta nel dicembre scorso la sesta edizione delle **Giornate Europee dello Sviluppo (EDD, European Development Days)**. Un appuntamento che dal 2006 offre l'occasione a governi ed esponenti dei media, del mondo accademico e della società civile per confrontarsi e dialogare sui principali temi della cooperazione internazionale.

Quest'anno l'evento si è svolto in Polonia, Paese che negli anni '80 vide il sorgere di *Solidarność*, il movimento che avviò uno dei più significativi processi di trasformazione dell'Europa centro-orientale. Non a caso, tra i temi principali affrontati nel corso delle EDD 2011 vi è stato proprio il confronto tra il processo di transizione democratica che ha vissuto l'Europa dell'Est e la recente primavera araba.

Nel corso delle Giornate Europee dello Sviluppo, organizzate dalla Commissione europea e dalla Presidenza di turno dell'UE (in questo caso dalla Polonia) vengono generalmente discussi temi quali il cambiamento climatico, l'acqua, la sicurezza alimentare, i diritti umani, le questioni di genere e la salute.

In particolare, sotto l'egida della Presidenza polacca, quest'anno le EDD si sono concentrate sul binomio **democrazia e sviluppo**.



*Il 15 e il 16 dicembre 2011 si è svolta, a Varsavia, la sesta edizione delle **Giornate Europee dello Sviluppo (EDD, European Development Days)**.*

Le EDD rappresentano un forum di dialogo in cui i paesi si confrontano sui principali temi della cooperazione internazionale.

Obiettivi delle EDD:

- Migliorare la qualità della cooperazione allo sviluppo;
- Costruire una partnership globale per la lotta contro la povertà;
- Valutare e fare il punto sul raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

*Quest'anno la manifestazione si è incentrata sul tema: **democrazia e sviluppo**.*

La discussione ha prestato particolare attenzione al parallelismo tra la primavera araba e il processo di democratizzazione dell'Europa dell'Est e alle proposte per lo sviluppo della politica di cooperazione europea.

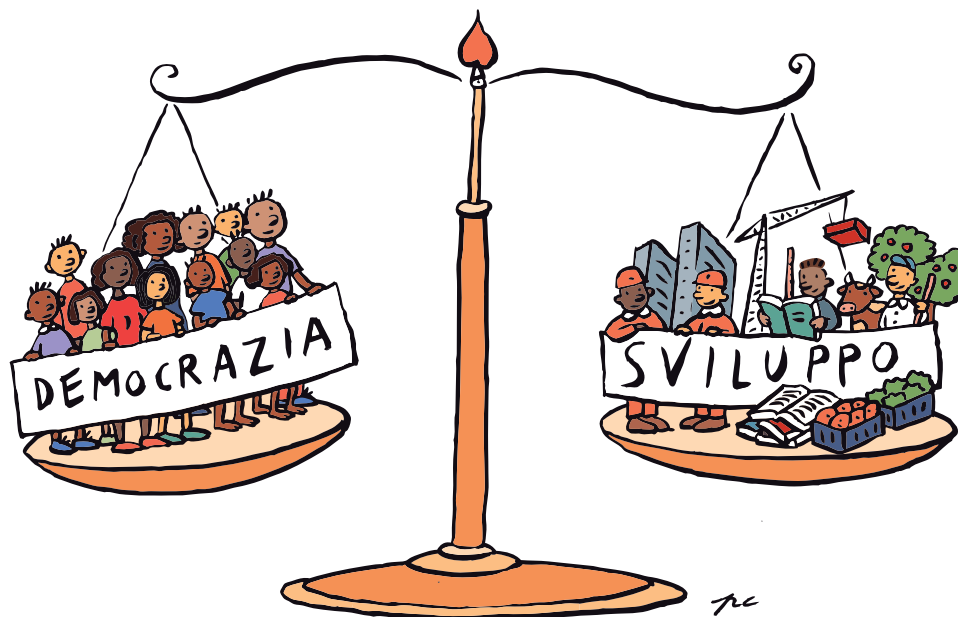
Vi sono state oltre 5.000 presenze, tra cui delegazioni provenienti da paesi membri UE, rappresentanze governative dall'Africa e dal Medio Oriente, nonché esponenti dei media, della società civile e del mondo accademico.

**eudevdays.eu**

IN PRIMO PIANO

Come sottolineato nel discorso di apertura da Andris Piebalgs, Commissario europeo per lo Sviluppo: *“Development policy can lead to better governance; and better governance can be a crucial factor in poverty reduction. So development and democracy should go hand in hand”*.

A tale proposito, anche il Sottosegretario di Stato per la Cooperazione allo Sviluppo della Polonia, Krzysztof Stanowski, ha ribadito: *“Non c’è sviluppo senza democrazia”*.



EDD 2011: NON C'È SVILUPPO SENZA DEMOCRAZIA

Alla manifestazione hanno partecipato non solo paesi membri dell'Unione europea, ma anche rappresentanze governative provenienti da molte altre parti del mondo, fra cui numerose dall'Africa e dal Medio Oriente. Questo, al fine di sottolineare una pluralità di attori e visioni che ormai contraddistingue l'attuale panorama della cooperazione internazionale.

Al forum sono intervenuti, tra gli altri, Mustafa Mohammed Abdul Jalil, Capo del Consiglio Nazionale di Transizione della Libia, Beji Caid Essebsi, Primo Ministro ad interim della Tunisia e Rami Abdurrahman, fondatore dell'Osservatorio siriano per i diritti umani. Nel corso del dibattito si è discusso della delicata fase di transizione democratica che stanno affrontando molti paesi della sponda sud del Mediterraneo.

Le EDD non sono solo un'occasione di dialogo e confronto ma hanno promosso, negli anni, **iniziative** volte a rafforzare l'azione dell'UE. Ricordiamo in particolare: l'Alleanza Globale sul Cambiamento Climatico (*“The Global Climate Change Alliance”*, Lisbona 2007); la

IN PRIMO PIANO

Piattaforma Europea delle Autorità Locali e Regionali per lo Sviluppo (la c.d. “*Platforma*”, Strasburgo 2008) e la Carta delle Risorse Naturali (“*The Natutal Resource Charter*”, Bruxelles 2010).



© European Union, 1995-2012

Panel di discussione:

1. How to Share Transformation Experiences
2. South-South and Triangular Cooperation: Competition or Complementarity for Development Effectiveness?
3. Democracy 3.0
4. Agenda for Change, Season I - Human Rights and Development: Mixing the Families?
5. Aid Effectiveness and Accountability
6. The Power of the Private Sector in the Development Process
7. Can we use Aid to Promote Democracy?
8. Spotlight on Decentralisation: Strengthening Local Governance & Accountability Mechanisms
9. Supporting Change Through Advocating More Power to Women
10. Democratic Ownership After Busan: The Role of Parliaments and Civil Society
11. Beyond 2015: A Citizen Driven Agenda
12. The Human Rights Based Approach to Development: Experience from the Right to Adequate Housing
13. Agenda For Change, Season II - Democracy in Practice: Confronting Tough Issues
14. Central Asian Awakening
15. How to Prevent Another Famine in the Horn of Africa: the Role of the European Union in Building Resilience
16. Modernising European Development Policy
17. Moving Beyond Electoral Democracies
18. Migration, Development and Human Rights: Towards a Changing Paradigm in EU Development Policies

I temi più discussi alle EDD 2011

- **Cooperazione triangolare e Sud-Sud.** Il forum si è concentrato sull'impatto della cooperazione Sud-Sud in relazione alle questioni macroeconomiche. I partecipanti hanno inoltre evidenziato che tale forma di aiuto consente non solo di veicolare fondi dalle economie emergenti ai Paesi in via di sviluppo, ma permette alle economie in crescita di fare da tramite nell'implementare e gestire fondi dei Paesi avanzati, rafforzando ancora di più il ruolo dei Paesi emergenti e scardinando la tradizionale dicotomia Nord-Sud (panel *South-South and Triangular Cooperation: Competition or Complementarity for Development Effectiveness?*).
- **Media e democrazia.** E' stato affrontato il ruolo dei media quale strumento catalizzatore della democrazia. Il termine *Democracy 3.0* emerge proprio da una visione del fenomeno dei social media come continuum caratterizzato da tre step: l'avvento di internet e la rivoluzione dell'informazione; l'interattività e *l'e-government*; e, infine, l'ultima fase, in cui la rete diventa strumento nelle mani della società civile in grado di effettuare una sorta di "controllo" sui governi.
- **Ruolo dei parlamenti nazionali e della società civile.** Il tema è stato affrontato nel panel *Democratic Ownership After Busan: The Role of Parliaments and Civil Society*. Si è discusso, in particolare, del ruolo dei paesi donatori e dei paesi partner nel garantire che i parlamenti nazionali possano svolgere una funzione più incisiva nel quadro della nuova struttura degli aiuti (più decentralizzata e condivisa). L'obiettivo è il rafforzamento istituzionale dei parlamenti e un maggior coinvolgimento della società civile nella definizione delle strategie di sviluppo.

Ricordiamo che a Busan, per la prima volta, le CSOs (*Civil Society Organizations*) hanno potuto partecipare ad un tavolo negoziale, riuscendo ad orientare la discussione in tema di diritti umani ed "*enabling environment*". Si è inoltre discusso di efficacia dell'aiuto, trasparenza e "*accountability*".
- **Processi di transizione democratica.** Nel panel *Agenda For Change, Season II - Democracy in Practice: Confronting Tough Issues* si è discusso, in particolare, del momento più opportuno per indire le prime elezioni. Alcuni partecipanti hanno sostenuto che esse rappresentano la fase embrionale del processo democratico e sono il primo passo verso una vera democrazia. Altri, al contrario, hanno sottolineato la necessità di garantire prima solide basi democratiche, attraverso istituzioni funzionanti e valori condivisi, e poi, in un secondo momento, procedere alle consultazioni elettorali.

Tema importante è stato infine quello della "condizionalità". Shirin Ebadi, Premio Nobel per la Pace, ha esortato i governi a non supportare (tramite programmi di cooperazione

IN PRIMO PIANO



© European Union, 1995-2012

allo sviluppo, o attraverso relazioni commerciali) i governi non democratici. Su tale punto vi è ancora un acceso dibattito tra Paesi contrari a forme di condizionalità (spesso economie emergenti quali Cina, Brasile, India) e i Paesi UE (al loro interno divisi tra varie posizioni).

- **Migrazione.** Nel corso delle EDD è stata sottolineata la necessità di garantire un approccio basato sui diritti dei migranti, che ponga i minori al centro delle politiche di sviluppo. A tale proposito, l'Ong "Terres des Hommes – Italia" ha presentato l'esperienza realizzata a Lampedusa per la tutela dei minori non accompagnati presenti nel Centro di accoglienza.

Infine, la partecipazione dal basso, l'attenzione alle realtà locali ed il coinvolgimento di privati e società civile sono stati argomenti trattati in maniera molto approfondita nel corso delle discussioni.

Per la DGCS, alle EDD 2011 hanno partecipato funzionari dell'**Ufficio I** (Politiche di cooperazione in ambito UE) e dell'**Ufficio IX** (Visibilità e Valutazione).

IN PRIMO PIANO

L'Italia e la Cooperazione allo sviluppo dell'UE

Il contributo dell'Italia all'Unione Europea in materia di cooperazione allo sviluppo si attesta attorno ai **1,2 miliardi di euro all'anno**. L'Italia è il **terzo contribuente netto** al bilancio in questo settore ed il quarto contribuente al Fondo Europeo di Sviluppo (FES). In virtù di tali considerazioni, il Ministero degli Affari Esteri riserva crescente attenzione alle politiche di cooperazione dell'UE, come testimonia anche la recente istituzione, nel quadro della più ampia riforma del MAE, entrata in vigore il 16 dicembre 2010, di un nuovo ufficio (Ufficio I) in seno alla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, specificatamente competente in materia. Esso assicura il costante aggiornamento e la definizione della posizione italiana sulle tematiche discusse a Bruxelles, curando la partecipazione italiana alle riunioni del Consiglio Affari Esteri/Sessione Sviluppo e ai Comitati di gestione degli strumenti finanziari UE di competenza della DGCS (specificamente il Comitato FES, il Comitato dello Strumento di Cooperazione allo Sviluppo DCI, nonché il Comitato esecutivo del Trust Fund UE-Africa per le Infrastrutture ed i Board operativi della Latin American Investment Facility e dell'Investment Facility for central Asia). Nel corso del 2011, un impegno particolare è stato profuso nell'elaborazione di contributi propositivi dell'Italia al processo di modernizzazione della politica di sviluppo dell'UE, promosso dalla Commissione Europea, da ultimo con le Comunicazioni "Agenda for Change" e "Budget Support" dell'ottobre 2010. L'Ufficio I è inoltre attivo nella diffusione di informazioni sulle politiche di sviluppo UE e sulle possibilità di finanziamento nei confronti della società civile, degli enti locali e del settore privato. Al fine di valorizzare adeguatamente il contributo della Cooperazione Italiana nell'ambito del processo di Divisione del Lavoro tra Stati membri dell'UE, l'Ufficio sta coordinando la procedura di audit in corso da parte della Commissione Europea necessaria per accreditare la DGCS alla modalità di gestione centralizzata indiretta di fondi UE (la cosiddetta "cooperazione delegata", ovvero la possibilità di ricevere fondi in delega dalla Commissione per l'esecuzione di programmi finanziati dall'UE in Paesi partner).

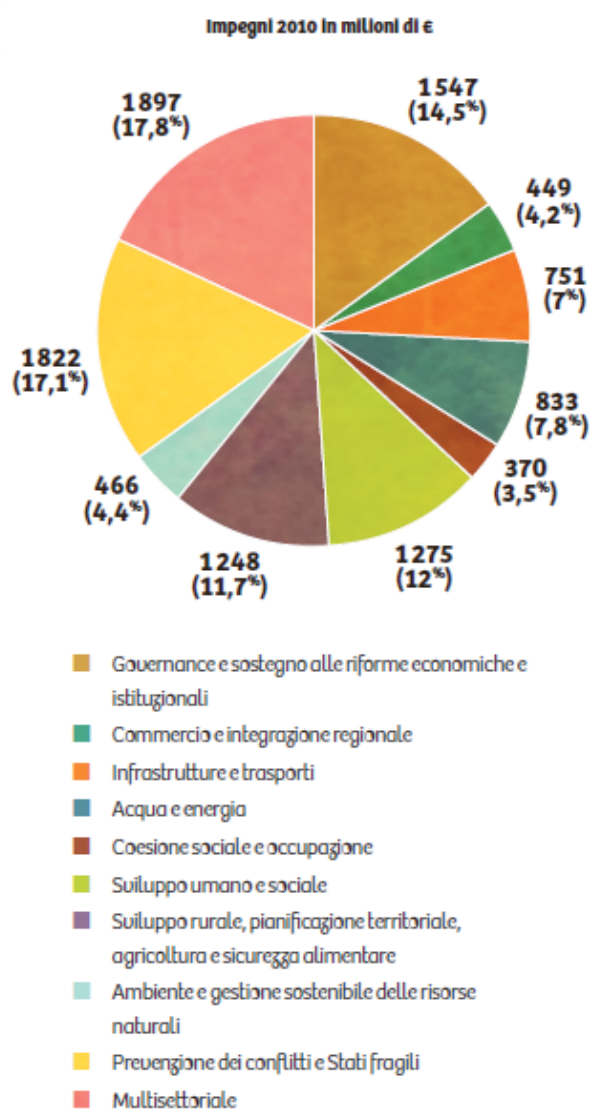


© European Union, 1995-2012

L'impegno dell'Unione Europea per la Cooperazione allo Sviluppo

Le EDD hanno riportato l'attenzione sull'impegno dell'UE nel mondo. Oggi, nonostante l'attuale crisi economica e finanziaria, la Commissione europea e gli Stati membri costituiscono insieme il maggior donatore di aiuti allo sviluppo a livello mondiale. Nel 2010 l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo fornito dall'UE ha raggiunto il livello record di circa 54 miliardi di Euro (più del 50% dell'aiuto globale). Ciò aumenta la sua responsabilità in termini di APS e impone una riflessione sull'efficacia degli aiuti e sulla necessità di rivedere e valutare

Il consenso europeo: settori connessi alla cooperazione allo sviluppo



le attuali politiche di sviluppo, anche alla luce delle nuove esigenze che emergono a livello internazionale.

A tal proposito, la Commissione europea ha presentato le proposte per innovare gli strumenti finanziari dell'azione esterna dell'UE nel quadro delle Prospettive Finanziarie Pluriannuali 2014-20. Le nuove proposte permetteranno all'UE di rafforzare la propria azione a livello mondiale, anche in relazione ai programmi di promozione della democrazia, dei diritti umani e della *good governance*.

Applicando il nuovo principio della "differenziazione", l'UE indirizzerà le proprie risorse laddove ritenga che il suo aiuto possa produrre risultati migliori, in particolare nei paesi più bisognosi (compresi gli Stati fragili) soprattutto sul fronte della lotta alla povertà. Tale approccio differenziato nell'assegnazione degli aiuti, unito ad una politica di partnership più mirata e strutturata, rappresenta la chiave per raggiungere il massimo impatto in termini di risultati.

Il 2010 e il 2011 sono stati anni ricchi di input provenienti dalla Commissione europea, volti

Fonte: Risorse APS gestite dalla Commissione Europea, Relazione Annuale 2011 sulle politiche dell'Unione Europea in materia di sviluppo e assistenza esterna e sulla loro attuazione nel 2010.

IN PRIMO PIANO

a migliorare l'efficacia operativa dei sistemi nazionali, rivedere i criteri di trasparenza e responsabilità, garantire una maggiore cooperazione tecnica tra i Paesi. L'UE ha lavorato, inoltre, per rafforzare la cooperazione sia con i suoi partner tradizionali, sia con le economie emergenti. Lo scopo generale dell'azione rimane il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La lotta alla povertà, in particolare, si conferma l'obiettivo principale cui tendono gli sforzi di tutti i Paesi membri. Nel 2010, la Commissione europea, da sola, ha speso più di 11 miliardi di Euro in aiuti allo sviluppo, e i risultati sono degni di nota: negli ultimi anni l'impegno dell'UE ha permesso l'accesso all'istruzione primaria per circa 9 milioni di bambini in tutto il mondo, un migliore approvvigionamento di acqua potabile per 31 milioni di famiglie e la manutenzione e costruzione di 36.000 km di strade.

Sono stati inoltre realizzati interventi per favorire la crescita della società civile, l'empowerment delle donne ed il rafforzamento delle istituzioni democratiche, ponendo sempre al centro dei programmi di aiuto le persone, in quanto soggetti attivi e protagonisti del proprio sviluppo.

Una conferma ancora dalle parole di Andris Piebalgs, Commissario europeo per lo Sviluppo: *“The most important thing is our freedom, human rights and democracy – ‘in our state we trust’. That means that development should focus on supporting development if it is democratically owned by the people.”*



© European Union, 1995-2012

IN PRIMO PIANO

Fonti e link utili:

- Sito ufficiale delle Giornate Europee dello Sviluppo,
<http://www.eudevdays.eu/>
- The Global Climate Change Alliance,
http://www.gcca.eu/pages/1_2-Home.html
- The European Platform of Local and Regional Authorities for Development,
<http://www.platforma-dev.eu/en/homepage.htm>
- The Natural Resource Charter,
<http://www.naturalresourcecharter.org/>
- "Solidarity for Development" – European Development Days 2011: challenge and opportunity for Poland's presidency of the Council of the European Union", Global Development Research Group, Policy Paper 2 / 2010,
http://www.gdrg.pl/index.php?option=com_content&view=article&id=124%3Agdrg-policy-papers&catid=58&Itemid=82&lang=en
- Sviluppo e cooperazione – EuropeAid,
http://ec.europa.eu/europeaid/how/finance/mff/financial_framework_news_it.htm
- Relazione generale sull'attività dell'Unione Europea 2010,
http://europa.eu/generalreport/index_it.htm
- Increasing the impact of EU Development Policy: an Agenda for Change,
<http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2011:0637:FIN:EN:PDF>
- EuropeAid Annual Report 2011,
http://ec.europa.eu/europeaid/multimedia/publications/publications/annual-reports/2011_en.htm

Il rilancio della cooperazione passa per l'Europa

di **Francesco Petrelli** (Presidente Associazione delle ONG Italiane)

“Anche in tempi di crisi, l'Europa deve guardare all'esterno ed essere impegnata verso il mondo. La nostra sicurezza e la nostra prosperità dipendono da cosa accade oltre i nostri confini, a partire dai nostri vicini. L'Unione Europea deve mantenere i propri impegni internazionali verso le popolazioni più povere e più vulnerabili (...) deve promuovere i suoi valori fondamentali e interessi quali i diritti umani, la democrazia, lo stato di diritto e al tempo stesso, contribuire a combattere la povertà, salvaguardare la pace e risolvere i conflitti nel mondo”. È quanto affermato dall' Alto Rappresentante Europeo per la Politica Estera e di Sicurezza Catherine Ashton lo scorso mese di dicembre, in occasione della presentazione della proposta di **bilancio** e dei nuovi strumenti finanziari per le politiche di sviluppo europee per il periodo 2014 -2020.



Si tratta di parole che, come **ONG italiane**, condividiamo profondamente per i valori politici e culturali che esprimono. Bisogna ora vedere se troveranno realizzazione concreta, in attesa della conclusione del processo di consultazione finalizzato all'adozione della proposta di bilancio, che coinvolgerà gli Stati membri, le Istituzioni europee e il Parlamento fino alla fine del 2013.

Nonostante la fase di difficile crisi mondiale, l'Unione Europea - quale primo donatore mondiale per lo sviluppo e l'aiuto umanitario - deve trovare in sé le ragioni e la convinzione politica per realizzare l'ambizione di essere un **“attore globale”**, come affermato nei suoi principali documenti di indirizzo. Certamente la prima fase del processo di consultazione realizzato attraverso il metodo del “dialogo strutturato” con i diversi attori istituzionali e della società civile - prima con il *“Green Paper sulla crescita inclusiva e sostenibile”* e poi con il dibattito confluito nella Comunicazione *“An Agenda for change”* - ha permesso di gettare delle buone basi per il futuro.

Si tratta di analizzare le questioni aperte o non ancora chiare. Ne indicherò due in particolare, che sono a mio avviso tra le più rilevanti.

In primis, è necessario garantire la **coerenza delle politiche per lo sviluppo**. Senza coerenza, che lo stesso “Consenso sullo sviluppo” del 2005 (aggiornato anche ad Accra

IN PRIMO PIANO

nel 2008 e recentemente confermato nel IV Forum di Busan) considera un obbligo legale, l'efficacia dello sviluppo e dell'aiuto rischiano di essere vanificate.

È necessario quindi un mandato che assicuri che l'insieme delle politiche europee sia coordinato e coerente. Soprattutto attraverso atti concreti, quali l'istituzione di una struttura e di un meccanismo di verifica e indirizzo. È quindi indispensabile destinare adeguate risorse materiali e umane affinché venga creato un meccanismo per cui la Direzione Generale per la Cooperazione (DEVCO) della Commissione Europea svolga un ruolo di monitoraggio e controllo della coerenza, in stretta relazione con le altre Direzioni Generali.



La seconda questione riguarda il cosiddetto “**principio di differenziazione**”, per cui l'UE dovrebbe destinare le proprie risorse ai paesi in cui l'aiuto possa avere un impatto più forte, compresi i cosiddetti “Stati fragili”. Teoricamente è giusto, ma in realtà questo approccio rischia di ignorare i **nuovi caratteri della povertà** globale, per cui oggi almeno la metà dei poveri che vivono con meno di 1,25 dollari al giorno sono concentrati nei paesi a medio reddito o addirittura nelle nuove potenze economiche del G-20.

Prima del traguardo del 2014 molta strada rimane da fare. A partire dalla disponibilità degli Stati membri, in una congiuntura così difficile, ad approvare gli stanziamenti previsti dalle proposte della Commissione. Restano inoltre da chiarire i nodi sulle priorità geografiche e tematiche, verificare quanto le risorse saranno effettivamente indirizzate verso settori chiave quali salute, sicurezza alimentare ed educazione, che sono leve essenziali per combattere la povertà.

L'**Associazione delle ONG italiane** è convinta che l'Europa costituisca un terreno decisivo per il nostro impegno sia a livello nazionale, come opportunità di rilancio della nostra cooperazione, sia in ambito europeo, attraverso il lavoro di *advocacy* che svolgiamo tramite la Confederazione delle ONG europee **CONCORD**, di cui siamo parte.

Auspichiamo possa essere lo stesso per il nostro Governo e il nostro Paese.

<http://www.ongitaliane.org/>

<http://www.concordeurope.org/>

DGCS A PORTE APERTE: UFFICIO VIII

L'Ufficio VIII della Dgcs è quello che per anni, e fino all'ultima riforma generale del Ministero del dicembre 2010, era l'Ufficio I della Direzione Generale, noto anche come "Ufficio Programmazione". Questo ufficio "nevralgico" per la DGCS è diretto dal Consigliere d'Ambasciata Francesco Paolo Venier che vi è giunto nel settembre del 2011 dopo aver concluso il mandato di Ambasciatore a Brazzaville, nella Repubblica del Congo.

Abbiamo chiesto al consigliere Venier quali sono le competenze dell'Ufficio VIII e cosa è cambiato dopo la riforma.

Sono grato dell'occasione offertami di parlare, necessariamente a grandi linee, dell'attività dell'Ufficio che dirigo da circa quattro mesi. Si tratta in effetti di un Ufficio nevralgico per la DGCS perché vi si stabiliscono le linee d'azione - la programmazione appunto - si elaborano le "strategie", si controlla l'andamento del bilancio dell'intera Direzione Generale. Vi si determinano quindi non solo le risorse che servono (o meglio, in un'epoca di crisi come l'attuale, *dovrebbero servire*) a far "funzionare la macchina" della Cooperazione italiana, ma si realizza anche il monitoraggio del modo e della misura in cui tali risorse vengono spese.

Inoltre da quando è entrata in vigore l'ultima riforma, che aveva per obiettivo anche la riduzione complessiva del numero di Uffici, all'VIII sono state assegnate altre competenze, fra cui le politiche di cooperazione nelle questioni di genere e i diritti di categorie vulnerabili come i minori e i disabili.



In pratica come è articolato il lavoro in un ufficio che prevede competenze così diversificate?

L'Ufficio VIII è articolato in **Sezioni**, che sono tre.

Alla **Prima** compete la definizione – naturalmente d'intesa con gli altri Uffici della Direzione Generale – della programmazione finanziaria della Dgcs. Qui si stabilisce la ripartizione delle risorse a dono e la disponibilità, d'intesa col MEF, dei crediti d'aiuto e delle conversioni del debito, i principali strumenti a disposizione della Direzione Generale. La Sezione provvede anche, come detto, al monitoraggio della spesa e cura la rimodulazione "in corso d'opera" del bilancio; quest'anno, ad esempio, con le manovre finanziarie (i "tagli" alla spesa pubblica) che si sono succedute, questo esercizio è stato particolarmente laborioso e complesso.

CHI SIAMO - LA DGCS A PORTE APERTE

La Sezione cura anche, in raccordo col Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la raccolta e l'elaborazione dei dati sull'Aiuto pubblico allo Sviluppo (APS) dell'Italia e quindi di tutte le entità che nel nostro paese concorrono con fondi pubblici ad attività di cooperazione allo sviluppo; non solo il Ministero degli Esteri, ma anche altre Amministrazioni, la società civile, le Regioni e gli Enti locali, le Università. Questi dati vengono poi ogni anno ufficialmente notificati al Comitato Aiuto Pubblico allo Sviluppo (DAC) dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) a Parigi. Alla Sezione Prima compete anche l'elaborazione di documenti di analisi e dati, come l'Appendice statistica della Relazione al Parlamento e la parte dell'Annuario Statistico del MAE relativa alla cooperazione allo sviluppo.

In linea generale si può dire che, se alla Prima Sezione dell'Ufficio compete la proiezione esterna della DGCS sul piano finanziario e statistico, la **Seconda** provvede invece a curare la proiezione della Direzione nei confronti del Parlamento.

Qui si dà in primo luogo attuazione a due specifiche previsioni normative in materia di cooperazione allo sviluppo: nell'ambito della Sezione Seconda si raccolgono infatti gli elementi che (in base agli articoli 2 e 3 della legge 49/1987) compongono la **Relazione previsionale e programmatica**, breve documento che delinea ogni anno le strategie, le priorità e gli obiettivi della Cooperazione italiana e la **Relazione al Parlamento** sull'attuazione della politica di cooperazione nell'anno precedente.

Questa Sezione coordina anche, per conto di tutta la Direzione Generale, i seguiti delle azioni del Parlamento in materia di cooperazione allo sviluppo, quindi sia gli "atti di sindacato ispettivo" (le interrogazioni e i "question time") sia quelli di "indirizzo" (come le mozioni, le risoluzioni, gli ordini del giorno). Alla stessa Sezione fa capo anche la valutazione della concessione dei patrocini MAE su attività concernenti tematiche di cooperazione allo sviluppo.

Last but certainly not least, la **Terza** Sezione si occupa di due aspetti anch'essi centrali per la Direzione Generale.

Il primo è quello della definizione delle *policies* italiane di cooperazione e della "vision" strategica della Cooperazione Italiana per gli anni futuri.

Ciò si sostanzia soprattutto nell'elaborazione delle **Linee Guida Triennali**, il documento che indica il quadro di riferimento dottrinale (MDG's, lotta alla povertà, rispetto dei diritti dell'uomo, crescita partecipativa dei Pvs), gli strumenti (doni, crediti, conversione del debito), il volume delle risorse e la loro assegnazione in base alle priorità (settoriali e geografiche) di intervento. Tale documento viene poi sottoposto all'approvazione dell'organo decisionale della Cooperazione, il Comitato Direzionale.

Il secondo aspetto, peraltro strettamente correlato al primo, è quello della cura dei rapporti (in progressiva intensificazione) tra la Direzione Generale e i differenti protagonisti nel mondo della cooperazione allo sviluppo nel nostro paese (come detto, altre Amministrazioni – centrali e periferiche - dello Stato, società civile, Parlamento, mondo delle imprese), che

CHI SIAMO - LA DGCS A PORTE APERTE

trovano nel **Tavolo Interistituzionale**, co-gestito dalla Dgcs e dal MEF, un foro di discussione e di confronto. Il Tavolo nasce nel 2010 e rappresenta la risposta italiana all'esigenza di adeguare anche il nostro *modus operandi* ai criteri di coordinamento, riduzione della frammentazione e maggiore efficacia degli interventi di cui – su scala globale – si rende interprete l'OCSE.

Alla Terza Sezione fa capo in sostanza l'intera tematica dell'Efficacia degli Aiuti e dello Sviluppo (di fatto, in senso buono naturalmente, il “mantra” dell'agenda internazionale della cooperazione allo sviluppo di oggi) e quindi anche il coordinamento delle azioni finalizzate ad ottenere una migliore qualità dell'aiuto italiano in base ai principi che la comunità internazionale ha sancito nei fori di Roma (2003), Parigi (2005), Accra (2008) e Busan (2011).

La Terza Sezione dell'ufficio VIII contribuisce ai lavori che si tengono regolarmente su tale argomento in ambito OCSE, UE e ONU, portando così il punto di vista italiano nelle occasioni di elaborazione delle *policies* internazionali sullo sviluppo.

Anticipi 2012 dalle UTL nel mondo – II PARTE

Paese: Territori Palestinesi

Direttore UTL di Gerusalemme: Silvano Tabbò

Nel **2011** l'intervento ad ampio raggio della Cooperazione Italiana, in gestione diretta o tramite ONG e OO.II., ha assicurato molteplici benefici alla popolazione palestinese che vive in precarie e difficili condizioni di vita.

Nel **settore sociale**, è stato sostenuto il settore della sanità di base, migliorato il sistema scolastico e universitario e garantito l'accesso a un'istruzione di qualità mediante la costruzione di nuove scuole e l'erogazione di borse di studio. Tramite il WELOD, programma dedicato alla promozione dell'eguaglianza di genere, sono stati creati 11 centri per l'*empowerment* delle donne e la promozione dello sviluppo locale.

Nel **settore agricolo** è stata fornita assistenza tecnica ai produttori e al Ministero dell'Agricoltura palestinese, assicurando la messa a coltura di nuove terre, la crescita della produttività delle coltivazioni, in particolare quelle olivicole e il supporto costante a piccole e medie imprese e cooperative agricole.

Nel **settore buon governo**, si è puntato al rafforzamento delle istituzioni, della cultura democratica e della partecipazione elettorale con iniziative incentrate sulla tutela dei diritti umani fondamentali e volte ad assicurare assistenza tecnica e formazione alle istituzioni locali. Sette milioni di euro sono stati erogati a sostegno del bilancio dell'Autorità Nazionale Palestinese, in linea con i criteri di efficacia degli aiuti.

Un'attenzione particolare è stata dedicata all'ambito **economico**, sostenendo il settore elettrico e le piccole e medie imprese palestinesi tramite crediti d'aiuto per un ammontare di circa 55 milioni di euro.

Infine, 2,5 milioni di euro sono stati erogati tramite il **programma emergenza**, per far fronte al degrado sociale ed economico della Striscia di Gaza e Gerusalemme Est, assicurando sostegno ai gruppi vulnerabili e alle fasce più disagiate della popolazione.



IN DIRETTA DAL CAMPO

Anche nel **2012**, **governance**, **sviluppo sociale**, **agricoltura e settore privato** saranno ambiti prioritari d'intervento. Particolare rilievo sarà dato al settore economico con il programma di sostegno alle piccole e medie imprese, essenziale per creare opportunità di lavoro e promuovere partnership economiche tra aziende italiane e palestinesi. Inoltre con la prosecuzione del programma emergenza si intende continuare ad assicurare sostegno ai gruppi particolarmente vulnerabili, in particolare nella Striscia di Gaza.

Tahani be monasabet al sana aljadedah alaty tahmel ala'del, altadamon w assalam!
Auguri per un nuovo anno, che possa portare giustizia, pace e solidarietà!



IN DIRETTA DAL CAMPO

Paese: Bolivia

Direttore UTL di La Paz: Domenico Bruzzone

La Bolivia, oltre a essere considerata il paese più povero dell'America del Sud, è anche uno dei paesi che più risente del cambiamento climatico: periodi di siccità e inondazioni hanno duramente colpito l'agricoltura e la mancanza d'acqua è un problema prioritario.

Nel **2011** il programma bilaterale di sostegno al sistema sociosanitario del Dipartimento di Potosí è stato avviato verso la IV fase di *exit strategy*, con un progetto che porterà alla creazione del primo Parco Pedagogico nazionale. L'ospedale Daniel Bracamonte di Potosí sarà collegato alla Facoltà di Scienze della Salute, che si costruirà nei prossimi tre anni. La Cooperazione Italiana, nominata alla presidenza per i primi 6 mesi del 2011 del "Tavolo Unico dei Donatori in Salute", tramite gli Esperti del MAE/DGCS, coadiuva il locale Ministero della Salute nella formulazione della legge che istituirà il Sistema Sanitario Nazionale boliviano, usando come modello anche il SSN italiano.

L'UTL di La Paz, inoltre, è riuscita a istituire un tavolo di dialogo tra donatori, ONG straniere e Governo boliviano, per risolvere problemi insorti nelle relazioni tra questi ultimi due ed anche per coordinare azioni congiunte a beneficio del Paese.

Nel **2012** s'intende attivare tre nuove iniziative (nei settori **salute, sicurezza alimentare e cultura**) attraverso lo strumento del credito d'aiuto. Tali attività saranno caratterizzate da uno schema comune, dall'allineamento con le politiche di settore e da una forte componente di formazione universitaria e istituzionale, per migliorare la formulazione di politiche pubbliche e per realizzare agende di ricerca nei settori di interesse. Gli interventi saranno elaborati in coordinamento con gli altri donatori e le istituzioni locali, coinvolgendo le ONG e la cooperazione decentrata, dal punto di vista dell'integrazione regionale latinoamericana.

La Bolivia è un paese a maggioranza cattolica con tradizioni molto simili a quelle italiane.
La UTL de La Paz desea a todos un próspero Año Nuevo!



IN DIRETTA DAL CAMPO

Paese: Etiopia

Direttore UTL di Addis Abeba: Fabio Melloni

Nel più recente rapporto UNDP sullo sviluppo umano, l'Etiopia si colloca al 174° posto su 187 paesi censiti. Il Paese continua a essere vulnerabile ai disastri naturali e non in grado di garantire la sicurezza alimentare della popolazione.

Nel corso del **2011** la Cooperazione italiana è stata attiva e partecipe alle istanze di coordinamento dei donatori alle quali ha contribuito sia sedendo ai tavoli di lavoro settoriali sia, nonostante le scarse risorse tecniche di cui dispone, assumendo ruoli di presidenza (*co-chairing*), come attualmente avviene per il *Public Finance Management Committee*. Ha contribuito alla definizione di una *joint strategy* europea e si è fatta promotrice di una iniziativa per la programmazione congiunta (*Joint programming*) con alcuni altri paesi membri dell'UE .

Molti i successi dell'azione di cooperazione, infine, realizzati nei settori dell'energia e dell'acqua, della salute, dello sviluppo rurale, dell'educazione.

Nel **settore dell'energia** il contributo italiano ha permesso la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Gilgel Gibe II. Con una capacità produttiva di 420 MW la centrale copre un quinto dell'intera produzione elettrica del Paese. Altri interventi sono invece destinati a soddisfare il fabbisogno di acqua potabile in 5 città e in altrettanti distretti rurali del Paese. Anche quest'anno l'Italia ha confermato il suo ruolo di rilievo nel contesto del **settore sanitario** etiopico. Oltre ad essere il terzo paese donatore bilaterale e a partecipare al fondo comune destinato all'approvvigionamento di beni di prima necessità, l'Italia, attraverso la sua assistenza tecnica, ha assunto un ruolo di leadership nello sviluppo del sistema informativo sanitario nazionale. Nell'azione sociale, l'Italia è attiva con UNDP e ILO sulle tematiche di genere e con uno specifico programma in favore della popolazione detenuta. Il rafforzamento dell'istruzione primaria, di quella tecnico-professionale e di quella superiore costituiscono le principali componenti dell'azione della cooperazione italiana nel **settore dell'educazione**. Un'importanza centrale è stata accordata al sistema tecnico-professionale con la completa riabilitazione ed equipaggiamento di quattro istituti tecnici di riferimento nel Paese. La Cooperazione italiana contribuisce inoltre, insieme alla Banca Mondiale, al DFID, all'Olanda e alla Finlandia al Fondo Comune per il miglioramento della qualità dell'insegnamento primario e secondario etiopico.

Per l'**agricoltura**, nella regione dell'Arsi Bale, che ha visto negli anni passati la cooperazione italiana sviluppare uno straordinario programma di sviluppo rurale, si sta intervenendo insieme all'Istituto Agronomico Oltremare (IAO) per il rafforzamento della filiera di due colture etiopiche tradizionali, il caffè e il grano duro, sia valorizzando la produzione del caffè selvatico raccolto nella foresta di Harena, (unico nel suo genere) sia incentivando la produzione di grano duro, in modo da contribuire al soddisfacimento del crescente fabbisogno alimentare interno. Altri interventi nel settore agricolo coinvolgono la FAO e l'Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM).

IN DIRETTA DAL CAMPO

Un importante ruolo è assunto dalla consistente presenza di Ong italiane soprattutto concentrate nel settore socio – sanitario e in quello dell'acqua.

L'Etiopia è uno dei maggiori beneficiari dell'aiuto internazionale. In questo contesto, a fronte di una limitata disponibilità finanziaria, la cooperazione italiana sta operando per ricondurre la sua azione complessiva verso un obiettivo unico all'interno del quale far ricadere i vari programmi, massimizzandone quindi le sinergie.

La sfida nell'immediato futuro è dunque definire un piano triennale **2012-2014** in linea con le reali esigenze del Paese e in stretto coordinamento con gli altri donatori, al fine di assicurare la piena efficacia degli aiuti e massimizzare i risultati. In questo contesto si intende riservare una particolare attenzione alla riduzione della vulnerabilità delle comunità agro-pastorali nelle zone di confine con Kenya e Somalia, periodicamente esposte a crisi climatiche che si trasformano in vere e proprie crisi umanitarie.

Un'ulteriore sfida è rappresentata dalla recente attribuzione all'UTL delle attività di cooperazione nel neonato Stato del Sud Sudan che si aggiunge a quella già esercitata su Gibuti.

L'intenzione è quella di mantenere un ruolo e un livello adeguato di presenza e autorevolezza nel coordinamento dei donatori e nelle attività di cooperazione, malgrado la riduzione delle risorse finanziarie e tecniche. Tutto ciò è comunque bilanciato dalla presenza, in UTL, di uno staff giovane e motivato che consente di guardare con ottimismo alle sfide future.

Il Natale etiopico, detto *Genna*, è stato festeggiato il 7 Gennaio.



IN DIRETTA DAL CAMPO

Paesi: Kenya, Somalia e Tanzania

Direttore UTL di Nairobi: Martino Melli

Kenya:

La Cooperazione Italiana, attiva da oltre 25 anni nel Paese, ha di recente consolidato la propria posizione nell'ambito della divisione del lavoro con gli altri donatori e dell'allineamento con le politiche di sviluppo governative, focalizzando il proprio intervento sui settori prioritari dell'approvvigionamento idrico e della riqualificazione urbana.

Malgrado le difficoltà finanziarie e amministrative, il lavoro sta proseguendo secondo gli usuali standard qualitativi. Nel corso del **2011** si è proceduto alla cancellazione definitiva di un ammontare pari a 11 milioni di Euro nell'ambito del programma di conversione del debito. Per le **infrastrutture** da realizzare a credito d'aiuto nel settore idrico (progetto Sigor e Kirandich-Kiambere), si è proceduto alla stesura della relativa documentazione tecnico-amministrativa necessaria all'espletamento delle procedure di gara. Per il programma integrato di Malindi è stata attivata la 3° fase e concluse le prime importanti opere infrastrutturali.

Nel ambito del **Programma Emergenza** a Dadaab, a sostegno delle popolazioni rifugiate, si realizzano gli interventi che riguardano i settori: **educazione, acqua e igiene**.

Per l'anno **2012** l'obiettivo della DGCS sarà di garantire l'avvio dei lavori infrastrutturali, completare la preparazione degli *studi di fattibilità* per l'affidamento di due nuove iniziative da finanziare a credito d'aiuto. Sarà inoltre garantito il corretto svolgimento delle attività di assistenza tecnica nel processo di conversione debitoria, nel **settore dell'acqua e gestione risorse naturali**, riqualificazione urbana anche in previsione del futuro summit mondiale – World Urban Forum – di Napoli (settembre 2012). Infine, si garantirà la corretta conclusione dei lavori del programma di partenariato pubblico-privato nel settore sanitario.



IN DIRETTA DAL CAMPO

Somalia:

La Somalia è uno stato fragile, mancando di strutture politiche in grado di provvedere ai bisogni di base della popolazione. Le zone settentrionali del Somaliland e del Puntland e la zona centrale del Paese hanno mostrato negli ultimi anni una certa stabilità politica, un accesso più sicuro e un impegno per lo sviluppo di maggiore sostenibilità. Al contrario, nel sud del Paese, la mancanza quasi totale di accesso al territorio sin dal tardo 2008 ha reso necessaria la gestione degli aiuti a distanza.

Nel corso del **2011**, gli interventi realizzati dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo in Somalia sono dodici per un totale di 8.986.775 milioni di Euro. I settori di intervento sono ad ampio raggio e coprono vari aspetti dell'**emergenza** (quali il coordinamento, la malnutrizione e la sicurezza alimentare, lo sminamento e l'assistenza agli sfollati) e della ricostruzione del Paese (con **attività sanitarie** e di **sviluppo economico**).

L'impegno più consistente è stato quello a favore della ripresa economica della capitale somala attraverso la creazione di posti di lavoro e la riabilitazione/costruzione partecipativa dei mercati distrettuali basata sulla mappatura tramite GIS delle attività commerciali e dei servizi alla popolazione. Nel settore sanitario, occorre menzionare il sostegno a 12 strutture ospedaliere che ha garantito il funzionamento dei reparti di medicina, chirurgia e maternità su tutto il territorio.

L'obiettivo generale del programma **2011-2013** della DGCS in Somalia è quello di impegnarsi a favore della ricostruzione per creare le condizioni di ripresa economica e sociale e di agevolare la transizione dall'aiuto umanitario a una strategia di sviluppo a medio e lungo termine.



IN DIRETTA DAL CAMPO

Tanzania:

Il 58% della popolazione vive in condizioni di povertà, mentre il 36% in quelle di povertà assoluta. Il 28% degli adulti è analfabeta e il tasso di abbandono scolastico durante la scuola primaria raggiunge il 57%. Ne consegue la difficoltà di reperire personale qualificato mentre al contempo cresce la disoccupazione tra la manodopera non qualificata, con gravi conseguenze sociali sul piano delle condizioni di vita

Durante il **2011** si è consolidato il ruolo dell'Ufficio Antenna di Dar es Salaam come coordinatore delle iniziative della società civile nel Paese, nonché supporto alle ONG per la gestione delle attività in genere. In Tanzania, le attività della DGCS continuano a garantire il rafforzamento della diagnosi e **cura dell'HIV e TB** e delle nuove minacce da infezioni emergenti. Un grande risultato è stato raggiunto dall'intervento di sostegno alla politica settoriale della **formazione professionale** e della gestione del mercato del lavoro, attraverso il miglioramento dell'offerta formativa dei tre principali istituti del Paese (Dar es Salaam Institute of Technology – DIT, Mbeya Institute of Science and Technology – MIST e Arusha Technical College – ATC) ed anche attraverso il miglioramento dei servizi offerti dai centri dell'impiego degli istituti stessi.

Nel **2011** è stato creato un centro di informazione per le piccole imprese gestite da **donne** ed è stato pubblicato un manuale sulle tecniche di *counselling* alle donne vittime di violenze. Per l'anno **2012** sarà prioritario proseguire le attività di supporto al settore della formazione professionale con la costruzione di importanti partenariati internazionali, garantire la conclusione delle iniziative sanitarie previste, nonché avviare il nuovo intervento sanitario affidato al Centro Medico Spallanzani teso a consolidare gli importanti risultati finora conseguiti dalla nostra Cooperazione in Tanzania.

Durante le recenti festività, in Kenya e Tanzania le città si sono svuotate poichè è tradizione tornare nei villaggi di origine per trascorrere le festività con la propria famiglia.



STORIE DI COOPERAZIONE

*A Zacapa,
che non è un rum,
Byron non è un Lord*

Foto e testi di Annalisa Vandelli

STORIE DI COOPERAZIONE

Storie di cooperazione: Guatemala

«Invecchiato a 2300 metri di altitudine in una casa sopra le nuvole, il rum Zacapa Centenario ha un gusto sublime, unico come la storia che lo accompagna» così recita la pagina web di uno dei rum più conosciuti al mondo...

E un po' sopra, un po' sotto alle stesse nuvole, scorre la vita tutt'altro che centenaria di tanti contadini e delle loro famiglie. Anche la loro storia in realtà è unica, ma nel senso di comune, simile: raccontata una, le racconti tutte.

Vivono poco distante da Zacapa, nel Municipio de La Union. Per arrivare si salgono e scendono montagne come selle abbandonate da un cavaliere stanco. E poi ancora:



attraverso strade sterrate si raggiungono le comunità più remote. Lungo il cammino donne con carichi di legna sulla testa, bambini che raccolgono il caffè, uomini con la zappa sulla spalla di ritorno da un lavoro lontano. La vita nei campi qui è bucolica solo per noi, che la osserviamo portati dal fuoristrada in luoghi impervi, dove viene da pensare che la zappa non serva ad altro che per ancorarsi alla terra, per non scivolare di sotto. In questi dirupi si cerca di coltivare ogni angolo, ogni millimetro, perché qui si

vive di sussistenza. Ci troviamo nel cosiddetto "corridoio secco" dove gli uomini convivono con fenomeni naturali violenti, come frane e tempeste.

Byron ha avuto l'avventura di nascere qui, un anno fa. Sua madre si chiama Alba: i loro nomi, in un altro contesto, infonderebbero un tono di ottimismo. Alba ha partorito otto volte. Le sono rimasti sei figli. L'ha assistita la *comadrona*, che nella tradizione locale e in quella maya, è la levatrice.

Usando preghiere ed erbe fa venire al mondo la maggior parte di questo popolo sperduto e numeroso. Si è *comadrona* per nascita, per generazione, non per professione.

In agricoltura le braccia sono la risorsa più



STORIE DI COOPERAZIONE

importante e le braccia stanno attaccate ai figli. Lei, la *comadrona*, è la prima figura che i neonati vedono, è la prima che si prende cura di loro, che garantisce le braccia alla famiglia, appunto: manda il padre a cercare le erbe necessarie, prega per la crescita del bambino e per qualche mese si occupa di un'affaticata neomamma, pronta per altri parti.

Il patrimonio culturale e tradizionale delle *comadrona* non andrà perduto, infatti i medici laureati cominciano a riconoscerne il valore, a lavorare insieme

a loro, a coltivare un orto con piante medicinali specifiche. La Dottoressa Yohana Ayala, che lavora al centro di salute de La Union, ci racconta la sua frustrazione nel prescrivere farmaci che la gente non potrà comprare: «*Almeno conoscere il potere delle cure tradizionali e l'utilizzo delle erbe officinali può alleviare alcune delle malattie con cui ogni giorno ci troviamo a lottare. Conoscere i rimedi alternativi alla farmaceutica ci aiuta a curare le persone, ma anche a non perdere un patrimonio, purtroppo schiacciato da secoli e praticato di nascosto da altrettanto tempo*».



Byron non crescerà, se le statistiche sono oneste. Lui fa parte di quel 53% di bambini che in Guatemala sono affetti da denutrizione cronica. Non crescerà: nel vero senso della parola. Un'alimentazione basata solo su mais e fagioli (quando ci sono) gli bloccherà la crescita fisica e intellettuale.

Le cronache antiche, tramandate dai conquistatori spagnoli, raccontano di popolazioni alte e slanciate in queste terre del paese dell'eterna primavera. Impressiona costatare come ora la crescita della gente sia bloccata. Qui essere bassi non è una questione genetica, ma un fardello tramandato da generazioni: quello della fame e della cattiva alimentazione.

Byron non sarà bravo a scuola, si sentirà probabilmente frustrato per questo e non andrà certo ad alimentare con la sua creatività una classe intellettuale che qui si stenta a identificare. Quali sono le prospettive di questo 53% di adulti in potenza? Quali, quelle di un paese che trascina negli anni la fame e dove ragazzine denutrite cominciano a partorire a 13 anni?

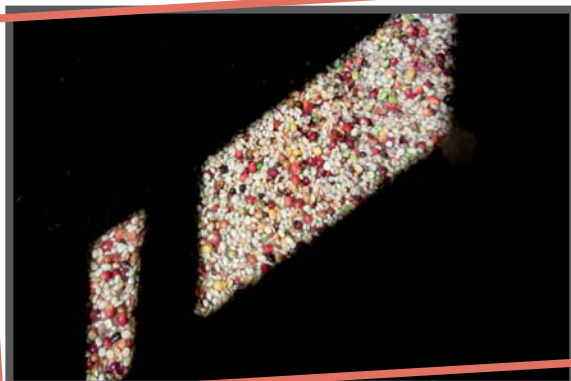
Byron ha diritto, in quanto abitante di questa terra, a diventare grande e i grandi hanno il dovere di lasciarlo diventare grande.

Da questo assunto è nato l'intervento del Programma



STORIE DI COOPERAZIONE

Emergenza della Cooperazione Italiana a La Union, attuato dalla ONG CISP. Si sta cercando di creare un circolo virtuoso perché questa gente possa nutrire i propri figli in modo completo, anche quando il loro piccolo pezzo di terra non fornisce cibo sufficiente, anche quando le catastrofi atmosferiche si avverano con vigore contro vite e terre, mischiandole improvvisamente. Il Programma sta utilizzando



l'emergenza come leva per la promozione di percorsi endogeni di sviluppo.

Grazie all'impulso del Vescovo italiano Rosolino Bianchetti Boffelli, è nata una cooperativa del caffè, battezzata 'todos Hermanos' perché l'unione fa la

forza. Insieme si possono scavalcare gli intermediari nella vendita del prodotto all'estero e quindi conservare una parte maggiore dell'altrimenti insufficiente guadagno, rimettendolo in circolo e comprando ciò che serve per un'alimentazione completa.

Questo caffè è speciale, perché biologico. I contadini partecipano a un corso che li mette in grado non solo di coltivare correttamente, seguendo la normativa, ma anche di produrre i derivati naturali per proteggere e ottimizzare la loro coltivazione.



Rigoberto Esquibel Pina, arrivato al corso dopo due ore di cammino, mostra sul palmo della mano la coqueta roja: «Questo lombrico, risultato dell'incrocio tra un verme di terra e uno di quelli che nascono dai cadaveri, scompone la materia organica e produce un fertile concime. Praticamente regala compost».



«Questo lombrico, risultato dell'incrocio tra un verme di terra e uno di quelli che nascono dai cadaveri, scompone la materia organica e produce un fertile concime. Praticamente regala compost».

Teresio Ramirez si introduce nella conversazione: «Per ora la produzione, attraverso la coltivazione organica, risulta più lenta ma, in compenso, più produttiva. Garantiamo la salute di chi compra, delle nostre famiglie e della natura. Nelle nostre piccole coltivazioni piantiamo una varietà di alberi che attirano alcuni uccelli, che

STORIE DI COOPERAZIONE

mangiano diversi insetti. Così la lotta si svolge in alto e non sulle piante di caffè. In più la loro ombra a 2500 metri protegge le piantine dai raggi acuti del sole e dalle violente piogge, riducendo l'erosione del suolo. Trattene il 70% in più di umidità rispetto alle piantumazioni in pieno sole, le piante di caffè fanno la scorta per la stagione secca». È soddisfatto Teresio di questa deviazione verso il cielo della catena alimentare, anche se fatica a convincere tutti i colleghi contadini della bontà delle sue affermazioni: «*Con la chimica tutto appare più immediato... ma la perseveranza nella coltivazione biologica alla lunga ci premia. La mia esperienza lo prova*» e illustra il cosiddetto “*benifecio*”, l'unità di trasformazione del caffè, dove avviene il primo miracolo dei chicchi rossi. Qui prima si selezionano i chicchi raccolti in base al colore, poi vengono spolpati e lavati, infine si passa alla vasca di fermentazione e all'essiccazione.



«*Con il grasso del tacchino si cura l'asma!*»: interrompe bruscamente Alba, la mamma di Byron, mentre mi sente tossire. È l'occasione per fare intervenire il Dottor Leche, che si occupa dell'altra parte del progetto, quella più strettamente sanitaria.

Il Dottor Leche, dopo aver sottolineato le sue origini italiane, per cui il cognome sarebbe una storpiatura di 'Lecce', entra nel vivo dell'organizzazione: «*il nostro lavoro è orientato a monitorare le comunità e sistematizzare i dati a livello informatico, così da seguire i bambini che presentano i sintomi della denutrizione (cosa che si sta facendo solo qui e non a livello nazionale); vogliamo lavorare sul cambiamento culturale, per contrastare, ad esempio, l'abitudine per cui la migliore alimentazione è riservata al padre e ai ragazzi, mentre la mamma e i bambini arrivano per ultimi. Stiamo migliorando l'accesso al Centro di Salute e costruendo un "Posto di salute", perché un malato non può percorrere a piedi decine di chilometri, quindi un presidio sanitario in un luogo remoto è quanto mai fondamentale. La Comunità intera sta collaborando alla sua costruzione e la gente ha addirittura donato il terreno.*

Nel Posto di salute si insegna come prevenire e curare la denutrizione cronica. Si tengono corsi di sicurezza alimentare. Si lavora anche attraverso messaggi radiofonici. Serviamo un bacino di utenza di circa tremila persone».

Il Dottor Leche è fiero del suo lavoro, fiero di essere di origini italiane tanto da continuare la conversazione raccontandoci dei suoi avi, fra i quali si troverebbe addirittura Cristoforo Colombo.

STORIE DI COOPERAZIONE

La creatività italiana gli appartiene e sicuramente anche il talento dell'esploratore in aree tanto abbandonate da far dubitare anche della speranza. Eppure i risultati di questo lavoro già si vedono e anche questa è da considerarsi una grande conquista.

Lasciando la casa sopra le nuvole del rum Zacapa e seguendo il movimento scomposto di quelle dell'uragano Agatha si arriva a Chichicastenango, uno dei cuori del territorio maya.



Un fracasso di colori è il primo impatto con il mercato: colori che camminano negli abiti delle donne e degli uomini, colori che riposano sulle bancarelle della frutta e della verdura.

Colori immersi, succhiati dal verde delle montagne, dove un anno fa decine di persone hanno perso tutto a causa dell'uragano: vita, casa, animali, coltivazioni Qui, a Chichicastenango, come veri eroi questi uomini e donne anonimi sono aggrappati alla vita e alla

ricostruzione. Li accompagna il Programma Emergenza, attuato dalla ONG CEFA.

«È successo un anno fa – racconta la signora Petronilla – e all'inizio non gli abbiamo dato importanza. Usciva acqua dalle pareti della nostra casa. Non volevamo andarcene, poi ci siamo convinti a uscire, sotto la tormenta e poco dopo la nostra casa è stata spazzata via, con gli animali, con le scorte di grano. Ho 66 anni e non avevo mai visto prima una cosa del genere. La montagna cadeva sopra alla casa. È un monito di Dio che ci dà degli esempi, per farci capire che se continuiamo a trattare male la natura, andrà sempre peggio. Noi siamo parte della natura e accogliamo anche questo.

Ora stiamo ricostruendo la nostra vita, ma abbiamo la paura dentro alle teste.

Grazie al Programma Emergenza della Cooperazione Italiana, abbiamo ricevuto questi polli e presto arriveranno delle capre molto speciali, le pelibueyes.

David, di CEFA, ci ha insegnato a fare il serraglio con i prodotti che troviamo a disposizione qui, in natura, mentre il resto ci è stato fornito dal Programma. Davvero abbiamo imparato qualcosa che resterà e sarà utile anche in futuro.

Si stanno preparando dei volontari con le conoscenze di base per il primo soccorso, il recupero e i piani di evacuazione – continua Petronilla – qui la gente è solidale e i funerali sono stati pagati dalla comunità».

Durante le esequie, come nella preghiera in generale, si pratica una sorta di sincretismo religioso tra il rito cattolico e alcune usanze maya, dove i fiori e l'incenso hanno un ruolo fondamentale di comunicazione con Dio. L'incenso infatti connette la terra al cielo, il male al

STORIE DI COOPERAZIONE

bene; simboleggia gratitudine e ingrazia Dio col profumo. Attraverso il fuoco della candela, le nuvole e il vento si pratica la divinazione, si legge la volontà di Dio. Pare che anche l'arrivo di Agatha fosse stato annunciato.

Salendo un'inerpicata montagna si giunge in un luogo sacro tradizionale dei Maya, dove la gente va a pregare e a chiedere le grazie. La terra è segnata da croci, fiori e incensi. La croce più grande indica il cuore del luogo dove, centinaia di anni fa, è nato il culto. Intorno regna il silenzio, ma a ben ascoltare, oltre al fruscio degli abeti, si sente un retrogusto sibilante di alta tensione.

Poco lontano incombe un'enorme antenna da telefonia mobile. Un Dio silenzioso, discreto, secolare fronteggia l'altro minaccioso, artificiale e umano. E proprio qui tornano alla mente le parole di Petronilla sulla furia del Dio umile che recrimina contro il Dio minaccioso, quello che l'uomo crea a sua immagine e somiglianza.

Qui l'uragano Agatha ha compromesso una scuola e il Programma ha compiuto un intervento infrastrutturale di rafforzamento. Qui sono morte otto persone, altri sono rimasti feriti e sotterrati.



In un'altra comunità si sta lavorando alla sistemazione della rete idrica. La forza di questi interventi sta nel lavoro preventivo di CEFA, che insiste sulla cooperazione e sulla collaborazione per cui ciascuno fa la sua parte. 75 uomini con pale e zappe stanno scavando per interrare la nuova condotta. Il ritmo è di 5 metri a uomo. Moltiplicato per il numero degli uomini il totale è 375 metri di scavo, a mano.

Il tutto eseguito praticamente in giornata.

Infine si sta costruendo un "Posto di salute", a sostituzione di quello distrutto da Agatha, che avrà il proprio giardino di piante officinali. Qui si cureranno circa 30 pazienti al giorno.

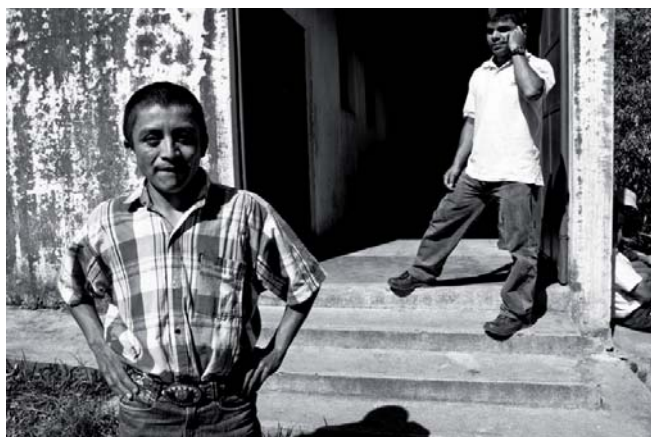
Guatemala: paese dell'eterna primavera, dei Maya, del genocidio, del rum, del narcotraffico, del turismo, della denutrizione, di popolazioni martoriate da una storia e da una natura violenta, ma anche terra di rinascita e di pervicace attaccamento alla vita.

Zacapa: il rum invecchiato sopra le nuvole; Byron: il bambino che vorrebbe invecchiare sopra la sua terra.

STORIE DI COOPERAZIONE



I contadini partecipano al corso sul caffè biologico



*La natura ci dà una mano.
Coltivazione di pomodori in serra*



*Passeggiando per
Chichicastenango*



STORIE DI COOPERAZIONE



Tessitura centenaria



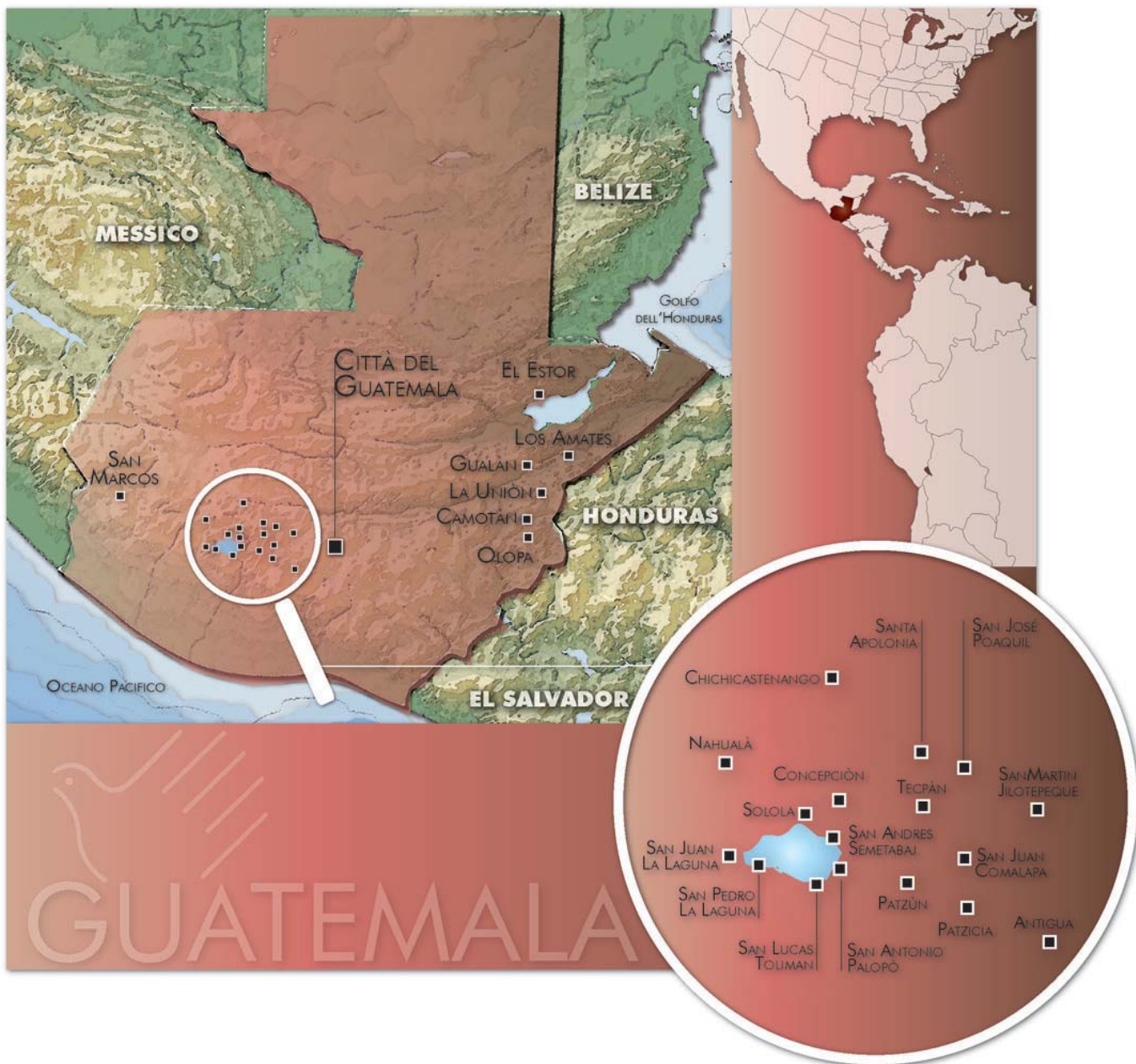
Ritorno dai campi



Aspettando...

Scheda progetto

Iniziativa di emergenza RAN (Rischio Ambientale e Nutrizionale) per l'assistenza alle popolazioni vittime della tempesta tropicale Agatha e disastri ambientali correlati



Nell'anno 2009 un lungo periodo di siccità ha provocato un grave inasprimento dei già tragici livelli di denutrizione cronica ed acuta infantile e materna della popolazione guatemalteca. Inoltre, a più di 14 mesi dall'ultima stagione delle piogge (2010, Tormenta tropicale Agatha), non è ancora stata avviata con decisione la ricostruzione delle infrastrutture sociali di base (sanitarie ed educative) e veicolari (strade principali e secondarie) del Paese, il quale è stato recentemente colpito anche dalla Depressione 12E (ottobre 2011)

Il Guatemala, presentando il tasso di denutrizione cronica infantile più alto dell'America Latina (43,4%, il quarto più alto al mondo secondo i dati UNICEF 2008), risulta altamente vulnerabile sia ai cambi climatici sia alle crisi economiche. In tal senso, il Programma di Emergenza "RAN Guatemala" agisce al fine:

- di prevenire le condizioni di denutrizione cronica, migliorando la capacità di produzione delle famiglie dedite all'agricoltura di sussistenza, dinamizzando l'economia familiare e sensibilizzando padri e madri di famiglia su cause e conseguenze della denutrizione,
- di migliorare le capacità del locale Ministero della Sanità di identificare e curare i casi infantili e materni di denutrizione acuta, mediante la creazione di unità ospedaliere *ad hoc*, il miglioramento dei presidi sanitari comunitari, la formazione del personale medico e paramedico e la dotazione di equipaggiamento ed attrezzature medico-sanitarie.

La donna, in virtù del ruolo assolto in ambito familiare, in termini sia pedagogici sia economici, è in tal senso una figura imprescindibile, coinvolta dal Programma nelle attività di prevenzione, mitigazione e lotta alla denutrizione.

La denutrizione colpisce soprattutto quelle famiglie che non dispongono di un sistema autonomo di approvvigionamento idrico. Oltre al problema quantitativo, si evidenzia anche un problema di qualità dell'acqua disponibile, che è a sua volta il riflesso di un'inadeguata e insostenibile gestione delle risorse naturali del territorio.

La stagione delle piogge del 2010 ha distrutto o danneggiato sistemi d'acqua potabile e d'irrigazione, i cui corretti funzionamenti hanno ricadute dirette sia sulle condizioni igienico sanitarie dei nuclei familiari, sia sulla capacità produttiva delle famiglie che vivono di agricoltura di sussistenza. Si è quindi reso necessario promuovere una gestione sostenibile delle risorse naturali, al fine di aumentare e migliorare l'accesso all'acqua, ricostruendo sistemi idrici (a scopo irriguo e domestico), effettuare campagne di riforestazione e di corretta gestione dei rifiuti domestici, oltre che campagne di educazione sulla gestione sostenibile delle risorse naturali a livello comunitario.

È stata poi pienamente condivisa con la Conred (Protezione Civile del Guatemala) la necessità di promuovere interventi con approccio comunitario, per prevenire, mitigare e rispondere in maniera adeguata agli eventi calamitosi. Oltre alle opere infrastrutturali di mitigazione, tese a ridurre l'esposizione delle comunità alle minacce ambientali ed a ripristinare o mettere in sicurezza servizi comunitari danneggiati o distrutti dalla stagione delle piogge del 2010, il Programma promuove la figura del volontario di protezione civile. Assieme alle donne, i giovani costituiscono gli attori principali dei gruppi di volontari di protezione civile che si stanno formando ed equipaggiando, in maniera tale da riscattare e valorizzare il loro ruolo attivo all'interno delle comunità, favorendo percorsi di inclusione sociale.

Quando:

Da aprile 2011 ad aprile 2012

Dove:

Città del Guatemala, La Unión, Camotán, Gualan, El Estor; Olopa; San Lucas Tolimán, San Marcos, la Laguna San Pedro, la Laguna Solola, Tecpán, Santa Apolonia, Patzún, San José Poaquil, Patzicia, San Juan Comalapa, Nahualà, Concepcion, San Andres Semetabaj, San Antonio Palopò, San Martin Jilotepeque, San Juan Comalapa, San Juan la Laguna, Antigua, Chichicastenango, Tecpan, Los Amates.

Chi

Beneficiari:

- in area rurale: famiglie che vivono di agricoltura di sussistenza, in particolare bambini con meno di cinque anni e donne in età fertile;
- in area urbana: giovani e donne a rischio e/o in condizioni di esclusione sociale.

Beneficiari diretti: 70.000 circa

Beneficiari indiretti: 450.000 circa

Ente finanziatore:

Ministero Affari Esteri

Enti esecutori:

Ufficio di Programma – Gestione diretta; GVC – Coopi; SOLETERRE; CISP; MLAL; AFRICA '70 – Oxfam Italia; ICU; ACAP; CEFA

Partner:

Ministero guatemalteco dell'Educazione e della Salute; Protezione Civile Guatemala (Conred); IAO (Istituto Agronomico d'Oltremare di Firenze); Università di Palermo; IILA; PNUD; ECHO; PMA; FAO; Conferenza Episcopale Italiana; Enti della Cooperazione Decentrata; settore privato guatemalteco.

Cosa

Attività previste:

1. Lotta alla denutrizione acuta infantile nel Dipartimento di Chimaltenango
2. Assistenza per il Recupero Nutrizionale, la Salute e lo Sviluppo Economico in Comunità del Comune di La Unión, Zacapa e 3 di Camotán, Chiquimula
3. Programma di risposta alla situazione di emergenza nutrizionale ed ambientale esistente nelle aree e comunità vulnerabili nel Municipio di El Estor – Dipartimento di Izabal – colpite dalla Tormenta Agatha
4. Miglioramento delle capacità di prevenzione e risposta alla denutrizione infantile e materna nel Comune di Los Amates, Izabal
5. Miglioramento delle capacità di trattamento della denutrizione acuta infantile nel Dipartimento di Chimaltenango
6. Gestione ambientale e del rischio nel dipartimento di Sololà
7. Opere di riabilitazione, mitigazione e prevenzione delle condizioni di sicurezza ambientale ed alimentare nel municipio di Chichicastenango

8. Rafforzamento delle capacità locali di prevenzione e risposta alle emergenze
9. Riduzione di vulnerabilità e sviluppo di capacità per la risposta a emergenze nella Limonada, zone 5 e 1, Città del Guatemala
10. Gestione del Rischio Urbano e cambio climatico: intervento con approccio di Genere, Infanzia, Adolescenza e Gioventù negli insediamenti informali di Zona 6, Città del Guatemala
11. Programma di risposta alla situazione di emergenza nutrizionale e ambientale esistente nelle aree e comunità vulnerabili nel Municipio di El Estor – Dipartimento di Izabal – colpite dalla Tormenta Agatha
12. Azioni di sensibilizzazione e comunicazione volte a promuovere una cultura della resilienza comunitaria in Guatemala

Quanto:

2.000.000,00 Euro

Per saperne di più

www.cooperaitalia.org

Ministero degli Affari Esteri
Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo
(art. 9 Legge n. 49 del 26-2-1987)

Un consistente pacchetto di provvedimenti è stato approvato dal Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo nel corso dell'ultima riunione del 2011, tenutasi il 12 dicembre alla Farnesina e presieduta dal Sottosegretario agli Esteri Marta Dassù.

Oltre alle Linee Guida di Programmazione aggiornate al 2012, adottate nella seduta, si è andata completando l'elaborazione degli altri documenti di indirizzo settoriali, così come previsto dal "Piano Efficacia" della Cooperazione Italiana. Sono state infatti approvate le "Linee Guida Ambiente" e le "Linee Guida Minori 2012".

Altro documento che ha ricevuto il via libera del Comitato Direzionale è stato l'aggiornamento del Documento Guida per il riconoscimento di idoneità delle ONG.

Tra i progetti deliberati, in primo piano figurano ancora le iniziative a favore della Libia: l'Italia contribuisce al programma dell'OIM per il supporto psico-sociale di giovani e minori (1.500.000 euro) e sostiene gli interventi volti allo sviluppo delle comunità costiere in Libia e nei paesi confinanti, con un contributo allo IAM di Bari pari a 2.600.000 euro.

Per quanto riguarda il Medio Oriente, è stato approvato il finanziamento diretto al bilancio dello Stato libanese per la realizzazione del "Programma nazionale di riforme della finanza pubblica a sostegno dello sviluppo locale", per un importo di 1.749.000 euro. Prosegue inoltre l'impegno italiano a favore dello sviluppo dell'Iraq, con un duplice contributo volontario, del valore complessivo di 600.000 euro, sul canale multilaterale: all'UNHCR, per un'attività di assistenza a sfollati e rifugiati, ed all'UNIDO, per interventi destinati al rafforzamento istituzionale, alla formazione e alla creazione di imprese e posti di lavoro. A questi si aggiunge, sul canale bilaterale, il finanziamento di un'iniziativa di formazione rivolta ai funzionari del Ministero dell'Agricoltura.

Sempre nel campo della formazione in agricoltura, va segnalato il programma a favore del Pakistan, diretto alla gestione sostenibile delle risorse idriche per combattere insicurezza alimentare e instabilità sociale, e che prevede un finanziamento di circa 500.000 euro. Ancora in Asia, la Cooperazione italiana sosterrà un intervento di salvaguardia del patrimonio culturale in Myanmar realizzato dall'Unesco.

Nell'Africa Sub-Sahariana si conferma prioritario l'impegno a favore di Sudan e Sud Sudan. Per entrambi i Paesi sono stati approvati dei contributi all'Unicef per la realizzazione di programmi finalizzati al miglioramento della salute materno-infantile.

Nel corso della riunione il Comitato Direzionale ha poi dovuto procedere alla revoca di alcune delibere relative a progetti pluriennali promossi da ONG e alla nuova approvazione degli stessi, rimodulati su base annuale. Ciò si è reso necessario, come ipotizzato nella precedente seduta, per gli effetti prodotti sugli impegni previsti per le annualità successive sia dal divieto di utilizzare i fondi residui, che dall'impatto della pesante decurtazione delle risorse finanziarie destinate alla cooperazione.

Infine, è stata approvata la proroga dei contratti per gli esperti dell'Unità Tecnica Centrale della DGCS, al fine di permettere l'espletamento delle procedure per la stipula di nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Riunione del 12-12-2011**Delibera n. 113***Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Viste la Legge 22 febbraio 2011, n. 9 e la Legge 2 agosto 2011, n. 130 relativa alle Disposizioni urgenti per la proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace;

Considerato che il Governo italiano è compreso tra i governi donatori impegnati nella ricostruzione e nello sviluppo dell'Iraq, con lo scopo di migliorare le condizioni sociali ed economiche del popolo iracheno;

Tenuto conto che il contributo si inquadra nell'ambito degli impegni presi dal Governo italiano a Sharm el Sheik il 3 maggio 2007 per il sostegno all'International Compact with Iraq (ICI) e confermati in occasione della Conferenza di Stoccolma del 29 maggio 2008 nell'ambito del sostegno all'International Compact with Iraq;

Considerato che gli interventi che saranno realizzati con il contributo italiano all'UNHCR sono corrispondenti alla strategia di sviluppo dell'Iraq, perché attribuiscono una particolare priorità al reinserimento delle categorie più disagiate (sfollati e rimpatriati);

Tenuto conto che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo del Millennio 1, Target 1;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

E' approvato il finanziamento di € 145.000,00 a favore dell'UNHCR nell'ambito del sostegno all'International Compact with Iraq (ICI), a valere sul Capitolo di bilancio 2180/3300, P.G. 5 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri per l'Esercizio Finanziario 2011.

Finanziamento: Slegato

AID 9037.13.6

Delibera n. 114*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge n. 49 del 26 febbraio 1987, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR n. 177 del 12 aprile 1988;

Considerati l'impegno assunto dal Governo italiano a seguito degli eventi tuttora in corso in Libia e il supporto dato all'OIM fin dalle prime fasi del conflitto;

Considerata la necessità espressa in occasione della Conferenza sulle sfide future dei sistemi sanitari nel Mediterraneo del 13 aprile 2011 di intervenire a supporto del disagio psico-sociale derivante dai conflitti nel paese, soprattutto dei minori e dei giovani;

Considerata la lettera del 14 ottobre 2011 con cui l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) richiede un contributo volontario di € 1.500.000,00, per contribuire alle attività in Libia di supporto psico-sociale della popolazione, in particolare dei minori e dei giovani;

Considerato che la finalità, qualora realizzata, contribuirebbe al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio 8 (Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo), T1 (Rivolgersi ai bisogni specifici dei paesi meno avanzati, di quelli privi di sbocco al mare e dei piccoli stati insulari in via di sviluppo);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti;

Delibera

Il finanziamento del contributo volontario del Governo italiano per l'importo di € 1.500.000,00 a favore dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM).

Contributo: Slegato

AID 9726.01.0

Delibera n. 115

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR del 12 aprile 1988, n.177;

Considerato l'impegno assunto dal Governo italiano a seguito degli eventi tuttora in corso in Libia che prevede, tra le priorità, attività di rivitalizzazione e sviluppo delle comunità costiere transfrontaliere in Libia e nei Paesi confinanti;

Considerata la lettera del 21 novembre 2011 con cui lo IAM di Bari richiede un contributo volontario di € 2.600.000,00, per sostenere le suddette attività in Libia;

Considerato che la finalità, qualora realizzata, sarebbe idonea a raggiungere l'Obiettivo di Sviluppo del Millennio 7 (Assicurare la sostenibilità ambientale), T1 (Integrare i principi dello sviluppo sostenibile all'interno delle politiche e dei programmi dei paesi e invertire la tendenza alla perdita di risorse ambientali);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Il finanziamento del contributo volontario del Governo italiano per l'importo di € 2.600.000,00 a

favore dello IAM di Bari per lo svolgimento di attività di rivitalizzazione e sviluppo delle comunità costiere transfrontaliere in Libia e nei Paesi confinanti.

Finanziamento: slegato

AID 9756.01.04

Delibera n. 116

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 1, comma 2, l'art. 2, commi 1 e 3 lett. b) e f);

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Legge n. 49/87, approvato con il DPR 12 aprile 1988, n.177;

Vista la Legge 2 agosto 2011, n. 130, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 12 luglio 2011, n. 107, recante "Proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché delle missioni internazionali delle forze armate e di polizia";

Vista la revisione a medio termine del Work Plan Umanitario (HWP) delle Nazioni Unite per il Sudan per il 2011, che evidenzia le necessità di migliorare accesso e disponibilità dei servizi di base a favore delle popolazioni e dei gruppi più vulnerabili;

Considerata l'opportunità, condivisa dall'Ambasciata/UTL di Khartoum, di concedere nell'ambito del citato Work Plan un contributo volontario all' UNICEF per la realizzazione negli Stati di Kassala e Gedaref delle attività previste dal programma denominato "*Strengthening maternal, newborn and child health care for vulnerable populations*", codice WP SDN-11/H/37331/R;

Considerato che l'iniziativa corrisponde al raggiungimento dell'Obiettivo del Millennio O5-T1 prevalente (Migliorare la salute materna - Ridurre di 3/4 fra il 1990 e il 2015 il tasso di mortalità materna), tipo di Aiuto: slegato al 100%;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

E' approvata la concessione di un contributo volontario all'UNICEF, per la realizzazione del programma in **Sudan** denominato "*Strengthening maternal, newborn and child health care for vulnerable populations*", in risposta al Work Plan Nazioni Unite per il 2011, codice SDN11/H/37331/R, per l'importo di € 700.000,00, a valere sul Capitolo di spesa 2180/0400 della U.p.B. n. 9 del Ministero degli Affari Esteri - Cooperazione allo Sviluppo - per l'esercizio 2011.

AID 9747.01.0

Delibera n. 117*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 1, comma 2, l'art. 2, commi 1 e 3 lett. b) e f);

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con il DPR 12 aprile 1988 n.177;

Vista la Legge 2 agosto 2011, n. 130, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 12 luglio 2011, n. 107, recante "Proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia";

Visto l'Appello Consolidato (CAP) delle Nazioni Unite per il Sud Sudan per il 2011 (CAP-2011), che evidenzia le necessità più urgenti del nuovo Stato, divenuto indipendente il 9 luglio 2011, in particolare nel settore sanitario;

Considerata l'opportunità, condivisa dall'Ambasciata/UTL di Addis Abeba, competente per il Sud Sudan, di concedere nell'ambito del citato Appello Consolidato un contributo volontario all'UNICEF per la realizzazione negli Stati dei Laghi e Western Equatoria delle attività previste dal programma denominato "*Maternal & Newborn care and Preventing Mother-To-Child Transmission of HIV*", codice CAP SSD-11/H/38884;

Considerato che l'iniziativa corrisponde al raggiungimento dell'Obiettivo del Millennio O5-T1 prevalente (Migliorare la salute materna - Ridurre di 3/4 fra il 1990 e il 2015 il tasso di mortalità materna), tipo di Aiuto: slegato al 100%;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

E' approvata la concessione di un contributo volontario all'UNICEF, per la realizzazione del programma in **Sud Sudan** denominato "*Maternal & Newborn care and Preventing Mother-To-Child Transmission of HIV*", in risposta all'Appello Consolidato (CAP) Nazioni Unite per il 2011 (CAP - 2011), codice SSD-11/H/38884, per l'importo di € 1.000.000,00, a valere sul Capitolo di spesa 2180/0400 della U.p.B. n. 9 del Ministero degli Affari Esteri - Cooperazione allo Sviluppo - per l'esercizio 2011.

AID 9746.01.5

Delibera n. 118*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87 approvato con DPR 12 aprile 1988 n.177;

Visto il documento di Progetto dell'*United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization - UNESCO* dal titolo "*Capacity building for safeguarding cultural heritage*", trasmesso dalla Rappresentanza

Permanente d'Italia presso l'UNESCO con Telespresso prot. 934 del 23 agosto 2011;

Vista la documentazione di supporto fornita sia dall'organismo stesso che dall'Ambasciata d'Italia a Yangon;

Considerato che tra i settori di intervento indicati dalle linee guida ed indirizzi di programmazione per il triennio 2011-13, la salvaguardia del patrimonio culturale risulta tra i temi trasversali che la cooperazione continua a considerare strategici;

Vista l'importanza che l'iniziativa riveste per una apertura di più largo respiro da parte del Paese ad interagire con la comunità internazionale;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti;

Delibera

Di concedere all'*United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization* - UNESCO un contributo volontario di € 400.000,00 (quattrocentomila/00), per la realizzazione dell'iniziativa in **Myanmar** denominata "*Capacity building for safeguarding cultural heritage*".

Il finanziamento graverà sul cap. 2180/0500 per l'esercizio finanziario 2011.

Obiettivo di sviluppo e target correlato: O7 - T1

Il finanziamento è di tipo slegato

Settore OCSE/DAC: 11130

AID 9745.01.3

Delibera n. 119

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n.49 sulla disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di Sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione approvato con DPR 12 aprile 1988 n. 177;

Considerato l'impegno assunto dalla comunità internazionale a sostegno del Pakistan nella difficile congiuntura determinata dalla crisi economica e dalle crescenti problematiche legate alla sicurezza;

Visto il parere favorevole n. 7 espresso dal Comitato Direzionale nella seduta del 14 luglio 2009, relativo alla concessione di un credito di aiuto di € 40.000.000 per il "Programma di lotta alla povertà attraverso lo sviluppo rurale nelle province del Balochistan, North West Frontier, FATA e aree limitrofe" in Pakistan;

Considerata l'importanza di sostenere la Banca Mondiale nelle sue azioni di monitoraggio, valutazione, controllo del *procurement* e della gestione finanziaria, controllo del *reporting* finanziario e dei *progress report* prodotti dall'Ente Esecutore del programma a credito di aiuto, il *Pakistan Poverty Alleviation Fund* - PPAF;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti;

Delibera

La concessione di un contributo volontario alla Banca Mondiale per il "Programma di lotta alla povertà

attraverso lo sviluppo rurale nelle province del Balochistan, North West Frontier, FATA e aree limitrofe” in **Pakistan** di € 2.700.000,00 (duemilionesettecentomila/00), per le azioni di monitoraggio, valutazione, controllo del *procurement* e della gestione finanziaria, controllo del *reporting* finanziario e dei *progress report* nell’ambito della suddetta iniziativa, quale cofinanziamento parallelo al Programma del PPAF III.

Il finanziamento graverà sul Capitolo 2180/0500 per l’esercizio finanziario 2011.

Il finanziamento è di tipo slegato.

Obiettivo di sviluppo e target correlato: O1 - T1

Settore OCSE/DAC: 43040

AID 9313.04.3

Delibera n. 120

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, recante la nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Legge, approvato con DPR 12 aprile 1988 n. 177;

Considerato che l’UNICEF (*United Nations Children’s Fund*), con nota del 16 agosto 2011 ha comunicato che a conclusione delle iniziative di seguito indicate sussistono fondi residui per un importo complessivo di USD 90.315,43;

Considerato che l’UNICEF ha proposto di far confluire i predetti residui sul *Trust Fund* italiano di emergenza in essere presso l’Organismo affinché siano utilizzati in nuove iniziative di emergenza umanitaria;

Considerato che i consistenti tagli apportati anche per il 2012 al capitolo di bilancio del canale multi-laterale e la conseguente riduzione del contributo volontario a favore dell’UNICEF concesso dall’Ufficio Emergenza della DGCS rendono opportuno l’accoglimento della richiesta;

Tenuto conto della necessità di perseguire gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio ed in particolare l’Obiettivo 2 volto a rafforzare l’impegno dei donatori per la Cooperazione allo Sviluppo al fine di rendere universale l’educazione primaria, nonché l’Obiettivo 4 volto a ridurre di 2/3 entro il 2015 il tasso di mortalità infantile sotto i 5 anni;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Di riallocare sul Fondo Bilaterale di Emergenza le risorse residue dei seguenti *Trust Fund* italiani in essere presso l’UNICEF- *United Nations Children’s Fund* e finanziati dalla DGCS per un ammontare complessivo di USD 90.315,43.

PROGETTO	PAESE	IMPORTO RESIDUO	UFFICIO
SC050609	Bolivia	1.434,29	Uff. V
SI080083	International Child Development Center	16.494,82	Uff. II
SC070191	Kenya	1.009,86	Uff. IV
SM060419	Libano	1.979,58	Uff. III
SM050340	Benin	15.084,29	Uff. VI
SM080261	DPRK (Corea del Nord)	46.365,74	Uff. VI
SM090483	Eritrea	21,44	Uff. VI
SM090366	Filippine	7.706,45	Uff. VI
SM090431	Somalia	218,96	Uff. VI

TOTALE USD 90.315,43

Detto importo verrà riversato nel Fondo Bilaterale di Emergenza, in essere presso l'UNICEF e gestito dall'Ufficio Emergenza della DGCS.

Delibera n. 121

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 1, commi 1 e 2, l'art. 2, commi 1 e 3, lett. f);

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Legge n. 49/87, approvato con il DPR 12.04.1988, n. 177;

Considerato che l'Italia sta svolgendo un intenso lavoro politico e diplomatico nei diversi Paesi africani e presso la sede delle Nazioni Unite a New York per l'approvazione di una risoluzione in sede di Assemblea Generale delle Nazioni Unite che vieti la pratica delle Mutilazioni Genitali Femminili (MGF);

Visto che il DL 29 dicembre 2010, n. 228, (recante "Proroga degli interventi di Cooperazione allo sviluppo ed a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia"), convertito, con modificazioni, con Legge 22 febbraio 2011, n. 9, prevede all'art. 2, comma 1, il sostegno alla realizzazione di iniziative dirette ad eliminare le mutilazioni genitali femminili;

Considerata la necessità della prosecuzione dell'iniziativa, legata all'evento dell'Assemblea Ordinaria delle Nazioni Unite, per la quale è stata individuata, come soggetto attuatore – sulla base della peculiare esperienza maturata, in linea con quanto disposto dall'art. 57 del D.lgs 163/2006 e dall'articolo 3, commi

4 e 8 della Legge n. 126/2010 – l'Organizzazione Non Governativa "Non c'è pace senza giustizia", in possesso dell'idoneità ai sensi dell'art. 28 della legge n. 49/1987;

Considerato che detto programma contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O3 "Promuovere l'eguaglianza di genere e l'empowerment delle donne", Target T1 "Eliminare le disparità di genere nel campo dell'educazione primaria e secondaria, preferibilmente entro il 2005, e a tutti i livelli educativi entro il 2015" - tipo di Aiuto: legato al 100%;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

La concessione di un finanziamento di € 480.000,00 alla Ong "Non c'è pace senza giustizia" per la realizzazione dell'iniziativa: "Campagna per la messa al bando delle mutilazioni genitali femminili all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Fase terza: dall'advocacy all'adozione e attuazione di una messa al bando universale", a valere sul Capitolo di spesa 2182/0400 della U.p.B. n. 9 del Ministero degli Affari Esteri - Cooperazione allo Sviluppo - per l'esercizio finanziario 2011.

AID 9750.01.6

Delibera n. 122

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR aprile 1988, n. 177, in particolare l'art. 15;

Vista la Legge 5 marzo 2010, n. 30 recante "Disposizioni urgenti per la proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace";

Considerato che l'iniziativa in Libano denominata "Programma nazionale di riforme della finanza municipale a sostegno dello sviluppo locale" è formulata congiuntamente con la Commissione Europea ed è dedicata a un'iniziativa integrata a supporto dello sviluppo locale e del settore municipale libanese;

Considerato che l'iniziativa ha l'obiettivo di potenziare il ruolo e le capacità delle amministrazioni locali quali promotori dello sviluppo locale attraverso il rafforzamento delle capacità tecniche e finanziarie delle municipalità;

Tenuto conto che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo del Millennio 8 (Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo), T1 (Rivolgersi ai bisogni specifici dei paesi meno avanzati, di quelli privi di sbocco al mare e dei piccoli stati insulari in via di sviluppo);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Il finanziamento dell'iniziativa in **Libano** denominata "Programma nazionale di riforme della finanza municipale a sostegno dello sviluppo locale" per l'importo complessivo di € 1.749.000,00

a valere sul Capitolo di bilancio 2182/0300 PG4 della U.p.B. n. 9 del Ministero degli Affari Esteri - Cooperazione allo Sviluppo per l'Esercizio Finanziario 2011, così ripartito:

- AID 9688.01.1, Fondo Esperti € 99.000,00 - Finanziamento legato

- AID 9688.02.2, Finanziamento al Governo (ex art.15 DPR 177/88) € 1.650.000,00 - Finanziamento slegato

Tempi e modi di erogazione del Finanziamento ex art. 15 del DPR 177/88 restano condizionati alla conclusione di uno specifico accordo tra i Governi italiano e libanese, il cui contenuto dovrà riflettere quello della bozza d'accordo, allegata alla presente delibera.

Delibera n. 123

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 ed in particolare l'art. 17;

Viste le Leggi 5 marzo 2010 n. 30, 3 agosto 2010, n. 126 e 2 agosto 2011 n. 130, relative agli "Interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace" in aree di crisi;

Considerato che l'iniziativa in Iraq denominata "Formazione superiore di Funzionari del Ministero dell'Agricoltura" recepisce le linee guida e gli indirizzi di programmazione della Cooperazione italiana allo sviluppo nel triennio 2011-2013 ed in particolare le priorità geografiche della Cooperazione italiana;

Tenuto conto che l'iniziativa mira al rafforzamento delle competenze della pubblica amministrazione irachena, migliorandone l'efficienza e la capacità di risposta ai problemi relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio;

Considerato che tale iniziativa ha l'obiettivo di contribuire alla formazione in materia di analisi del territorio (geomatica) ed irrigazione, oltre alla progettazione e all'assistenza tecnica nei settori dell'agricoltura tropicale, tutela della biodiversità e protezione dell'ambiente;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo del Millennio 1 (Sradicare la povertà estrema e la fame), T3 (Dimezzare, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone che soffre la fame);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

E' approvata l'iniziativa in **Iraq** denominata "Formazione superiore di Funzionari del Ministero dell'Agricoltura" per un importo complessivo di € 299.082,00, a valere sul Capitolo di bilancio 2182/3300, P.G. 6 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri per l'Esercizio Finanziario 2011.

Il finanziamento sarà erogato all'Istituto Agronomico per l'Oltremare (IAO) di Firenze, attraverso gli strumenti previsti dall'art. 17 del Regolamento di Esecuzione della Legge 49/87.

Finanziamento: slegato

AID 9720.01.2

Delibera n. 124*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla disciplina della cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo;
Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87 approvato con DPR del 12 aprile 1988, n. 177 in particolare l'art. 18;

Vista la valenza dell'iniziativa proposta dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione delle Piante dal titolo "Formazione nella gestione sostenibile delle risorse idriche nel settore agricolo per combattere l'insicurezza alimentare e l'instabilità sociale";

Considerato che l'iniziativa prende in considerazione molteplici aspetti degli obiettivi che le attuali linee guida ed indirizzi di programmazione della cooperazione italiana si prefiggono;

Considerato che la suddetta iniziativa è impostata secondo una visione olistica dello sviluppo, privilegiando il settore della formazione e toccando temi centrali dello sviluppo, quali la scarsità d'acqua, il grado di variabilità delle precipitazioni, la crescita della popolazione, i cambiamenti climatici e i rischi di desertificazione, elementi tutti da affrontare se si vuole dare un contributo reale al settore agricolo finalizzato alla sicurezza alimentare;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

La concessione di un contributo di € 499.660,00 (quattrocentonovantanovemilaseicentosessanta/00) a carico della DGCS, pari al 62,7 % del costo totale del progetto di € 796.567,00 a favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione delle Piante, per la realizzazione dell'iniziativa in **Pakistan** denominata "Formazione nella gestione sostenibile delle risorse idriche nel settore agricolo per combattere l'insicurezza alimentare e l'instabilità sociale".

Il contributo sarà imputato sul cap. 2182/0500 per l'anno 2011.

Obiettivo del Millennio: O1 - T1

Settore OCSE-DAC: 31110

Tipologia del finanziamento: parzialmente slegato 30%

AID 9653.01.1

Delibera n. 125*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla "Nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo" e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Visto il DM 15 settembre 2004, n. 337, recante “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la delibera del Comitato Direzionale del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - procedure di presentazione e gestione”, nonché la successiva delibera del 15 marzo 2010, n. 6, che ne modifica i massimali dei contributi richiedibili da parte delle ONG per la realizzazione di progetti promossi nei PVS di cui al punto 1, della “Sezione I. Ammissibilità e priorità della domanda”;

Vista la domanda di contributo presentata in data 6 novembre 2011 dalla ONG Col’or, riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per il progetto “Impresa sociale: strumento di autosostegno per la popolazione albanese - I Fase” il quale prevede una partecipazione della ONG proponente di € 80.564,00 un contributo della DGCS pari a € 355.977,00, una partecipazione della controparte per un valore pari a € 96.800,00;

Tenuto conto dell’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti, risponde alle finalità e priorità geografiche e settoriali della Cooperazione italiana, e risponde altresì alle linee guida ed indirizzi alla programmazione per il 2011-2013 della Cooperazione italiana per i Balcani;

Ritenuto che il progetto risulta integrato nei programmi nazionali dell’Albania, e presenta significative sinergie con gli interventi della Cooperazione italiana in loco;

Considerato che la presente iniziativa può essere inserita negli Obiettivi di Sviluppo del Millennio O1- T2;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

L’approvazione della proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo di seguito indicato: **Albania** - “Impresa sociale: strumento di autosostegno della popolazione albanese - I Fase”

Settore OCSE DAC: Servizi Sociali ed Assistenziali

Rio Markers: non applicabili al progetto

Contributo: slegato.

Organismo esecutore: Col’or

Importo totale del contributo: € 355.977,00

Anno 2011 - € 355.977,00

Per l’iniziativa sopra descritta è previsto altresì il seguente importo a carico della DGCS per oneri previdenziali e assicurativi di € 16.500,00.

L’importo totale del finanziamento di € 372.477,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID 9731

Delibera n. 126*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Visto il DM 15 settembre 2004, n. 337, recante “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la delibera del Comitato Direzionale del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - procedure di presentazione e gestione”, nonché la successiva delibera del 15 marzo 2010, n. 6, che ne modifica i massimali dei contributi richiedibili da parte delle ONG per la realizzazione di progetti promossi nei PVS di cui al punto 1, della “Sezione I. Ammissibilità e priorità della domanda”;

Vista la domanda di contributo presentata in data 4 ottobre 2011 dalle ONG Tamat e Arcs, riconosciute idonee ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per il progetto “Ruralia: sviluppo agricolo al femminile in Bosnia Erzegovina - I Fase” il quale prevede una partecipazione della ONG proponente di € 42.396,00, un contributo della DGCS pari a € 182.733,00, una partecipazione della controparte per un valore pari a € 57.496,00 per un costo totale del progetto pari a € 282.625,00;

Tenuto conto dell’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti, risponde alle finalità e priorità geografiche e settoriali della Cooperazione italiana, e risponde altresì alle Linee Guida ed indirizzi alla programmazione per il 2011-2013 della Cooperazione italiana per i Balcani;

Ritenuto che il progetto risulta integrato nei programmi nazionali della Bosnia Erzegovina e presenta significative sinergie con gli interventi della Cooperazione italiana in loco;

Considerato che la presente iniziativa può essere inserita negli Obiettivi di Sviluppo del Millennio O1 - T2;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo di seguito indicato: **Bosnia Erzegovina** – “Ruralia: sviluppo agricolo al femminile in Bosnia Erzegovina - I Fase”

Settore OCSE DAC: Sviluppo dell’Agricoltura

Rio Markers: non applicabili al progetto

Il tipo di contributo è slegato.

Organismi esecutori: TAMAT ed ARCS

Importo totale del contributo: € 182.733,00

Anno 2011 - € 182.733,00

Per l’iniziativa sopra descritta è previsto altresì il seguente importo a carico della DGCS per oneri previdenziali e assicurativi: € 18.000,00

L’importo totale del finanziamento di € 200.733,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID 9736

Delibera n. 127*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Visto il DM 15 settembre 2004, n. 337, recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la delibera del Comitato Direzionale del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”;

Vista la domanda di contributo di € 270.000,00 presentata in data 7 ottobre 2011 dalla ONG VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle linee guida territoriali e tematiche 2011-2013 della Cooperazione italiana per il Medio Oriente e per i Territori Palestinesi e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue il seguente Obiettivo del Millennio O1 - T2;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della Cooperazione italiana in loco.

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Egitto/Territori Autonomi Palestinesi - AID 9737/VIS/EGY** “Promozione dell’occupabilità e sviluppo delle competenze in un’ottica di apprendimento permanente per i giovani emarginati e a rischio di esclusione, in Egitto e Territori Autonomi Palestinesi - Fase I”

Contributo: slegato

Obiettivo di Sviluppo del Millennio: O1 - T2

Organismo esecutore: ONG VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Importo totale del contributo: € 270.000,00

Anno 2011: € 270.000,00

Per l’iniziativa sopra descritta è altresì previsto l’importo di € 54.000,00 a carico della DGCS per oneri previdenziali e assicurativi.

L’importo totale del finanziamento di € 324.000,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID 9737/VIS/EGY

Delibera n. 128*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Visto il DM 15 settembre 2004, n. 337, recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la delibera n. 73 del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del 9 ottobre 2006 relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”;

Vista la domanda di contributo di € 200.000,00, presentata in data 4 ottobre 2011 dalla ONG VIDES riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per il progetto “Potenziamento dei servizi educativi per minori e promozione socio-culturale dei giovani libanesi attraverso la formazione professionale e l’avviamento al lavoro - Fase I”

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle linee guida territoriali e tematiche 2011-2013 della Cooperazione italiana per il Libano e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O1- T2;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della cooperazione italiana in loco;

Vista la documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Libano** - AID 9744/VIDES/LBN “Potenziamento dei servizi educativi per minori e promozione socio-culturale dei giovani libanesi attraverso la formazione professionale e l’avviamento al lavoro - Fase I”

Contributo: Slegato

Obiettivo di Sviluppo del Millennio e target correlati: O1 - T2

Organismo esecutore: Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo - VIDES

Importo totale del contributo: € 200.000,00

Anno 2011: € 200.000,00

L’importo totale del finanziamento di € 200.000,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID 9744/VIDES/LBN

Delibera n. 129*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 73 del 9 ottobre 2006 relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”; nonché la successiva delibera n. 6 del 15 marzo 2010 che ne modifica i massimali dei contributi richiedibili da parte delle ONG per la realizzazione di progetti promossi nei PVS di cui al punto 1, della “Sezione I. Ammissibilità e priorità della domanda”.

Visto il DM 15 settembre 2004, n. 337, recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la domanda di contributo di € 159.915,00 presentata in data 6 ottobre 2011 dalla ONG AISPO - Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli, riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per il progetto promosso AID 9728/AISPO/TOC dal titolo “SEED: Social Equality Empowering the Disabled - Progetto di consolidamento e di sviluppo dell’inserimento sociale dei disabili in Cisgiordania - Fase I”;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle linee guida territoriali e tematiche 2011-2013 della Cooperazione italiana per il Medio Oriente e per i Territori Autonomi Palestinesi e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8- T1;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della Cooperazione italiana in loco.

Vista la documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Territori Autonomi Palestinesi** - AID 9728/AISPO/TAP “SEED: Social Equality Empowering the Disabled - Progetto di consolidamento e di sviluppo dell’inserimento sociale dei disabili in Cisgiordania - Fase I”.

Contributo: Slegato

Obiettivo di sviluppo del Millennio e target correlati: O8 - T1

Organismo esecutore: AISPO Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli

Importo totale del contributo: € 159.915,00

Anno 2011: € 159.915,00

Per l’iniziativa sopra descritta è altresì previsto l’importo di € 12.000,00 a carico della DGCS, per oneri previdenziali e assicurativi.

L’importo totale del finanziamento di € 171.915,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID 9728/AISPO/TAP

Delibera n. 130*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Visto il DM 15 settembre 2004, n.337, recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la delibera del Comitato Direzionale del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all’ approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”; nonché la successiva delibera 15 marzo 2010, n. 6, che ne modifica i massimali dei contributi richiedibili da parte delle ONG per la realizzazione di progetti promossi nei PVS di cui al punto 1, della “Sezione I. Ammissibilità e priorità della domanda”.

Vista la domanda di contributo di € 159.590,00, presentata in data 18 ottobre 2011 dalla ONG DISVI, riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per il progetto “Miglioramento delle condizioni di salute e di vita della popolazione residente nell’area di Masafer - distretto di Hebron - Fase I” il quale prevede un contributo MAE di € 159.590,00.

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle Linee Guida territoriali e tematiche 2011-2013 della Cooperazione Italiana per i Territori Autonomi Palestinesi e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8 - T1;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della cooperazione italiana in loco;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

L’approvazione della proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Territori Autonomi Palestinesi** - AID 9730/DISVI/TAP “Miglioramento delle condizioni di salute e di vita della popolazione residente nell’area di Masafer - distretto di Hebron - FASE I”

Contributo: Slegato

Obiettivo di sviluppo del Millennio e target correlati: O8 - T1

Organismo esecutore: Disarmo e Sviluppo - DISVI

Importo totale del contributo: € 159.590,00

Anno 2011: € 159.590,00

Per l’iniziativa sopra descritta è altresì previsto l’importo di € 10.500,00 a carico della DGCS, per oneri previdenziali e assicurativi.

L’importo totale del finanziamento di € 170.090,00 graverà sul capitolo di spesa 2181

AID 9730/DISVI/TAP

Delibera n. 131*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Visto il DM 15 settembre 2004, n.337, recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la delibera del Comitato Direzionale del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”; nonché la successiva delibera n. 6 del 15 marzo 2010 che ne modifica i massimali dei contributi richiedibili da parte delle ONG per la realizzazione di progetti promossi nei PVS di cui al punto 1, della “Sezione I. Ammissibilità e priorità della domanda”;

Vista la domanda di contributo di € 208.016,00 presentata in data 5 ottobre 2011 dalla ONG CCM riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per il progetto “Rafforzamento dei servizi di salute materno-infantile nella zona del Bale, Regione Oromia, Etiopia - I Fase” il quale prevede un contributo MAE di Euro 208.016,00, una partecipazione della ONG proponente di € 114.690,00 e della controparte di € 93.300,00;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle Linee Guida territoriali e tematiche 2011-2013 della Cooperazione italiana per l’Africa Sub-Sahariana e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O5, Target T1;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della Cooperazione italiana in loco;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

L’approvazione della proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Etiopia - “Rafforzamento dei servizi di salute materno-infantile nella zona del Bale, Regione Oromia, Etiopia - I Fase”**

Contributo: Slegato

Obiettivo di sviluppo del Millennio e target correlati: O5 - T1

Organismo esecutore: CCM - Comitato Collaborazione Medica

Importo totale del contributo: € 208.016,00

Anno 2011: € 208.016,00

Per l’iniziativa sopra descritta è altresì previsto l’importo di € 18.000,00 a carico della DGCS, per oneri previdenziali e assicurativi.

L’importo totale del finanziamento di € 226.016,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID 9724/CCM/ETH

Delibera n. 132*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Visto il DM 15 settembre 2004, n. 337, recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la delibera del Comitato Direzionale del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”; nonché la successiva delibera n. 6 del 15 marzo 2010 che ne modifica i massimali dei contributi richiedibili da parte dell’ONG per la realizzazione di progetti promossi nei PVS di cui al punto 1, della “Sezione I. Ammissibilità e priorità della domanda”;

Vista la domanda di contributo di € 120.000,00, presentata in data 18 ottobre 2011 dalla ONG LEVIMONTAL, riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per il progetto “Un futuro per la vita: supporto alla scuola infermieri ed ostetriche dell’ospedale di Wolisso, South West Shoa, Oromia”, e una partecipazione del consorzio delle ONG proponenti di € 37.558,00 e della controparte di € 16.000,00;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle Linee Guida territoriali e tematiche 2011-2013 della Cooperazione italiana per l’Africa Sub-sahariana e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O5, Target T1;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della Cooperazione italiana in loco;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

L’approvazione della proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Etiopia** - “Un futuro per la vita: supporto alla scuola infermieri ed ostetriche dell’ospedale di Wolisso, South West Shoa, Oromia”

Contributo: Slegato

Obiettivo di sviluppo del Millennio e target correlati: O5 – T1

Organismo esecutore: ONG LEVIMONTAL

Importo totale del contributo: € 120.000,00

Anno 2011: € 120.000,00

Per l’iniziativa sopra descritta è altresì previsto l’importo di € 12.000,00 a carico della DGCS, per oneri previdenziali e assicurativi.

L’importo totale del finanziamento di € 132.000,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID 9735/LEVIMONTAL/ETH

Delibera n. 133*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Visto il DM 15 settembre 2004, n. 337, recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la delibera del Comitato Direzionale del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”; nonché la successiva delibera n. 6 del 15 marzo 2010 che ne modifica i massimali dei contributi richiedibili da parte delle ONG per la realizzazione di progetti promossi nei PVS di cui al punto 1, della “Sezione I. Ammissibilità e priorità della domanda”;

Vista la domanda di contributo di € 170.000,00, presentata in data 10 ottobre 2011 dalla ONG OSVIC riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per il progetto “Casa Tumaini - Mitigazione degli impatti dell’HIV/AIDS e promozione dello sviluppo socio-sanitario delle comunità di Laikipia - Kenya - I Fase”, con una partecipazione della ONG proponente di € 71.890,00 e della controparte di € 98.120,00;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle linee guida territoriali e tematiche 2011-2013 della Cooperazione Italiana per l’Africa Sub - Sahariana e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O3, Target T1;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della Cooperazione italiana in loco.

Sulla base documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

L’approvazione della proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Kenya** - “Casa Tumaini - Mitigazione degli impatti dell’HIV/AIDS e promozione dello sviluppo socio-sanitario delle comunità di Laikipia - Kenya - I Fase”

Contributo: Slegato

Obiettivo di sviluppo del Millennio e target correlati: O3 - T1

Organismo esecutore: ONG OSVIC

Importo totale del contributo: € 170.000,00

Anno 2011: € 170.000,00.

Per l’iniziativa sopra descritta è altresì previsto l’importo di € 28.800,00 a carico della DGCS per oneri previdenziali e assicurativi.

L’importo totale del finanziamento di € 198.800,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID 9734/OSVIC/KEN

Delibera n. 134*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”; nonché la successiva delibera n. 6 del 15 marzo 2010 che ne modifica i massimali dei contributi richiedibili da parte dell’ ONG per la realizzazione di progetti promossi nei PVS di cui al punto 1, della “Sezione I. Ammissibilità e priorità della domanda”;

Visto il DM 15 settembre 2004, n.337, recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la domanda di contributo di € 170.000,00, presentata in data 18 ottobre 2011 dalla ONG NEXT, riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per il progetto “Salute materno-infantile e formazione universitaria ad Antsiranana - I Fase”, e una partecipazione della ONG proponente di € 268.450,00 e della controparte di € 50.000,00;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle Linee guida territoriali e tematiche 2011- 2013 della Cooperazione italiana per l’Africa Sub-Sahariana e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O4, Target T1;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della Cooperazione italiana in loco.

Vista la documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Madagascar** - AID 9722/NEXT/MDG “Salute materno-infantile e formazione universitaria ad Antsiranana- I Fase”

Contributo: Slegato

Obiettivo di Sviluppo del Millennio e Target correlati: O4 - T1

Organismo esecutore: ONG NEXT

Importo totale del contributo: € 170.000,00

Anno 2011: € 170.000,00

Per l’iniziativa sopra descritta é altresì previsto l’importo di € 36.000,00 a carico della DGCS per oneri previdenziali e assicurativi.

L’importo totale del finanziamento di € 206.000,00 graverà sul capitolo di spesa 2181

AID 9722/NEXT/MDG

Delibera n. 135*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Visto il DM 15 settembre 2004, n. 337, recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la delibera del Comitato Direzionale del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”; nonché la successiva delibera n. 6 del 15 marzo 2010 che ne modifica i massimali dei contributi richiedibili da parte della ONG per la realizzazione di progetti promossi nei PVS di cui al punto 1, della “Sezione I. Ammissibilità e priorità della domanda”;

Vista la domanda di contributo di € 271.788,00 presentata in data 6 ottobre 2011 dalla CESVI Fondazione Onlus, riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per il progetto promosso “Promozione dello sviluppo delle filiere di cereali ed oleaginose nel distretto di Nhamatanda - Provincia di Sofala, Mozambico - Fase I”.

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle Linee Guida territoriali e tematiche 2011-2013 della Cooperazione italiana per l’Africa Sub-Sahariana e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O1, Target T1;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della Cooperazione italiana in loco;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

L’approvazione della proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Mozambico** - “Promozione dello sviluppo delle filiere di cereali ed oleaginose nel Distretto di Nhamatanda - Provincia di Sofala, Mozambico - Fase I”

Contributo: Slegato

Obiettivo di sviluppo del Millennio e target correlati: O1 - T1

Organismo esecutore: CESVI Fondazione Onlus

Importo totale del contributo: € 271.788,00

Anno 2011: € 271.788,00.

Per l’iniziativa sopra descritta è altresì previsto l’importo di € 18.000,00 a carico della DGCS per oneri previdenziali e assicurativi.

L’importo totale del finanziamento di € 289.788,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID 9721/CESVI/MOZ

Delibera n. 136*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”; nonché la successiva delibera n. 6 del 15 marzo 2010 che ne modifica i massimali dei contributi richiedibili da parte delle ONG per la realizzazione di progetti promossi nei PVS di cui al punto 1, della “Sezione I. Ammissibilità e priorità della domanda”;

Visto il DM 15 settembre 2004, n. 337, recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la domanda di contributo di € 500.000,00 presentata in data 9 novembre dalla ONG “Medici con l’Africa” CUAMM, riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per il progetto AID 9759/CUAMM/MOZ “Tutela della salute materna e neonatale nel distretto della città di Beira - Mozambico”;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle Linee Guida territoriali e tematiche 2011-2013 della Cooperazione italiana per l’Africa Sub-Sahariana e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O4, Target T1;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della Cooperazione italiana in loco.

Vista la documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Mozambico** - AID 9759 “Tutela della salute materna e neonatale nel distretto della città di Beira - Mozambico”

Contributo: Slegato

Obiettivo di sviluppo del Millennio e target correlati: O4 - T1

Organismo esecutore: Medici con l’Africa CUAMM

Importo totale del contributo: € 500.000,00

Anno 2011: € 500.000,00

Per l’iniziativa sopra descritta è altresì previsto l’importo di € 54.000,00 a carico della DGCS per oneri previdenziali e assicurativi.

L’importo totale del finanziamento di € 554.000,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID 9759/CUAMM/MOZ

Delibera n. 137*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Visto il DM 15 settembre 2004, n. 337, recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la delibera del Comitato Direzionale del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”; nonché la successiva delibera n. 6 del 15 marzo 2010 che ne modifica i massimali dei contributi richiedibili da parte della ONG per la realizzazione di progetti promossi nei PVS di cui al punto 1, della “Sezione I. Ammissibilità e priorità della domanda”;

Vista la domanda di contributo di € 159.910,00, presentata in data 5 ottobre 2011 dalla ONG FDCG, riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per il progetto “Ampliamento e consolidamento del servizio sanitario disponibile presso l’Holy Spirit Hospital - Makeni - I Fase” il quale prevede un contributo MAE di € 159.910,00, una partecipazione della ONG proponente di € 73.720,00 e della controparte di € 10.920,00;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle linee guida territoriali e tematiche 2011-2013 della Cooperazione italiana per l’Africa Sub-Sahariana e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O4, Target T1;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della Cooperazione italiana in loco;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Sierra Leone** - “Ampliamento e consolidamento del servizio sanitario disponibile presso l’Holy Spirit Hospital - Makeni - I Fase”

Contributo: Slegato

Obiettivo di Sviluppo del Millennio e target correlati: O4 - T1

Organismo esecutore: Fondazione Don Carlo Gnocchi - FDCG Onlus

Importo totale del contributo: € 159.910,00

Anno 2011: € 159.910,00

Per l’iniziativa sopra descritta è altresì previsto l’importo di € 18.000,00 a carico della DGCS, per oneri previdenziali e assicurativi.

L’importo totale del finanziamento di € 177.910,00 graverà sul capitolo di spesa 2181

AID 9733/FDCG/SL

Delibera n. 138*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988 n.177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Visto il DM 15 settembre 2004 n. 337 recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la delibera del Comitato Direzionale del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”; nonché la successiva delibera n. 6 del 15 marzo 2010 che ne modifica i massimali dei contributi richiedibili da parte della ONG per la realizzazione di progetti promossi nei PVS di cui al punto 1, della “Sezione I. Ammissibilità e priorità della domanda”;

Vista la domanda di contributo di € 279.980,50 presentata in data 3 febbraio 2011 dall’ONG CEFA riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle linee guida tematiche 2011-2013 della Cooperazione italiana per l’Africa Sub-Sahariana e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O1, Target T1;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della cooperazione italiana in loco;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Sud Sudan** - AID 9729/CEFA/SDN “Sviluppo agricolo e sociale nelle aree rurali di tre contee dello Stato dei Laghi, Sud Sudan”- I Fase

Contributo: Slegato

Obiettivo di sviluppo del Millennio e Target correlati: O1 - T1

Organismo esecutore: CEFA- Comitato Europeo per la Formazione e l’Agricoltura

Importo totale del contributo: € 279.980,50

Anno 2011: € 279.980,50

Per l’iniziativa sopra descritta è altresì previsto l’importo di € 36.000,00 a carico della DGCS, per oneri previdenziali e assicurativi.

L’importo totale del finanziamento di € 315.980,50 graverà sul capitolo di spesa 2181

AID 9729/CEFA/SDN

Delibera n. 139*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”;

Visto il DM 15 settembre 2004, n. 337 recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Visto il DL 1 gennaio 2010, n. 1, art. 2, comma 1, recante “Disposizioni urgenti per la proroga degli interventi di Cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia e disposizioni urgenti per l’attivazione del Servizio europeo per l’azione esterna e per l’Amministrazione della Difesa”, così come convertito in Legge 5 marzo 2010, n. 30;

Visto il DL 12 luglio 2011, n. 107, art. 2, comma 1, recante “Proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia e disposizioni per l’attuazione delle Risoluzioni 1970 (2011) e 1973 (2011) adottate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Misure urgenti antipirateria”, così come convertito in Legge 2 agosto 2011, n. 130;

Vista la domanda di contributo di € 100.000,00, presentata in data 16 novembre 2011 dalla ONG CUAMM, riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per il progetto “Miglioramento della qualità delle cure di salute materna e del neonato, Contea di Mundri - Sud Sudan”, il quale prevede un contributo MAE di € 100.000,00, una partecipazione della ONG proponente di € 36.838,00, solo monetizzato e della controparte di € 20.000,00;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle Linee Guida territoriali e tematiche 2011-2013 della Cooperazione italiana per il Sudan e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio 05 - T1, in particolare si prefigge di contribuire al miglioramento della salute materna;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della Cooperazione italiana in loco;

Vista la documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Sud Sudan - AID 9764/CUAMM/SDN** “Miglioramento della qualità delle cure di salute materna e del neonato, Contea di Mundri - Sud Sudan”

Contributo: Slegato

Obiettivo di Sviluppo del Millennio e target correlati: O5 - T1

Organismo esecutore: CUAMM - Medici con l’Africa

Importo totale del contributo: € 100.000,00 in un’unica annualità, anno 2011.

Per l'iniziativa sopra descritta è altresì previsto l'importo di € 9.000,00 a carico della DGCS per oneri previdenziali e assicurativi.

L'importo totale del finanziamento di € 109.000,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID 9764/CUAMM/SDN

Delibera n. 140

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla "Nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo" e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e; in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 73 del 9 ottobre 2006 relativa all'approvazione del documento "Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione"; nonché la successiva delibera n. 6 del 15 marzo 2010 che ne modifica i massimali dei contributi richiedibili da parte delle ONG per la realizzazione di progetti promossi nei PVS di cui al punto 1, della" Sezione I. Ammissibilità e priorità della domanda"

Visto il DM n. 337 del 15 settembre 2004 recante: "Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative";

Vista la domanda di contributo di € 250.000,00 presentata in data 5 ottobre 2011 dalla Ong ARCS riconosciuta idonea ai sensi dell'art. 28 della Legge 49/87, per il progetto "Salute materno-infantile. Sala operatoria e campagne di prevenzione e sensibilizzazione in Tanzania (regione Mara-Distretto Bunda), I Fase" il quale prevede un contributo MAE di € 250.000,00, una partecipazione della ONG proponente di € 142.000,00 e della controparte di € 322.800,00;

Vista l'istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle Linee Guida territoriali e tematiche 2011-2013 della Cooperazione Italiana per l'Africa Sub-Sahariana e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O5, Target T1;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della Cooperazione italiana in loco.

Vista la documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Tanzania** - AID 9727/ARCS/TNZ "Salute materno-infantile. Sala operatoria e campagne di prevenzione e sensibilizzazione in Tanzania (regione Mara-Distretto Bunda), I Fase", il quale prevede un contributo MAE di € 250.000,00.

Contributo: Slegato

Obiettivo di Sviluppo del Millennio e target correlati: O5 - T1

Organismo esecutore: Arci Cultura e Sviluppo - ARCI

Importo totale del contributo: € 250.000,00 in un'unica annualità, anno 2011.

Per l'iniziativa sopra descritta è altresì previsto l'importo di € 13.500,00 a carico della DGCS, per oneri previdenziali e assicurativi.

L'importo totale del finanziamento di € 263.500,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID 9727/ARCS/TNZ

Delibera n. 141

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all'approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”, nonché la successiva delibera n. 6 del 15 marzo 2010 che ne modifica i massimali dei contributi richiedibili da parte delle ONG per la realizzazione di progetti promossi nei PVS di cui al punto 1, della “Sezione I. Ammissibilità e priorità della domanda”;

Visto il DM 15 settembre 2004, n. 337, recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Visto il DL 1 gennaio 2010, n. 1, art. 2, comma 1, recante “Disposizioni urgenti per la proroga degli interventi di Cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia e disposizioni urgenti per l'attivazione del Servizio europeo per l'azione esterna e per l'Amministrazione della Difesa”, così come convertito in legge 5 marzo 2010, n. 30;

Visto il DL 12 luglio 2011, n. 107, art. 2, comma 1, recante “Proroga degli interventi di Cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia e disposizioni per l'attuazione delle Risoluzioni 1970 (2011) e 1973 (2011) adottate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Misure urgenti antipirateria”, così come convertito in legge 2 agosto 2011, n. 130;

Vista la domanda di contributo € 300.000,00, presentata in data 9 novembre 2011 dalla ONG ARCS capofila e consociata con NEXUS, AIDOS e OXFAM Italia, riconosciute idonee ai sensi dell'art. 28 della Legge 49/87 per il progetto “Afghanistan: attività di formazione e di sostegno alla società civile afghana nel processo di ricostruzione e riconciliazione nazionale e per la realizzazione di una ‘Casa della società civile’ a Kabul, quale centro culturale per lo sviluppo di rapporti tra l'Italia e l'Afghanistan”, il quale prevede un contributo MAE di € 300.000,00, una partecipazione della ONG proponente di € 83.500,00 (di cui € 22.850,00 monetizzato e € 60.650,00 valorizzato) e della controparte di € 45.700,00;

Vista l'istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle Linee Guida territoriali e tematiche 2011-2013 della Cooperazione italiana per l'Afghanistan e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O3 - T1, e si prefigge di contribuire a favorire il processo di pacificazione, sviluppo e stabilizzazione dell'Afghanistan attraverso il rafforzamento della società civile e la promozione del dialogo e della collaborazione delle varie espressioni che la compongono e in grado di mediare il processo di riconciliazione, e creare le "fondamenta sociali" per la costruzione di una "Casa della società civile" quale luogo fisico che consenta attività, ricerca, protezione, assistenza, spazio di dialogo alle diverse realtà della società civile afghana;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della Cooperazione italiana in loco;
Vista la documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Afghanistan - 009752/ARCS/AFG** "Afghanistan: attività di formazione e di sostegno alla società civile afghana nel processo di ricostruzione e riconciliazione nazionale e per la realizzazione di una 'Casa della società civile' a Kabul, quale centro culturale per lo sviluppo di rapporti tra l'Italia e l'Afghanistan";

Contributo: Slegato

Obiettivo di sviluppo del Millennio e target correlati: O3 - T1

Organismo esecutore: ARCS (capofila), in consorzio con NEXUS, AIDOS e OXFAM Italia

Importo totale del contributo: € 300.000,00 in un'unica annualità, anno 2011.

L'iniziativa sopra descritta non comporterà l'assunzione da parte della DGCS delle spese per oneri previdenziali e assicurativi poiché nel progetto non è previsto personale cooperante.

L'importo totale del finanziamento di € 300.000,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID 009752/ARCS/AFG

Delibera n. 142

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla "Nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo" e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all'approvazione del documento "Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione", nonché la successiva delibera 15 marzo 2010, n. 6, che ne modifica i massimali dei contributi richiedibili da parte delle ONG per la realizzazione di progetti promossi nei PVS di cui al punto 1, della "Sezione I. Ammissibilità e priorità della domanda";

Visto il DM 15 settembre 2004, n. 337, recante: "Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative";

Visto il DL 1 gennaio 2010, n. 1, art. 2, comma 1, recante “Disposizioni urgenti per la proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia e disposizioni urgenti per l’attivazione del Servizio europeo per l’azione esterna e per l’Amministrazione della Difesa”, così come convertito in Legge 5 marzo 2010, n. 30;

Visto il DL 12 luglio 2011, n. 107, art. 2, comma 1, recante “Proroga degli interventi di Cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia e disposizioni per l’attuazione delle Risoluzioni 1970 (2011) e 1973 (2011) adottate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Misure urgenti antipirateria”, così come convertito in Legge 2 agosto 2011, n. 130 ;

Vista la domanda di contributo di € 200.000,00 presentata in data 15 novembre 2011 dalla ONG VIS, riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per il progetto “Azioni integrate di sostegno e di potenziamento dell’accesso a servizi educativi, formativi e di promozione sociale in favore di giovani e donne vulnerabili e a rischio nell’area di Quetta, Balochistan - Pakistan”, il quale prevede un contributo MAE di € 200.000,00, una partecipazione della ONG proponente di € 42.900,00 di cui € 14.300,00 monetario e € 28.600,00 valorizzato e della controparte di € 43.100,00, per un costo totale di progetto pari a € 286.000,00;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle Linee Guida territoriali e tematiche 2011-2013 della Cooperazione italiana per il Pakistan e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O2 - Target T1, in particolare mira a favorire lo sviluppo e la promozione di più normali condizioni di vita dei bambini, degli adolescenti e delle donne appartenenti alle fasce più svantaggiate nell’area di Quetta, attraverso il rafforzamento dei servizi educativi, formativi e d’accoglienza offerti sul territorio, e la realizzazione di interventi infrastrutturali e di promozione sociale volti ad aumentare le concrete possibilità di accesso a tali servizi soprattutto da parte di giovani donne emarginate o vittime di abusi;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della Cooperazione italiana in loco;

Vista la documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Pakistan - 9769/VIS/PAK** “Azioni integrate di sostegno e di potenziamento dell’accesso a servizi educativi, formativi e di promozione sociale in favore di giovani e donne vulnerabili e a rischio nell’area di Quetta, Balochistan - Pakistan”.

Contributo: Slegato

Obiettivo di Sviluppo del Millennio e target correlati: O2 - T1

Organismo esecutore: ONG VIS

Importo totale del contributo: € 200.000,00 in un’unica annualità, anno 2011.

L’iniziativa sopra descritta non comporterà l’assunzione da parte della DGCS delle spese per oneri previdenziali e assicurativi poiché nel progetto non è previsto personale cooperante.

L’importo totale del finanziamento di € 200.000,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID 9769/VIS/PAK

Delibera n. 143*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR, 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”; nonché la successiva delibera 15 marzo 2010, n. 6, che ne modifica i massimali dei contributi richiedibili da parte delle ONG per la realizzazione di progetti promossi nei PVS di cui al punto 1 della “Sezione I. Ammissibilità e priorità della domanda”;

Visto il DM del 15 settembre 2004, n. 337, recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la domanda di contributo di € 237.558,00, presentata in data 11 ottobre 2011 dalla ONG AIFO, riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle Linee Guida territoriali e tematiche 2011-2013 della Cooperazione Italiana per il Vietnam e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O1 - T1;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della Cooperazione italiana in loco.

Vista la documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Vietnam** - AID 9739/AIFO/VNM “Sostegno ai programmi di riabilitazione fisica e inclusione sociale delle persone con disabilità in tre Province della Regione Centrale del Vietnam - I Fase”;

Contributo: Slegato

Obiettivo di Sviluppo del Millennio e target correlati: O1 – T1

Organismo esecutore: AIFO-Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau

Importo totale del contributo: € 237.558,00 in un’unica annualità, anno 2011.

Per l’iniziativa sopra descritta è altresì previsto l’importo di € 18.000,00 a carico della DGCS per oneri previdenziali e assicurativi.

L’importo totale del finanziamento di € 255.558,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID 9739/AIFO/VNM.

Delibera n. 144*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Visto il DM 15 settembre 2004, n. 337, recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la delibera del Comitato Direzionale del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”; nonché la successiva delibera 15 marzo 2010, n. 6, che ne modifica i massimali dei contributi richiedibili da parte delle ONG per la realizzazione di progetti promossi nei PVS di cui al punto 1, della “Sezione I. Ammissibilità e priorità della domanda”

Vista la domanda di contributo di € 269.732,00, presentata in data 5 ottobre 2011 dalla ONG MLAL riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per il progetto “Minori in carcere: Un modello di riabilitazione e reinserimento sociale per adolescenti in conflitto con la legge in Bolivia”, e una partecipazione della ONG proponente di € 87.410,00 e della controparte di € 186.940,00;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle Linee Guida territoriali e tematiche 2011-2013 della Cooperazione italiana per l’America Latina e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O2, Target T1;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della Cooperazione italiana in loco;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

L’approvazione della proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Bolivia** - “Minori in carcere: un modello di riabilitazione e reinserimento sociale per adolescenti in conflitto con la legge in Bolivia”

Contributo: Slegato

Obiettivo di Sviluppo del Millennio e target correlati: O1 - T2

Organismo esecutore: Progetto Mondo - Movimento Laici America Latina – Progetto Mondo MLAL

Importo totale del contributo: € 269.732,00 in un’unica annualità, anno 2011.

Per l’iniziativa sopra descritta è altresì previsto l’importo di € 22.500,00 a carico della DGCS per oneri previdenziali e assicurativi.

L’importo totale del finanziamento di € 292.232,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID 9732/MLAL/BOL

Delibera n. 145*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”; nonché la successiva delibera n. 6 del 15 marzo 2010 che ne modifica i massimali dei contributi richiedibili da parte delle ONG per la realizzazione di progetti promossi nei PVS di cui al punto 1, della “Sezione I. Ammissibilità e priorità della domanda”;

Visto il DM 15 settembre 2004, n. 337, recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la domanda di contributo di € 270.000,00 presentata in data 6 ottobre 2011 dalla ONG ARCS-Arci Cultura e Sviluppo, riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per il progetto promosso AID 9718/ARCS/CUB dal titolo “Supporto allo sviluppo dell’agricoltura urbana e suburbana e di un sistema di commercializzazione nella città di Pinar del Rio - Fase I”;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti; che risponde alle Linee Guida territoriali e tematiche 2011-2013 della Cooperazione italiana per l’America Latina e i Caraibi e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O7, Target T1;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della Cooperazione italiana in loco;

Vista la documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Cuba** - AID 9718/ARCS/CUB “Supporto allo sviluppo dell’agricoltura urbana e suburbana e di un sistema di commercializzazione nella città di Pinar del Rio - Fase I”

Contributo: Slegato

Obiettivo di Sviluppo del Millennio e target correlati: O7- T1

Organismo esecutore: ARCS-Arci Cultura e Sviluppo

Importo totale del contributo: € 270.000,00

Anno 2011: € 270.000,00

Per l’iniziativa sopra descritta e altresì previsto l’importo di € 13.500,00 a carico della DGCS, per oneri previdenziali e assicurativi.

L’importo totale del finanziamento di € 283.500,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID 9718/ARCS/CUB

Delibera n. 146*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Visto il DM 15 settembre 2004, n. 337, recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Visto le delibere del Comitato Direzionale del 9 ottobre 2006, n. 73, relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”, e n. 6 del 15 marzo 2010 concernente la rivalutazione dei massimali dei contributi richiedibili da parte delle ONG per la realizzazione dei progetti promossi nei PVS;

Vista la domanda di contributo di € 199.660,00 presentata in data 5 ottobre 2011 dalla ONG ENGIM, riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti, che risponde alle linee guida territoriali e tematiche 2011-2013 della Cooperazione italiana in Ecuador e che presenta evidenti caratteri qualitativi e di sostenibilità;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O2 e T1;

Ritenuto che il progetto risulta integrato ed in sinergia con gli interventi della Cooperazione italiana in loco;

Visto la documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo, di seguito indicato: **Ecuador** - AID 9725/ENGIM/ECU “*Soñando por el cambio*. Progetto di prevenzione, riabilitazione e inserimento socio-lavorativo per bambini e adolescenti di strada, in situazione di rischio e in bande giovanili” - Santo Domingo de los Tsachilas - Ecuador.

Contributo: Slegato

Obiettivo di Sviluppo del Millennio e target correlati: O2 - T1

Organismo esecutore: ENGIM

Importo totale del contributo: € 199.660,00

Esercizio finanziario: 2011

Per l’iniziativa sopra descritta è altresì previsto l’importo di € 31.200,00 a carico della DGCS, per oneri previdenziali e assicurativi.

L’importo totale del finanziamento di € 230.860,00 graverà sul capitolo di spesa 2181, esercizio finanziario 2011.

AID 9725

Delibera n. 147*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Visto il DM 15 settembre 2004, n. 337, recante “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la delibera del Comitato Direzionale del 14 giugno 2007, n. 64 (modificata con delibera del Comitato Direzionale del 5 novembre 2007, n. 168), che ha approvato lo schema di presentazione e le procedure relative alle iniziative di Informazione ed Educazione allo Sviluppo promosse dalle ONG;

Vista la domanda di contributo di € 274.970,00 presentata in data 11 ottobre 2011 dalla ONG OXFAM e dalla ONG congiunta CMSR, riconosciute idonee ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per la realizzazione dell’iniziativa “Coltivare l’economia, il cibo, il pianeta: il contributo italiano a Rio+20”;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti, che risponde alle linee guida territoriali e tematiche (2011-2013) della cooperazione italiana, che presenta caratteri qualitativi per favorire un ruolo attivo dell’Italia come membro delle Nazioni Unite ai lavori preparatori della Conferenza (Rio+20) delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile e che è in grado di assicurare un ampio e qualificato contributo della società civile alla definizione delle posizioni espresse dall’Italia alla Conferenza Rio+20 e alla realizzazione degli impegni assunti nella stessa Conferenza;

Considerato che il progetto persegue l’obiettivo di sviluppo del Millennio O7;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

L’approvazione della proposta di contributo per il programma promosso dalla ONG OXFAM di seguito indicato: Italia - “Coltivare l’economia, il cibo, il pianeta: il contributo italiano a Rio+20”.

Contributo: Slegato

Obiettivi di sviluppo del Millennio: O7

Organismo esecutore: OXFAM in Associazione Temporanea di Scopo con la seguente ONG: CMSR

Importo totale del contributo: € 274.970,00

Anno 2011: € 274.970,00

L’importo di tale finanziamento di € 274.970,00 graverà sul capitolo di spesa 2181 per l’esercizio finanziario 2011.

AID 9719

Delibera n. 148*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5, comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Visto il DM 15 settembre 2004, n. 337, recante “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la delibera del Comitato Direzionale del 14 giugno 2007, n. 64, (modificata con delibera del Comitato Direzionale del 5 novembre 2007, n. 168), che ha approvato lo schema di presentazione e le procedure relative alle iniziative di Informazione ed Educazione allo Sviluppo promosse dalle ONG;

Vista la domanda di contributo di € 24.640,00 presentata in data 21 ottobre 2011 dalla ONG AIFO e dalla ONG congiunta EducAid, riconosciute idonee ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per la realizzazione dell’iniziativa “Piano di azione delle Linee Guida per l’introduzione della tematica della disabilità nell’ambito delle politiche e delle attività di Cooperazione”;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti, che risponde alle Linee Guida territoriali e tematiche (2011-2013) della Cooperazione italiana, che presenta caratteri qualitativi per la divulgazione del Piano di Azione delle linee guida per l’introduzione della tematica della disabilità nell’ambito delle politiche e delle attività di cooperazione;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

L’approvazione della proposta di contributo per il programma promosso dalla ONG AIFO di seguito indicato: Italia - “Piano di azione delle Linee Guida per l’introduzione della tematica della disabilità nell’ambito delle politiche e delle attività di Cooperazione”;

Contributo: Slegato

Obiettivi di sviluppo del Millennio: O8

Organismo esecutore: AIFO in Associazione Temporanea di Scopo con la seguente ONG: EducAid

Importo totale del contributo: € 24.640,00

Anno 2011: € 24.640,00

L’importo di tale finanziamento di € 24.640,00 graverà sul capitolo di spesa 2181 per l’esercizio finanziario 2011.

AID 9740

Delibera n. 149*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988 n.177;

Vista la Legge n. 241/90 art. 15 che disciplina gli accordi tra amministrazioni pubbliche;

Vista la Delibera del Comitato Direzionale n. 79 del 26 settembre 2011, con cui si approva il finanziamento dell'iniziativa in Libia denominata "Formazione del personale dell'Autorità Portuale e della Guardia Costiera" per un importo complessivo di € 530.000,00, ripartito in un Finanziamento ex art. 7 DPR 177/88 di € 500.000,00 e un Fondo Esperti di € 30.000,00;

Considerata la decisione, convenuta con il Ministero dei Trasporti, la Guardia Costiera-Capitanerie di Porto, il Ministero della Difesa e lo Stato Maggiore della Marina, di annullare la suddetta iniziativa in quanto delimitata alla sola area di Bengasi, in base ad una situazione esistente al momento in cui l'iniziativa è stata concepita;

Considerato che, con la liberazione di Tripoli, recentemente il quadro di riferimento è mutato e che si rende necessaria l'elaborazione di iniziative in ambito più ampio e attuale;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti;

Delibera

La revoca della Delibera n. 79 del 26 settembre 2011 del Comitato Direzionale.

Delibera n. 150*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Visto il Parere favorevole n. 12 del 2 settembre 2008 del Comitato Direzionale relativo al finanziamento a credito di aiuto di € 7.963.030,00 (AID n. 6501.02.5) nell'ambito dell'iniziativa in Siria denominata "Sostegno al settore energetico/ambientale: Manutenzione straordinaria delle unità 1 e 2 della Centrale termoelettrica di Tishirin";

Tenuto conto che il Governo siriano, in qualità di stazione appaltante, ha autonomamente concluso una trattativa diretta con la TurboCare SpA di Torino;

Considerato che nonostante i vari solleciti della DGCS, tramite l'Ambasciata d'Italia a Damasco, alle Autorità locali e alla stessa Società TurboCare, non è stato possibile acquisire documenti concludenti che possano giustificare il ricorso delle Autorità siriane all'affidamento diretto dell'iniziativa stessa;

Considerato che il Servizio Affari Giuridici di questo Ministero, debitamente consultato, ha segnalato che la procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 57.2.b del Codice degli appalti, può avvenire solo "per

ragioni di natura tecnica ovvero attinenti alla tutela dei diritti esclusivi” che facciano sì che il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato;

Tenuto conto che la tutela dei diritti esclusivi dovrebbe riguardare il know-how ai sensi dell’art. 98 del Codice della proprietà intellettuale e che tale tutela può essere assicurata limitando il diritto di accesso agli atti di gara (cfr. art. 13, comma 5, lettera a del Codice dei contratti pubblici);

Considerato che, anche ove la suindicata ipotesi di limitazione del diritto di accesso agli atti di gara non fosse prevista nell’ordinamento siriano, potrebbe comunque essere richiesta nell’accordo di progetto come condizione del finanziamento italiano;

Considerato che ciò implicherebbe la necessità di un negoziato con le Autorità siriane che, nella situazione politica esistente, non è possibile perseguire, essendo tutte le attività di cooperazione allo sviluppo in Siria, in particolare quelle di più diretta collaborazione con le Autorità locali, da tempo interrotte, in linea con l’orientamento dei principali donatori e con le conclusioni del Consiglio Affari Esteri dell’Unione Europea del 23 maggio u. s.;

Tenuto conto dell’orientamento dell’Ufficio territoriale DGCS competente a sottoporre a nuovo parere del Comitato Direzionale una versione aggiornata dell’iniziativa ove, in futuro, il contesto politico e di sicurezza dovesse consentirlo;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

La revoca del Parere favorevole n. 12 espresso dal Comitato Direzionale nella seduta del 2 settembre 2008.

Delibera n. 151

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Vista la Delibera del Comitato Direzionale n. 178 del 15 dicembre 2010 con cui si approva il contributo di formazione ai sensi dell’art. 18 del DPR 177/88, nell’ambito dell’iniziativa in Siria denominata “Formazione delle risorse umane dei Centri di Cardiocirurgia Pediatrica e di Trapianto di midollo osseo, presso l’Ospedale Universitario Pediatrico di Damasco”, per l’importo complessivo di € 1.064.699,00;

Tenuto conto che in Siria, a causa della difficile situazione politica, le iniziative di Cooperazione allo sviluppo, ad eccezione degli interventi umanitari, sono state da tempo interrotte;

Considerato che la manovra finanziaria ha provocato una drastica riduzione delle risorse a disposizione di questa DGCS per il 2012;

Tenuto conto dell’orientamento dell’Ufficio Territoriale della DGCS competente a sottoporre a nuova approvazione del Comitato Direzionale una versione aggiornata dell’iniziativa ove, in futuro, il contesto politico e di sicurezza del paese dovesse consentirlo;

Sulla base della documentazione agli atti della presente riunione;

Delibera

La revoca della Delibera n. 178 del 15 dicembre 2010 del Comitato Direzionale.

AID 9546

Delibera n. 152*Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo e in particolare l'art. 2, commi 4 e 5;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR n. 177 del 12 aprile 1988 e, in particolare, l'art.7;

Visto che l'attuale impegno della Cooperazione italiana in Afghanistan prevede tra i settori prioritari di intervento il consolidamento del sistema giudiziario afgano;

Considerata l'importanza del ruolo ricoperto dall'Italia nel settore della giustizia in Afghanistan, nell'ambito del supporto della Comunità Internazionale alla Strategia Nazionale Afgana di Sviluppo 2008-2013;

Visto il programma dell'IDLO denominato "*Supporting the National Justice Sector Strategy of Afghanistan: Improving Security, Legal Rights and Legal Services for the Afghan people - Year III - Transferring the Leadership to Afghans*" che si propone di consolidare quanto finora realizzato in tema di riforma del sistema legale e giudiziario afgano, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi della giustizia;

Vista la documentazione presentata dalla DGCS;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 55 del 25 luglio 2011 che approvava un contributo volontario al citato programma dell'IDLO, condizionando l'impegno dei fondi all'acquisizione dalla Procura della Repubblica di Roma di indicazioni in merito all'inesistenza di elementi ostativi derivanti da eventuali accertamenti relativi ad attività pregresse condotte da IDLO;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 110 del 26 settembre 2011 con la quale, tenuto conto anche della richiesta di archiviazione relativa al procedimento penale n. 9408/06, veniva confermato il finanziamento del citato programma tramite un contributo volontario di euro 2.000.000,00;

Considerato che la predetta richiesta di archiviazione formulata dalla Procura della Repubblica di Roma non è stata accolta dal Giudice per l'Udienza Preliminare, che ha richiesto un supplemento di indagine;

Tenuto conto che si è già provveduto all'annullamento del mandato relativo al citato contributo;

Delibera

La sospensione della concessione di un contributo volontario all'IDLO - *International Development Law Organization* di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) per la realizzazione del programma denominato "*Supporting the National Justice Sector Strategy of Afghanistan: Improving Security, Legal Rights and Legal Services for the Afghan people - Year III - Transferring the Leadership to Afghans*".

Il finanziamento è relativo al cap. 2180/0500 per l'esercizio finanziario 2011.

AID 9269/03/5

Delibera n. 153*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge del 26 febbraio 1987, n. 49 denominata “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in Via di Sviluppo”, in particolare riguardo all’articolo 2, comma 3 (b);

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge 49/87, approvato con DPR n. 177 del 12 aprile 1988 e, in particolare, l’art. 15 relativo a finanziamenti a governi o Organismi Internazionali;

Vista la Legge del 22 febbraio 2011, n. 9 di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 228 e la Legge n. 130 del 2 agosto 2011, n. 130 di conversione del decreto-legge 12 luglio 2011, n. 107, recanti “Proroga degli interventi di Cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia”;

Visto che il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo ha approvato con Delibera n. 37 del 14 giugno 2011 l’iniziativa “Sviluppo della rete stradale di accessibilità rurale nella Regione ovest dell’Afghanistan”, concedendo un finanziamento di € 14.000.000,00 a sostegno del programma nazionale del Governo afgano denominato National Rural Access Program (NRAP);

Considerando che il NRAP costituisce uno dei Programmi Nazionali Prioritari identificati dalla Conferenza Internazionale di Kabul sulla Ricostruzione e Sviluppo dell’Afghanistan, del 20 luglio 2010;

Visto che la Nota Informativa del giugno 2011, presentando l’iniziativa, indica la necessità di sottoporre all’attenzione del Comitato Direzionale una delibera di approvazione del piano di lavoro con cui le Autorità afgane definiscano le opere da realizzare, l’organizzazione delle attività, le gare da condurre, la tempistica e il budget generale;

Visto che le Autorità afgane hanno presentato nel novembre 2011 il piano di lavoro del progetto all’Ambasciata d’Italia a Kabul, documento ritrasceso con Messaggio del 29 novembre 2011, n. 3094;

Vista la documentazione predisposta dalla DGCS e qui allegata agli atti della presente riunione;

Delibera

Di approvare il Piano di lavoro presentato dalle Autorità afgane per l’identificazione delle attività da realizzare grazie all’iniziativa: “Sviluppo della rete stradale di accessibilità rurale nella Regione ovest dell’Afghanistan”, al fine del trasferimento al Governo afgano della prima quota del dono, pari a € 7.000.000,00.

Finanziamento: Slegato

Il finanziamento grava sul cap. 2182/0500 per l’esercizio finanziario 2011.

Obiettivo di Sviluppo del Millennio: O8 - T1

Settore OCSE-DAC: 21020

AID 009635/01/0

Delibera n. 154*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 e successive modificazioni ed integrazioni sulla disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare gli artt. 9, 10 quarto comma, 12, 13, 16 e 17;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87 approvato con D.P.R. 12 aprile 1988, n. 177 ed in particolare l'art. 4;

Vista la propria delibera n. 150 del 15 giugno 1988 di costituzione dell'Unità Tecnica Locale (UTL) di Pechino;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 3469/2 del 22 marzo 1992 d'istituzione dell'UTL di Pechino;

Viste le "Linee Guida e gli Indirizzi di programmazione della Cooperazione italiana allo sviluppo nel triennio 2011 - 2013", approvate con delibera n. 184 del 15 dicembre 2010, che individuano quale obiettivo strategico la necessità di attuare una maggiore concentrazione degli aiuti su un numero ristretto di Paesi prioritari alla luce dell'estrema scarsità delle risorse finanziarie e delle risorse umane di cui la DGCS attualmente dispone;

Rilevata l'attuale esigenza di chiudere al 30 giugno 2012 l'Ufficio Tecnico di Cooperazione (Unità Tecnica Locale - U.T.L.) presso l'Ambasciata d'Italia a Pechino, Cina, a causa delle decurtazioni sui capitoli di bilancio 2160 e 2153;

Visto il Messaggio n. 309080 del 10 novembre 2011 di questa Direzione Generale, in cui si propone di anticipare la chiusura dell'UTL di Pechino alla fine del primo semestre 2012 in considerazione anche della drastica decurtazione dei fondi di Cooperazione ed in particolare dei Cap. 2160 (spese funzionamento UTL) e 2153 (fondi indennità missione);

Delibera

La chiusura al 30 giugno 2012 dell'Unità Tecnica Locale presso l'Ambasciata d'Italia di Pechino, Cina.

Delibera n. 155*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di Sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87 approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 38 del 15 marzo 2010 con cui è stato approvato il finanziamento dell'iniziativa "Giustizia giovanile riparativa in El Salvador" per un importo complessivo pari a € 1.926.000,00, di cui € 1.826.000,00 quale dono al Governo salvadoregno ex art. 15 del DPR 177/88;

Preso atto della difficoltà rappresentata dalle competenti Autorità salvadoregne nel dare concreta esecuzione al progetto approvato secondo quanto disposto dall'accordo intergovernativo regolante la realizzazione dell'iniziativa e l'uso del contributo italiano, firmato a San Salvador il 28 gennaio 2011, a

causa della nuova articolazione delle competenze in materia di giustizia minorile e protezione dei minori;

Visto lo scambio di note verbali con il quale le Parti contraenti hanno conseguentemente proceduto a formalizzare l'intenzione di interrompere le procedure di entrata in vigore dell'accordo intergovernativo summenzionato, la cui firma resterà priva di effetti;

Vista la nota informativa predisposta dalla DGCS;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti;

Delibera

La revoca della delibera del Comitato Direzionale n. 38 del 15 marzo 2010.

AID 9431

Delibera n. 156

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR 12 Aprile 1988, n. 177;

Visto il Consenso Europeo sullo Sviluppo del 2005;

Viste le Dichiarazioni di Roma (2003) sull'armonizzazione degli aiuti allo sviluppo, di Parigi (2005) e di Accra (*Accra Agenda for Action, 2008*) sull'efficacia degli aiuti e il Documento finale della Conferenza di Doha sulla revisione del Consenso di Monterrey (2008);

Considerati gli impegni internazionali ed europei dell'Italia in materia di lotta contro la povertà tra cui quelli stabiliti nell'ambito del Comitato Aiuto Pubblico allo Sviluppo dell'OCSE;

Considerate le Linee guida e indirizzi di programmazione della Cooperazione allo Sviluppo per il triennio 2011-2013, che identificano l'Ambiente come settore prioritario e prevedono, tra l'altro, l'elaborazione delle Linee Guida in materia;

Considerato l'ampio processo partecipativo di soggetti ed organizzazioni italiani e internazionali interessati alla Cooperazione allo sviluppo;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

L'approvazione del documento allegato "Linee Guida Ambiente"*

* Il documento è consultabile sul sito della Cooperazione Italiana all'indirizzo:

http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgs/Documentazione/NormativaItaliana/2011-12-12_DelibereCD2_156-159.pdf

Delibera n. 157*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con Paesi in via di sviluppo” e in particolare l’art. 1 commi 2 e 3, l’art. 2 commi 1 e 3 lettera a), l’art. 6 e l’art. 9 comma 4, lettera f);

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Legge 49/87, approvato con DPR n. 177 del 12 aprile 1988;

Ritenuto che nella seduta del Comitato Direzionale del 26 settembre 2011 sono state approvate le delibere di cui all’allegato elenco;

Considerato che la copertura finanziaria per le iniziative pluriennali di cui al citato elenco è venuta meno a seguito degli interventi sulla spesa pubblica;

Delibera

La revoca delle delibere di cui all’allegato elenco, approvate nella seduta del Comitato Direzionale del 26 settembre 2011.

Comitato Direzionale del 26 settembre 2011**PROGETTI PROMOSSI ONG****DELIBERE**

83. Europa – ALBANIA
AID 9668 – Impresa sociale: strumento di autosostegno della popolazione albanese.
€ 1.503.145,00. (T3)
ONG proponente: Col’or.
84. Europa – BOSNIA ERZEGOVINA
AID 9667 – Ruralia: Sviluppo agricolo al femminile in Bosnia Erzegovina.
€ 332.314,00. (T3).
ONG proponente: Associazione TAMAT.
85. BMVO – Egitto /Territori Autonomi Palestinesi
AID 9707 – Promozione dell’occupabilità e sviluppo delle competenze in un’ottica di apprendimento permanente per i giovani emarginati e a rischio di esclusione, in Egitto e Territori Palestinesi.
€ 1.879.000,00. (T3).
ONG proponente: VIS
86. BMVO LIBANO
AID 9698 – Potenziamento dei servizi educativi per minori e promozione socio-culturale dei

giovani libanesi attraverso la formazione professionale.

€ 605.021,00. (T3).

ONG proponente: VIDES.

87. BMVO – Territori Autonomi Palestinesi
AID 9694 – Miglioramento delle condizioni di salute e di vita della popolazione residente nell'area di Masafer – Distretto di Hebron.
€ 319.765,00. (T3).
ONG proponente: DISVI.
88. BMVO – Territori Autonomi Palestinesi
AID 9700 – SEED: Social equality empowering the disabled – Progetto di consolidamento e di sviluppo dell'inserimento sociale dei disabili.
€ 520.115,00. (T3).
ONG proponente: AISPO.
89. Africa – ETIOPIA
AID 9704 – Rafforzamento dei servizi di salute materno-infantile.
€ 792.850,43 (T3).
ONG proponente: CCM.
90. Africa – KENYA
AID 9685 – Casa Tumaini – Mitigazione degli impatti dell'HIV/AIDS e promozione dello sviluppo socio-sanitario delle comunità di Laikipia.
€ 509.282,00. (T2).
ONG proponente: OSVIC.
91. Africa – MADAGASCAR
AID 9656 – Salute materno-infantile e formazione universitaria ad Antsiranana.
€ 723.200,00. (T1).
ONG proponente: NEXT Onlus.
93. Africa – MOZAMBICO
AID 9678 – Promozione dello sviluppo delle filiere di cereali ed oleaginose nel distretto di Nhamatanda - provincia di Sofala. Mozambico.
€ 859.066,00 (T2).
ONG proponente: CESVI.
94. Africa – SIERRA LEONE
AID 9676 – Ampliamento e consolidamento del servizio sanitario disponibile presso l'Holy Hospital - Makeni. Sierra Leone (Africa Centrale).
€ 229.520,00. (T1).
ONG proponente: FDCG – Fondazione Don Carlo Gnocchi – ONLUS.

95. Africa – SUD SUDAN
AID 9691 – Sviluppo agricolo e sociale nelle aree rurali di 3 contee dello Stato dei Laghi, Sud Sudan.
€ 631.948,00. (T1).
ONG proponente: CEFA - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura.
100. Africa – TANZANIA
AID 9649 – Salute materno-infantile. Sala operatoria e campagne di prevenzione e sensibilizzazione in Tanzania (Regione Mara-Distretto Bunda).
€ 656.900,00. (T3).
ONG proponente: ARCS – Arci Cultura e Sviluppo.
103. Asia – VIETNAM
AID 9680 – Sostegno ai programmi di riabilitazione fisica e inclusione sociale delle persone con disabilità in 3 province Vietnam Centrale.
€ 789.721,00. (T1).
ONG Proponente: AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau.
104. America Latina - BOLIVIA
AID 9650 – Minori in carcere: un modello di riabilitazione e reinserimento sociale per adolescenti in conflitto con la legge in Bolivia.
€ 855.675. (T1).
ONG proponente: MLAL - Movimento Laici America Latina (Verona).
105. America Latina – BOLIVIA
AID 9683 – Non Solo Coca: Diversificazione della produzione e trasformazione di prodotti tropicali Villa Tunari - Bolivia
€ 826.248,00. (T3).
ONG proponente: CELIM – Organizzazione di volontariato internazionale cristiano.
106. America Latina – ECUADOR
AID 9689 – “Soñando por el cambio. Progetto di prevenzione, riabilitazione e inserimento socio-lavorativo per bambini e adolescenti di strada, in situazione di rischio e in bande giovanili” Santo Domingo de los Tsachilas – Ecuador.
€ 629.325,00. (T2).
ONG Proponente: ENGIM

Delibera n. 158*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della legge 49/1987, approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177 e, in particolare, gli artt.. 43 e 44;

Vista la Legge 8 agosto 1996, n. 426 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 1996, n. 347, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative concernenti il Ministero degli Affari Esteri e norme relative ad impegni internazionali ed alla Cooperazione allo sviluppo”, ed in particolare l’art. 10;

Visto il Decreto Ministeriale 15 settembre 2004, n.337, recante “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la delibera n. 73 del 9 ottobre 2006, con la quale il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo ha approvato il documento “Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione”;

Visto il parere del Consiglio di Stato n. 1183/2009 del 22 ottobre 2009 che testualmente recita “resta, naturalmente, fermo in sede di rendiconto finale, il conguaglio del contributo effettivamente dovuto, da calcolarsi nella percentuale inizialmente convenuta, applicata al costo definitivo del progetto, risultante dalle spese ammissibili”;

Visto che in seguito al succitato parere si è reso necessario un nuovo controllo amministrativo che ha evidenziato un saldo definitivo a favore delle ONG e delle iniziative di cui alla tabella allegata pari ad € 139.631,91;

Considerato che risulta necessario finanziare tale saldo a causa dell’indisponibilità dei fondi perenti, per un importo complessivo di € 139.631,91 come da tabella allegata;

Delibera

E’ approvata l’allocazione complessiva di € 139.631,91 a valere sul capitolo 2181- esercizio finanziario 2011 - onde consentire l’erogazione del saldo dei programmi di cui all’allegata tabella.

ALLEGATO

ONG	AID	FONDI DISPONIBILI (APPUNTO PERENTI)	TOTALE DA PAGARE (RICALCOLO)	TOTALE RICHIESTO DA RIASSEGNARE
GVC	1961	€ 0,00	€ 81.280,55	€81.280,55
VIS	2627	€ 0,00	€ 1.842,42	€1.842,42
ICU	1714	€ 0,00	€ 56.508,94	€56.508,94
TOTALI		€ 0,00	€ 139.631,91	€139.631,91

Delibera n. 159*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 9 commi 6 e 7;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 1 del 6 marzo 1987 con la quale in sede di prima applicazione era stata decisa la composizione della Segreteria del Comitato Direzionale;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 64 del 25 luglio 2011 di nomina del Cons. Amb. Bruno Antonio Pasquino a membro della Segreteria del Comitato Direzionale;

Vista la delibera n. 170 dell'8 novembre 2010 di nomina del Cons. Amb. Ernesto Massimino Bellelli e del Cons. Leg. Michele Cecchi a membri della Segreteria del Comitato Direzionale;

Considerata l'esigenza di procedere alla nomina di due funzionari in sostituzione del Min. Plen. Ernesto Massimino Bellelli e del Cons. Leg. Michele Cecchi;

Delibera

La nomina del Cons. Amb. Francesco Paolo Venier e del Segr. Leg. Giovanni Brignone quali membri della Segreteria del Comitato Direzionale.

Pertanto a far data dall'approvazione della presente delibera, la Segreteria del Comitato Direzionale è così composta: Segr. Leg. Giovanni Brignone (Responsabile della Segreteria), Cons. Amb. Francesco Paolo Venier, Cons. Amb. Bruno Antonio Pasquino.

Delibera n. 160*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la legge 26.02.1987, n. 49 e successive modificazioni, relativa alla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di Sviluppo, ed in particolare l'art. 2 comma 3, lettere h) ed m), nonché gli artt. 28 e 29;

Visto il DPR 12.04.1988, n.177 recante il Regolamento di esecuzione della legge 49/1987, ed in particolare l'art. 44;

Considerato che il Comitato Direzionale con delibere 112 del 16.07.1991; 227 e 228 del 18.12.1992; 72 del 17.07.1993 e 104 del 19.11.1993 approvò progetti di Informazione ed Educazione allo sviluppo, come di seguito specificato, a favore delle seguenti ONG:

ONG ACRA (Associaz. Cooperaz. Rurale Africa America Latina)	<ul style="list-style-type: none"> • “Itinerari interdisciplinari immigrazioni- emigrazioni” (edu) Delib. C.D. 112/91 AID 008685/01/4 € 25.822,84
ONG ASAL (Assoc. Studi America Latina)	<ul style="list-style-type: none"> • “Europa 93” (info) Delib. C.D. 112/91 AID 000428/93/4 € 53.195,06

ONG AVSI (Fondazione AVSI)	<ul style="list-style-type: none"> • “Corso di aggiornamento per insegnanti” (edu) Delib. C.D. 228/92 “Incontri nelle scuole” (edu) Delib. C.D. 228/92 AID 008679/01/6 € 10.329,13 • “Rivista - Dimensioni dello sviluppo” (info) Delib. C.D. 227/92 AID 008679/02/0 € 15.493,70
ONG CELIM - Bergamo (Organizz.Volont. Int.le Crist.)	<ul style="list-style-type: none"> • “Informazione 1991” (info) Delib. C.D. 112/91 AID 000428/02/4 € 43.898,83 • “Informazione 1992” (info) Delib. C.D. 227/92 AID 000428/02/4 € 30.987,41
ONG CELIM - MI (Centro laici italiani per le missioni)	<ul style="list-style-type: none"> • “Aggiornamento mostra Gioca con noi” (info) Delib. C.D. 227/92 AID 008680/01/1 € 6.197,48
ONG CIES (Centro Info. ed Edu. allo sviluppo)	<ul style="list-style-type: none"> • “Tam Tam Video” (info) Delib. C.D. 227/92 AID 008681/01/3 € 56.293,80 • “Strumenti per l’educazione interculturale” (edu) Delib. C.D 228/92 AID 008682/01/5 € 123.949,65
ONG CIPSI (Coord. Iniziative Popol. Solidarietà Internazionale)	<ul style="list-style-type: none"> • “Informazione 92” (info) Delib. C.D. 227/92 AID 000428/62/1 € 107.681,26
ONG CISP (Comitato Int.le per lo sviluppo dei popoli)	<ul style="list-style-type: none"> • “Rivista - Forum valutazione” (info) Delib.C.D. 112/91 AID 000428/81/6 € 20.658,27 • “Seminario internazionale sulla pesca artigianale” (info) Delib. C.D. 112/91 AID 000428/81/6 € 7.746,85 • “Seminario progetti d’emergenza” (info) Delib. 104/93 AID 004778/01/2 € 27.856,65 • “Rivista - Forum valutazione” (info). Delib. C.D. 72/93 AID 008684/01/2 € 20.658,27
ONG CISS (Coop. Int.le Sud Sud)	<ul style="list-style-type: none"> • “Il prodotto che educa” (info) Delib. C.D. 227/92 AID 008683/01/0 € 18.075,99

<p>ONG COE (Centro orientamento educativo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • “Festival del cinema africano” (info) Delib. C.D. 227/92 AID 000428/27/1 € 129.114,22 • “Stages mirati di educazione allo sviluppo” (edu) Delib. C.D. 228/92 “Sensibilizzazione dell’opinione pubblica” (edu) Delib. C.D. 228/92 AID 000428/27/1 € 129.114,22 • “Informazione giovani e corsi residenziali” (info) Delib. C.D. 112/91 “Sviluppo culturale ed artistico” (info) Delib. C.D. 112/91 “Educare ai problemi dello sviluppo” (info) Delib. C.D. 112/91 AID 000428/27/1 € 258.228,44
<p>ONG COSV (Comitato Coord. Organizzaz. Servizio Volontario)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • “Africa Terra di suoni” (edu) Delib. C.D. 72/93 AID 000428/04/6 € 10.329,13 • “Centro di documentazione regionale” (edu) Delib. C.D. 72/93 AID 000428/04/6 € 36.151,98 • “Telex cooperazione” (info) Delib. C.D. 227/92 AID 000428/04/6 € 15.493,70
<p>ONG CRIC (Centro Regionale Intervento Cooperazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • “Rivista Sud-Sud” (info) Delib. C.D. 112/91 AID 000428/49/2 € 10.329,13 • “Seminario formativo per operatori sanitari” (info) Delib. C.D. 112/91 AID 000428/49/2 € 7.746,85 • “CIPEX” (info) Delib. C.D. 112/91 AID 000428/49/2 € 5.164,56 • “Rivista Sud-Sud” (info) Delib. C.D. 227/92 AID 000428/49/2 € 15.493,70
<p>ONG GAO (Coop. Int.le)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • “Informazione 1991” (info) Delib. C.D. 112/91 AID 000428/69/1 € 41.833,00
<p>ONG ICU (Ist. Coop. Univ.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • “Informazione 1991” (info) Delib. C.D. 112/91 AID 000428/40/0 € 131.180,05
<p>ONG MA ‘70 (Movim. Africa ‘70)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • “Baobab - collana libri per bambini” (info) Delib. C.D. 227/92 AID 000428/34/1 € 20.658,27
<p>ONG MOCI (Mov. Coop. Int.le)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • “Convegno sanitario” (info) Delib. C.D. 112/91 AID 000428/80/5 € 25.822,84

ONG OVCI (Vol. Coop. Int.le)	<ul style="list-style-type: none"> “Volontariato e coop. italiana nel nuovo ordine” (info) Delib. C.D. 227/92 AID 000428/46/6 € 4.648,11
ONG VIS (Vol. Int. Sviluppo)	<ul style="list-style-type: none"> “Cittadini del mondo - condividere il mondo” (edu) Delib. C.D. 228/92 AID 000428/68/0 € 15.493,70

Visto che le sopra citate ONG eseguirono puntualmente i progetti inviando le relative rendicontazioni delle spese sostenute secondo le procedure allora vigenti, ma che gli impegni di spesa non furono ammessi al visto dagli Organi di Controllo;

Preso atto che le delibere n. 285 del 12.09.2007 e n. 391 del 17.12.2007 che riapprovavano i programmi sopra citati sono da considerarsi prive di effetti;

Considerato che, successivamente, la DGCS, acquisiti gli ulteriori pareri ed eseguiti gli ulteriori adempimenti amministrativi, sottoponeva nuovamente all'organo di controllo i provvedimenti di impegno della spesa per il pagamento dei contributi a favore delle suddette ONG;

Tenuto conto che i provvedimenti di impegno della spesa per il pagamento dei contributi a favore delle medesime ONG non venivano ammessi a registrazione e restituiti dall'organo di controllo con l'osservazione n. 190 del 10.06.2009, con la quale si suggeriva la regolarizzazione della spesa mediante “...altri istituti giuridici quali il riconoscimento di debito o la transazione”;

Visto che, in via transattiva, è stata quantificata la somma di Euro 1.413.710,86 quale contributo dovuto dalla DGCS alle predette ONG per l'esecuzione dei progetti di informazione ed educazione allo sviluppo, come da tabella allegata;

Visto che l'Avvocatura Generale dello Stato con nota n.169835 del 19.5.2011 si è espressa favorevolmente alla stipula delle transazioni;

Viste le transazione sottoscritte tra la DGCS e le ONG sopra citate;

Delibera

Sono approvate le transazioni di cui agli atti sottoscritti tra la DGCS e le ONG ACRA, ASAL, AVSI, CELIM-BG, CELIM-MI, CIES, CIPSI, CISP, CISS, COE, COSV, CRIC, GAO, ICU, MA '70, MOCI, OVCI e VIS.

E' approvata l'allocazione complessiva di Euro 1.413.710,86 a valere sul Cap. 2181- Esercizio finanziario 2011, a saldo e transazione dei progetti di cui all'allegata tabella.

AID 009717

ALLEGATO: ELENCO INIZIATIVE PER ONG

ONG	PROGETTI	AID PRECEDENTE	AID ATTUALE	VALORE INIZIATIVA	IMPORTO IN VIA TRANSATTIVA
ACRA	Itinerari interdisciplinari immigrazioni - emigrazioni	008685/01/4	009717/01/3	€ 25.822,84	€25.822,84
ASAL	EUROPA 93	000428/93/4	0009717/02/4	€ 53.195,06	€53.195,06

AVSI	“Corso di aggiornamento per insegnanti”, “Incontri nelle scuole”	008679/01/6	009717/03/5	€ 10.329,13	€25.822,83
	“Rivista - Dimensione dello sviluppo “	008679/02/0	009717/03/5	€ 15.493,70	
CELIM (MILANO)	“Aggiornamento mostra Gioca con noi “	008680/01/1	009717/04/6	€ 6.197,48	€4.376,00
CELIM (BERGAMO)	“Informazione 1991”	000428/02/4	009717/05/0	€ 43.898,83	€66.219,59
	“Informazione 1992”	000428/02/4	009717/05/0	€ 30.987,41	
CIES	“Tam Tam Video”	008681/01/3	009717/06/1	€ 56.293,80	€180.243,45
	“Strumenti per l’educazione interculturale”	008682/01/5	009717/06/1	€ 123.949,65	
CIPSI	“Informazione 1992”	000428/62/1	009717/10/5	€ 107.681,26	€107.681,26
CISP	“Rivista - Forum valutazione “	000428/81/6	009717/09/4	€ 20.658,27	€76.920,04
	“Seminario internazionale sulla pesca artigianale”	000428/81/6	009717/09/4	€ 7.746,85	
	“Seminario progetti di emergenza”	004778/01/2	009717/09/4	€ 27.856,65	
	“Rivista - Forum valutazione”	008684/01/2	009717/09/4	€ 20.658,27	
CISS	“Il prodotto che educa”	008683/01/0	009717/07/2	€ 18.075,99	€18.076,00
COE	“Festival del cinema Africano”	000428/27/1	009717/08/3	€ 129.114,22	€516.456,88
	“Stages mirati di educazione allo sviluppo” e “Sensibilizzazione dell’opinione pubblica”	000428/27/1	009717/08/3	€ 129.114,22	
	“Informazione giovani e corsi residenziali” - “Sviluppo culturale ed artistico” - “Educare ai problemi dello sviluppo”	000428/27/1	009717/08/3	€ 258.228,44	

COSV	“Africa Terra di suoni”	000428/04/6	009717/11/6	€ 10.329,13	€61.974,81
	“Centro di documentazione regionale”	000428/04/6	009717/11/6	€ 36.151,98	
	“Telex cooperazione”	000428/04/6	009717/11/6	€ 15.493,70	
CRIC	“Rivista Sud Sud”	000428/49/2	009717/12/0	€ 10.329,13	€38.734,24
	“Seminario formativo per operatori sanitari”	000428/49/2	009717/12/0	€ 7.746,85	
	“Cipex”	000428/49/2	009717/12/0	€ 5.164,56	
	“Rivista Sud Sud”	000428/49/2	009717/12/0	€ 15.493,70	
GAO	“Informazione 1991”	000428/69/1	009717/13/1	€ 41.833,00	€41.833,00
ICU	“Informazione 1991”	000428/40/0	009717/14/2	€ 131.180,05	€131.180,05
MA '70	“Baobab - collana libri per bambini”	000428/34/1	009717/15/3	€ 20.658,27	€20.658,27
MOCI	“Convegno sanitario”	000428/80/5	009717/16/4	€ 25.822,84	€25.822,84
OVC I	“Volontariato e Coop. Italiana nel nuovo ordine”	000428/46/6	009717/17/5	€ 4.648,11	€3.200,00
VIS	“Cittadini nel mondo - condividere il mondo”	000428/68/0	009717/18/6	€ 15.493,70	€15.493,70
TOTALE					€1.413.710,86

Delibera n. 161

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n.49/87 approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 93 del 14 giugno 2005 con la quale è stato approvato

il contributo finalizzato alla Banca Mondiale presso il “*Cities Alliance Multi-donor Trust Fund*” per il finanziamento dell’iniziativa “Brasile-PAT, Viver Melhor II: assistenza tecnica e metodologica” nello Stato di Bahia - AID 8199/01/5 per un importo di € 5.798.565,00 sul Capitolo 2180;

Vista la necessità di finanziare il contributo minimo al *core fund* della *Cities Alliance* per il 2011;

Considerato che il finanziamento può essere assicurato utilizzando una parte dei fondi residui originariamente assegnati al progetto di Bahia;

Vista la Nota Tecnica trasmessa con il messaggio dell’UTC n. 295639 del 27 ottobre 2011;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al perseguimento dell’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O1-T1;

Vista la documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Di ridurre della somma di € 180.000,00 l’originario contributo finalizzato alla Banca Mondiale presso il “*Cities Alliance Multi-donor Trust Fund*” per il finanziamento dell’iniziativa “Brasile-PAT, Viver Melhor II: assistenza tecnica e metodologica” nello Stato di Bahia - AID 8199/01/5 in ciò modificando la delibera del Comitato Direzionale n. 93 del 14 giugno 2005;

L’autorizzazione all’utilizzo della predetta somma di € 180.000,00, già presso il “*Cities Alliance Multi-donor Trust Fund*”, per la concessione di un contributo al *core fund* del medesimo *Trust Fund*, quale partecipazione dell’Italia al contributo minimo previsto per il 2011 da parte dei Paesi membri donatori dell’Organismo.

Delibera n. 162

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di Sviluppo ed in particolare gli articoli 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n.49/87 approvato con DPR 12 aprile 1988 n.177 e gli articoli 39, 40, 41 e 42;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”;

Visto l’articolo 2 del DPR 9 maggio 1994, n. 608 che ha soppresso la Commissione per le Organizzazioni non Governative, di cui all’articolo 8, comma 10 della predetta Legge;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;

Visto il Decreto Ministeriale 15 settembre 2004, n. 337 del recante “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 settembre 2011, n. 178 “Regolamento di attuazione dell’articolo 2, comma 3, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi del Ministero degli Affari Esteri aventi durata non superiore a novanta giorni”;

Considerata l’opportunità di specificare – a garanzia dei richiedenti e dell’Amministrazione – i parametri interpretativi del comma 4 dell’articolo 28 della Legge 49/87 con la conseguente necessità di

integrare la documentazione a supporto della domanda volta ad ottenere il riconoscimento dell' idoneità delle Organizzazioni Non Governative;

Considerata l' opportunità di chiarire gli adempimenti per il mantenimento dell' idoneità stessa fissati dal combinato disposto dell' articolo 28, comma 4, lett. i) della Legge 49/87 e dell' articolo 42 del D.P.R. 177/88 con la predisposizione di un modello di "Relazione annuale" ed un modello di "Dichiarazione riepilogativa annuale";

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Si approva il documento recante le "Procedure DGCS per il riconoscimento di idoneità delle Organizzazioni Non Governative (art. 28 legge 49/87)" con i relativi allegati*.

* Il documento è consultabile sul sito della Cooperazione Italiana all' indirizzo:
<http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/italiano/LeggiProcedure/Idoneita/intro.html>

Delibera n. 163

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla disciplina della Cooperazione dell' Italia con i Paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 1, 2 e 9, comma 4, lettera a);

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Visto il Consenso Europeo sullo Sviluppo del 2005;

Viste le Dichiarazioni di Roma (2003) sull' armonizzazione degli aiuti allo sviluppo, di Parigi (2005) e di Accra (*Accra Agenda for Action, 2008*) sull' efficacia degli aiuti e il Documento finale della Conferenza di Doha sulla revisione del Consenso di Monterrey (2008);

Considerati gli impegni internazionali ed europei dell' Italia in materia di tutela e promozione dei diritti fondamentali dei bambini e degli adolescenti, contro ogni forma di discriminazione e abuso;

Considerate le Linee Guida e indirizzi di programmazione della Cooperazione allo Sviluppo per il triennio 2011- 2013, che identificano tra le priorità della sua azione il sostegno alla piena attuazione dei diritti inalienabili dei minori di età e prevedono, tra l' altro, l' aggiornamento delle linee guida in materia;

Considerato l' ampio processo partecipativo che ha visto come sostanziali contributori soggetti e organizzazioni italiane e internazionali interessati alla Cooperazione allo sviluppo e ai diritti dell' infanzia e dell' adolescenza in particolare;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

L' approvazione del documento allegato "Linee Guida sui Minori - 2012"*.

* Il documento è consultabile sul sito della Cooperazione Italiana all' indirizzo:
http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/documentazione/PubblicazioniTrattati/2011-12-12_LineeGuidaMinori2012.pdf

Delibera n. 164*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la legge n. 49/87 sulla disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 1; 2 e 9, comma 4, lettera a);

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Viste le Leggi 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) e 12 novembre 2011, n. 184 (Legge di Bilancio 2012-2014) pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2011;

Considerata l'esigenza di dare piena attuazione agli impegni assunti a livello internazionale dall'Italia nel settore della Cooperazione allo sviluppo, quali quelli derivanti dall'Assemblea del Millennio in relazione al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio entro il 2015, nonché quelli derivanti dal Consenso di Monterrey del 2002 e dalla Dichiarazione di Doha 2008 sul finanziamento per lo sviluppo, ed infine quelli derivanti dal ciclo dei Fori sull'efficacia degli aiuti (Roma 2003, Parigi 2005, Accra 2008 e Busan 2011);

Tenuto conto degli Obiettivi Strategici e Operativi attribuiti alla DGCS nel triennio 2011-2013 – e del relativo aggiornamento al triennio 2012-2014 – così come riportati nel “Piano della Performance” del Ministero degli Affari Esteri, adottato con decreto ministeriale n. 39/bis del 7 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 sulla “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Considerata altresì l'esigenza – onde garantire adeguata trasparenza e prevedibilità delle iniziative di Cooperazione allo sviluppo – di aggiornare le Linee-guida e gli indirizzi di programmazione triennale approvati dal Comitato direzionale con delibera n. 262 del 9 dicembre 2008;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

L'aggiornamento del documento “La Cooperazione italiana allo sviluppo nel triennio 2012-2014. Linee-guida e indirizzi di programmazione” predisposto dalla DGCS e allegato alla presente delibera*.

* Il documento è stato pubblicato sul n. 3 - dicembre 2011 del bollettino “La Cooperazione Italiana Informa”
http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/Documentazione/PubblicazioniTrattati/2012-01-04_%20CoopitaInforma.n.3.pdf

Delibera n. 165*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo e, in particolare, l'art. 2;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Vista la Legge 13 dicembre 2010, n. 221 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario

2011” e per il triennio 2011-2013 e, in particolare l’Unità Previsionale di Base n. 9 “Cooperazione allo Sviluppo” dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

L’accoglimento della richiesta di UNFPA di riallocare sul bilancio regolare del Fondo le risorse residue risultanti dalla chiusura dei progetti finanziati dalla DGCS, di seguito elencati, per un ammontare di US\$ 22.498,64 (ventiduemilaquattrocentonovantotto/64).

- Libano - For Involving Women Associations and Group to Advocate for Permanent Peace and to Lobby Against Violence and War. Importo: US\$ 11.571,03;
- Azerbaijan - Community-based Health Planning and Services; Information, Education and Communication (IEC) in Support of Reproductive Health (RH) at Community Level in the District of Lerik, Yardimli, Agstafa and Tovuz. Importo: US\$ 462,51;
- Sudan - Multi-sectoral Prevention and Response to Gender-based Violence (CGV) in Darfur. Importo: US\$ 10.465,10.

Delibera n. 166

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo, in particolare gli artt. 17 e 27;

Visto il Regolamento di esecuzione della legge n. 49/87, approvato con DPR del 12 aprile 1988, n. 177;

Vista la Delibera del Comitato Direzionale n. 10 del 15 marzo 2010 con la quale è stata approvata la disciplina per l’invio in lunga missione di esperti esterni;

Visto che a seguito di Avviso d’Incarico n. 10/1/LOV/2011 pubblicato il 25 luglio 2011 e della relativa selezione, viene accordata la preferenza al dr. Saverio Frazzoli, per la funzione di Assistente Tecnico Principale dell’iniziativa in Mauritania denominata “Progetto di Lotta all’Insicurezza Alimentare nel Centro-Est Mauritano”;

Tenuto conto che l’iniziativa persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O1, Target 3 e, secondariamente, gli Obiettivi 4 (Target 1), 3 (Target 1) e 7 (Target 3);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

E’ approvato l’invio in lunga missione dell’esperto dr. Saverio Frazzoli, che graverà sul capitolo di bilancio 2182/0300 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri come segue:

Paese: Mauritania

Iniziativa: AID 9328.03.4 - Progetto di Lotta all’Insicurezza Alimentare nel Centro-Est Mauritano. Fondo esperti

Nominativo: Saverio Frazzoli

Funzioni: Esperto Senior con funzioni di Assistente Tecnico Principale

Durata missione: 12 mesi

Costo presunto: € 187.000,00.

Finanziamento: legato.

Delibera n. 167*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare gli artt. 9, comma 4, lettera e), 17, 21 e 22;

Visto il Regolamento di esecuzione Legge n. 49/87, approvato con D.P.R. 12 aprile 1988 n.177;

Vista la delibera n. 188 del Comitato Direzionale del 22 novembre 2007, che approva l'invio in missione dell'esperto Gian Pietro Testolin, nei Territori Autonomi Palestinesi, nell'ambito dell'iniziativa "Gestione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di carattere umanitario nei Territori Palestinesi" AID 8457.01.3 in qualità di Capo Progetto;

Vista la delibera n. 10 del Comitato Direzionale del 15 marzo 2010, che approva la nuova procedura per le lunghe missioni del personale esterno;

Visto il DI 863/1988 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 13 ultimo comma;

Viste le successive proroghe della suddetta missione, nell'ambito del medesimo programma, fino alla data dell'11 gennaio 2012, per la durata di quattro anni complessivi;

Attesa la necessità di prorogare eccezionalmente, per ulteriori 4 mesi, la missione dell'esperto Gian Pietro Testolin, allo scopo di evitare soluzioni di continuità nell'ambito del programma ove egli presta servizio;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

L'approvazione della proroga della lunga missione dell'esperto di seguito indicato: Gian Pietro Testolin - Privato - Territori Autonomi Palestinesi - "Gestione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di carattere umanitario nei Territori Palestinesi"

Durata 4 mesi - € 40.000,00 - Capitolo 2183

Obiettivo di sviluppo del Millennio O1 - T2.

AID 8457.01.3

Delibera n. 168*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di Sviluppo ed in particolare gli artt. 9 comma 4, lettera e);17;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con il DPR 12 aprile 1988 n. 177;

Vista la Delibera del Comitato Direzionale n. 42 del 31 marzo 2008;

Vista la Delibera del Direttore Generale n. 64 del 14 febbraio 2011;

Vista la Delibera del Comitato Direzionale n. 10 del 15 marzo 2010 che approva la nuova procedura per le lunghe missioni del personale esterno;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

E' approvato l'invio in lunga missione dell'esperto di seguito indicato:

Aldo Cera - Privato - Senegal "Piattaforma d'appoggio al settore privato e alla valorizzazione della diaspora senegalese in Italia"

Durata 12 mesi - € 182.000,00

Capitolo 2182/0400

Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8 - T2

AID 8891.03.5

Delibera n. 169

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge del 26 febbraio 1987, n. 49, denominata "Nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in Via di Sviluppo", in particolare riguardo all'articolo 2, comma 3 (b);

Vista la Delibera del Comitato Direzionale n. 168 dell' 8 novembre 2010, disciplina per l'invio in breve missione del personale della DGCS nonché degli esperti e tecnici esterni alla DGCS;

Vista la Delibera n. 131 del 5 maggio 2008 con cui il Direttore Generale approvava l'iniziativa denominata "Monitoraggio e coordinamento delle iniziative italiane multilaterali" - AID 8890;

Visto che la citata Delibera n. 131/2008 autorizzava la costituzione di un fondo esperti nel quadro dell'iniziativa in oggetto, fondo esperti poi rifinanziato con le Delibere del Direttore Generale n. 209/2009, n. 8/2010 e n. 217/2010;

Vista la missione proposta dall'Unità Tecnica Centrale per il dott. Fabrizio Falcone sull'iniziativa AID 8890, per il periodo dal 7 novembre 2011 al 28 febbraio 2012;

Vista la documentazione predisposta dalla DGCS e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Di concedere la deroga, in via straordinaria, ai tempi massimi di missione nell'arco di 12 mesi, prevista dalla Delibera n. 168/2010, al fine di consentire lo svolgimento della breve missione del dott. Fabrizio Falcone in Afghanistan, dal 7 novembre 2011 al 28 febbraio 2012, nel quadro dell'iniziativa denominata "Monitoraggio e coordinamento delle iniziative italiane multilaterali" AID 8890.02.2

Finanziamento: Slegato

Il finanziamento grava sul cap. 2182/0500 per l'esercizio finanziario 2011.

Obiettivo di Sviluppo del Millennio: O8 - TI

Settore OCSE-DAC: 99810

Delibera n. 170*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Viste la Legge 22 febbraio 2011, n. 9 e la Legge 2 agosto 2011, n. 130 relativa alle Disposizioni urgenti per la proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace;

Considerato che il Governo italiano è compreso tra i governi donatori impegnati nella ricostruzione e nello sviluppo dell'Iraq, con lo scopo di migliorare le condizioni sociali ed economiche del popolo iracheno;

Tenuto conto che il contributo si inquadra nell'ambito degli impegni presi dal Governo italiano a Sharm el Sheik il 3 maggio 2007 per il sostegno all'International Compact with Iraq (ICI) e confermati in occasione della Conferenza di Stoccolma del 29 maggio 2008 nell'ambito del sostegno all'International Compact with Iraq ;

Considerato che gli interventi che saranno realizzati con il contributo italiano all'UNIDO sono corrispondenti alla strategia di sviluppo dell'Iraq, perché attribuiscono una particolare priorità al rafforzamento istituzionale, alla modernizzazione degli impianti al fine di ridurre il loro impatto sull'ambiente, alla formazione e alla creazione di nuove imprese allo scopo di creare posti di lavoro;

Tenuto conto che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo del Millennio 1, Target 1;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

E' approvato il finanziamento di € 455.000,00 a favore dell'UNIDO nell'ambito del sostegno all'International Compact with Iraq (ICI), a valere sul Capitolo di bilancio 2180/3300, P.G. 5 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri per l'Esercizio Finanziario 2011.

Finanziamento: Slegato

AID 9037.14.0

Parere n. 15*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n.49 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di Sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 12 aprile 1988 n. 177;

Considerati i devastanti effetti delle inondazioni che hanno colpito larga parte del Pakistan nell'estate del 2010 e la necessità di intervenire massicciamente, al termine della fase acuta di emergenza, con interventi volti al ripristino delle attività produttive delle comunità colpite;

Visto il parere favorevole n. 7 espresso dal Comitato Direzionale nella seduta del 25 luglio 2011, relativo alla concessione di un credito di aiuto di € 57.750.000 per il "Programma Governativo Pakistano di assistenza alle vittime delle alluvioni dell'estate 2010-Fase II";

Vista l'esigenza di allineare la tempistica di erogazione del finanziamento italiano a quella dell'iniziativa complessiva, formulata dalla Banca Mondiale;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti;

Esprime parere favorevole

Alla modifica del testo dell'accordo intergovernativo relativamente all'articolazione delle tranche di erogazione del credito di aiuto di € 57.750.000 per il programma "Programma Governativo Pakistano di assistenza alle vittime delle alluvioni dell'estate 2010 - Fase II" elevando il limite dell'importo di ciascuna rata da 7,5 milioni ad un massimo di 15 milioni di euro.

AID 9651.01.4

Parere n. 16*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo*

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo, nonché successive modificazioni ed integrazioni alla predetta Legge;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/1987 approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Visto il Decreto interministeriale 27 luglio 1987 n. 209/4566/1, che regola lo statuto professionale degli esperti di cooperazione allo sviluppo di cui all'articolo 16, comma 1, lettere c) ed e) della legge n. 49/1987;

Visto il Decreto-Legge 6 luglio 2010, n. 102, convertito con modificazioni con Legge 3 agosto 2010, n. 126, recante proroga degli interventi di Cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, ed in particolare l'articolo 3, commi 12 e 13;

Considerato che, a seguito della firma dei Ministri competenti, il Regolamento recante il nuovo statuto professionale degli esperti è attualmente nella fase del controllo preventivo, immediatamente propedeutica alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale ed all'entrata in vigore;

Considerato che il contratto degli esperti è stato prorogato dal succitato Decreto-Legge n. 102/2010 fino al 31 dicembre 2011;

Ritenuta l'imprescindibile esigenza di continuare ad avvalersi di detto personale e di assicurare continuità ai loro contratti di lavoro;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS e acquisita agli atti della presente riunione;

Esprime parere favorevole

Alla proroga dei contratti degli esperti di cui all'articolo 16, comma 1, lettere c) ed e) della legge n. 49/1987 attualmente in servizio per il tempo necessario per la stipula dei contratti di lavoro a tempo indeterminato previsti dall'articolo 3, commi 12 e 13 del Decreto-Legge n. 102/2010, entro il periodo massimo di proroga previsto dall'articolo 12 della Legge n. 49/1987 e fermo restando il limite di età fissato a 67 anni dal succitato Decreto-Legge n. 102/2010.

Il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo è autorizzato a stipulare gli atti contrattuali necessari a tale proroga.

Parere n. 17

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n.49 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di Sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 12 aprile 1988 n. 177;

Considerato l'impegno assunto dalla comunità internazionale a sostegno del Pakistan nella difficile congiuntura determinata dalla crisi economica e dalle crescenti problematiche legate alla sicurezza;

Visto il parere favorevole n. 7 espresso dal Comitato Direzionale nella seduta del 14 luglio 2009 relativo alla concessione di un credito di aiuto di € 40.000.000 relativo al "Programma di lotta alla povertà attraverso lo sviluppo rurale nelle province del Balochistan, North West Frontier, FATA e aree limitrofe" in Pakistan;

Vista l'esigenza di affidare alla Banca Mondiale, per la parte slegata pari al 95%, le azioni di monitoraggio, valutazione, controllo del *procurement* e della gestione finanziaria, controllo del *reporting* finanziario e dei *progress report* prodotti dall'Ente Esecutore del programma a credito di aiuto, il *Pakistan Poverty Alleviation Fund - PPAF*;

Vista la documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Esprime parere favorevole

Alla modifica dell'accordo intergovernativo volto ad affidare alla Banca Mondiale, per la parte slegata pari al 95%, le azioni di monitoraggio, valutazione, controllo del *procurement*, della gestione finanziaria, controllo del *reporting* finanziario e dei *progress report* prodotti dall'Ente Esecutore del programma, il *Pakistan Poverty Alleviation Fund*, relativamente al credito di aiuto di € 40.000.000, così come stabilito dal parere n. 7 del Comitato Direzionale del 14 luglio 2009, per il "Programma di lotta alla povertà attraverso lo sviluppo rurale nelle province del Balochistan, North West Frontier, FATA e aree limitrofe" in Pakistan.

N. AID 9313

Nella riunione del 12-12-2011 il Comitato Direzionale ha inoltre preso atto delle seguenti note informative:

- **Iraq:** AID 9224 “Assistenza tecnica per la riabilitazione e la gestione del patrimonio culturale iracheno”. Ipotesi di aggiornamento del Programma.
- **Siria:** IAMB. Disimpegno delle III annualità delle seguenti iniziative:
 - AID 6187/01/6 -Valorizzazione territoriale e sostegno socio-economico alle comunità rurali di Ebla;
 - AID 9159/01/0 - Razionalizzazione dell’uso delle risorse naturali per migliorare le produzioni agricole.
- **Afghanistan:** Situazione degli interventi stradali e infrastrutturali italiani.
- Non Ripartibile: Conservazione e uso appropriato delle biodiversità nella Regione **SADC** (Southern Africa Development Community) dal sistema informazione geografica (GIS) al sistema decisionale di sostegno sistemico spaziale (SSDSS).

ATTI DEL DIRETTORE GENERALE / GARE E INCARICHI

- **Atti a firma del Direttore Generale della DGCS**

Gli atti sono consultabili sul sito della Cooperazione Italiana, all'indirizzo:

<http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/italiano/LeggiProcedure/AltraNormativa/Atti.html>

- **Avvisi di gara della DGCS**

I bandi di gara sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/italiano/Gare/Avvisi/intro.html>

- **Opportunità di lavoro e avvisi di incarico della DGCS**

Gli avvisi sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/italiano/Lavoro/Lavoro.asp>

CONTATTI

DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo

Tel. 06 3691 4471

Direttore Generale	Min. Plenipotenziario	Elisabetta Belloni dgcs.segreteriadg@esteri.it
Vice Direttore Generale / Direttore Centrale	Min. Plenipotenziario	Mario Sammartino dgcs.segreteriavdg@esteri.it
Direttore Centrale	Min. Plenipotenziario	Barbara Bregato dgcs.segreteriavdg@esteri.it

Segreteria

Tel. 06 3691 4215

Capo Segreteria Vicario	Cons. di Legazione Segr. di Legazione	Andrea Biagini Alessandro Mandanici dgcs.segreteria@esteri.it
------------------------------------	--	---

Uffici

Ufficio I - Politiche di cooperazione allo sviluppo nell'ambito dell'Unione Europea
Capo Ufficio Cons. di Legazione Michele Cecchi
dgcs1@esteri.it
Tel. 06 3691 2848

Ufficio II - Cooperazione allo sviluppo multilaterale
Capo Ufficio Cons. d'Ambasciata Mauro Massoni
dgcs2@esteri.it
Tel. 06 3691 4120

Ufficio III - Aiuto allo sviluppo a favore dell'Europa Balcanica e Orientale, del Bacino del Mediterraneo, del Medio Oriente e dell'Asia Centrale
Capo Ufficio Cons. di Legazione Francesco Forte
dgcs3@esteri.it
Tel. 06 3691 4110

CONTATTI

Ufficio IV - *Aiuto allo sviluppo a favore dell'Africa Sub-Sahariana*

Capo Ufficio

Cons. d'Ambasciata

Marcello Cavalcaselle
dgcs4@esteri.it
Tel. 06 3691 4260

Ufficio V - *Aiuto allo sviluppo a favore dell'Asia, dell'Oceania e delle Americhe*

Capo Ufficio

Min. Plenipotenziario

Alessandro Gaudiano
dgcs5@esteri.it
Tel. 06 3691 7855

Ufficio VI - *Interventi umanitari e di emergenza*

Capo Ufficio

Cons. d'Ambasciata

Bruno Antonio Pasquino
dgcs6@esteri.it
Tel. 06 3691 4192

Ufficio VII - *Cooperazione allo sviluppo e società civile, Organizzazioni Non Governative e volontariato*

Capo Ufficio

Cons. d'Ambasciata

Emilia Gatto
dgcs7@esteri.it
Tel. 06 3691 6536

Ufficio VIII - *Programmazione e monitoraggio del bilancio di cooperazione; questioni di genere, diritti dei minori e delle disabilità*

Capo Ufficio

Cons. d'Ambasciata

Francesco Paolo Venier
dgcs8@esteri.it
Tel. 06 36913007

Ufficio IX - *Valutazione e Visibilità delle iniziative*

Capo Ufficio

Segr. di Legazione

Giovanni Brignone
dgcs.valutazione.
visibilita@esteri.it
Tel. 06 3691 6927

Ufficio X - *Questioni giuridiche e contabili, gestione finanziaria dei crediti d'aiuto*

Capo Ufficio

Cons. di Legazione

Stefano Soliman
dgcs10@esteri.it
Tel. 06 3691 4551

Ufficio XI - *Gestione e valorizzazione delle risorse strumentali - Acquisti e spese di funzionamento della Direzione generale, manutenzione degli immobili di cui all'art. 23, comma 1, lettera b*

Capo Ufficio

Dott.ssa

Maria Gabriella Di Gioia
dgcs11@esteri.it
Tel. 06 3691 6367

CONTATTI

Ufficio XII - Gestione e valorizzazione delle risorse umane

Capo Ufficio	Dott.ssa	Luana Alita Micheli dgcs12@esteri.it Tel. 06 3691 3351
---------------------	----------	--

Unità Tecnica Centrale

Svolge le attività previste dall'articolo 12 della legge n. 49/1987

		dgcs.utc@esteri.it
--	--	--------------------

Capo Unità	Min. Plenipotenziario	Pier Francesco Zazo Tel. 06 3691 6257
-------------------	-----------------------	--

Vice Capo Unità	Cons. di Legazione	Manlio Giuffrida Tel. 06 3691 6257
------------------------	--------------------	---------------------------------------

Area Tematica 1 - Sviluppo rurale e valorizzazione delle risorse umane e naturali nell'ambito dell'agricoltura, zootecnica, forestazione e pesca

Coordinatore	Esperto	Felice Longobardi Tel. 06 3691 6314/6233
---------------------	---------	---

Area Tematica 2 - Sviluppo industriale dell'imprenditorialità, sviluppo energetico e valorizzazione delle risorse umane relative; statistica ed informatica; sostenibilità economico-finanziaria

Coordinatore	Esperto	Giancarlo Palma Tel. 06 3691 6712/6268
---------------------	---------	---

Area Tematica 3 - Interventi umanitari e sanitari; interventi multilaterali di sviluppo umano anche attraverso la cooperazione decentrata; pari opportunità

Coordinatore	Esperto	Bianca Maria Pomeranzi Tel. 06 3691 6326/6263
---------------------	---------	--

Area Tematica 4 - Formazione di base, universitaria, professionale; iniziative ONG promosse; sostenibilità istituzionale; formazione dei minori

Coordinatore	Esperto	Massimo Ghirelli Tel. 06 3691 6210/6252
---------------------	---------	--

Area Tematica 5/6 - Infrastrutture/Opere civili; collaudi; direzione lavori; varianti; sviluppo e riqualificazione urbana; patrimonio culturale; servizi pubblici; alimentazione idrica; telecomunicazioni; trasporti; protezione e risanamento ambientale

Coordinatore	Esperto	Gianandrea Sandri Tel. 06 3691 6391/6206
---------------------	---------	---

CONTATTI

Area Tematica Emergenze Coordinatore

Esperto

Andrea Senatori
Tel. 06 3691 6250/6318

Coordinamento Coop. Decentrata

Cons. d'Ambasciata

Francesco Catania
dgcs.decentrata@esteri.it
Tel. 06 3691 6724

Coordinamento Coop. Universitaria

Professore

Massimo Maria Caneva
dgcs.coopuni@esteri.it
Tel. 06 3691 4215

Coordinamento Ambiente

Min. Plenipotenziario

Pier Francesco Zazo
dgcs.ambiente@esteri.it
Tel. 06 3691 6257/6284

Coordinamento FAO – IFAD – PAM

Cons. d'Ambasciata

Rita Giuliana Mannella
Tel. 06 3691 4215
dgcs.coordinamentoonuroma@esteri.it

Coordinamento Coop. Multilaterale ed Emergenza

Min. Plenipotenziario

Marco Ricci
dgcs.cm@esteri.it
Tel. 06 3691 5484

Task Force Iraq

Min. Plenipotenziario

Ernesto Massimino Bellelli
elisabetta.bodo@esteri.it
Tel. 06 3691 4241

Task Force Monitoraggio, Consulenza e Gestione

Dott.ssa

Carla Gasparetti
carla.gasparetti@esteri.it
Tel. 06 3691 4227

CONTATTI

Nucleo Valutazione Tecnica del Comitato Direzionale

Esperto
Esperto
Esperto
Esperto
Esperto

Tel. 06 3691 2391
Giacchino Carabba Tettamanti
Giancarlo Palma
Vincenzo Racalbutto
Loredana Stalteri
Anna Zambrano

Segreteria del Comitato Direzionale

dgcs.direzionale@esteri.it
Tel. 06 3691 8177

Bollettino Mensile della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo
“La Cooperazione Italiana Informa – Notiziario della Cooperazione Italiana allo Sviluppo”
Anno 2 – Numero 1 – Gennaio 2012 ©2011 Ministero degli Affari Esteri
Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 192/ 2011 il 17.06.2011

Direttore Responsabile: Ivana Tamai
Coordinamento Editoriale: Giovanni Brignone
Redazione: Rossella Bovo, Federica Parasiliti,
Roberto Ragozzino
Segretaria di redazione: Francesca Siani
Editore: Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo
Copertina: Stefania Federici
Progetto grafico e impaginazione: Ediguida S.r.l. - www.ediguida.it
Hanno collaborato a questo numero: Paolo Cardoni, Alice Citi, Chiara Lazzarini, Sara Lenzi,
Francesco Petrelli, Annalisa Vandelli,
Francesco Paolo Venier



© Annalisa Vandelli

Per ricevere regolarmente il bollettino scrivere a: bollettino.cooperazioneitaliana@ediguida.com

Per commenti e suggerimenti scrivere a: dgcs.bollettino@esteri.it

Il Bollettino è realizzato a scopo divulgativo e ne è vietata la vendita.

La riproduzione, totale o parziale, del contenuto della pubblicazione è permessa previa autorizzazione dell'editore e citandone la fonte. Le opinioni espresse nei documenti pubblicati non rispecchiano necessariamente il punto di vista del Ministero degli Affari Esteri.

©2011 Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo
Ufficio IX - Valutazione e Visibilità
P.le della Farnesina, 1
00135 Roma - Italia
T +39 06 3691 6927

www.esteri.it

www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it